Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci, 7 — Anno VIII n. 205

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 30 agosto 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30; arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

IL SERRATO COLLOQUIO TRA LONDRA E BERLINO

La replica di Hitler consegnata all'ambasciatore inglese

Tono moderato del discorso di Chamberlain

BERLINO, 29.

Il Fuehrer ha ricevuto alle 19.15 l'ambasciatore Henderson con il quale ha avuto un colloquio durato una ventina di minuti.

Il Fuehrer ha consegnato in questa occasione all'ambasciatore d'Inghilterra la risposta del Governo del Reich alla comunicazione rimessagli ieri sera da Henderson da parte del Governo di Londra. Hitler ha accompagnato la risposta con alcuni chiarimenti verbali.

Al colloquio era presente von Ribbentrop.

In questi circoli si ritiene che i negoziati diplomatici perseguiranno il loro corso almeno durante le giornate di oggi e domani e anche più oltre, se si presentasse una possibilità di successo. La forma nella quale l'incontro al Cancellierato fra Hitler e Henderson ha avuto luogo, la durata del colloquio, il tono calmo e concreto, sebbene laconico del comunicato dopo l'incontro, il riserbo in cui sono avviluppati i negoziati, rinforzano l'opinione che non tutti i fili siano rotti e che ancora vi sia una speranza, sebbene non molto forte, di una soluzione pacifica del conflitto.

Colloqui notturni

Al Cancellierato sono continuate le consultazioni durante la notte. Hitler si è intrattenuto per varie ore a parlare con von Ribbentrop, Goering e vari altri capi per udire il loro parere di tecnici.

In attesa dei nuovi aspetti che deriveranno dalla risposta del Governo inglese in Fuehrer, si continua a commentare la situazione nel senso che ogni responsabilità delle future sorti europee ricadrà esclusivamente su coloro che non riconoscono come ciò che la Germania richiede non sia altro che una reintegrazione del suo più sacro diritto brutalmente leso a Versaglia. E' una questione di onore sulla quale il Reich non potrà mai transigere.

Anche le notizie sulla situazione militare e sui maltrattamenti di cui sono vittime le popolazioni nelle zone di confine aumentano l'impressione che una decisione non può più tardare molto. Il *Volkischer Beobachter* che riporta molto numerosi maltrattamenti di tedeschi nell'alta Slesia e nel «corridoio» ai quali i polacchi requisiscono ogni proprietà, sottolinea che il terrorismo contro i tedeschi acquista aspetti veramente allarmanti e le persecuzioni hanno raggiunto il massimo di atrocità. Anche la entità e l'importanza del movimento militare polacco non è meno allarmante.

La *Muenchner Neueste Nachrichten* che nel suo editoriale odierno, mette in rilievo tutta la risolutezza della Germania a realizzare le sue rivendicazioni si occupano ampiamente dello scambio di messaggi fra Daladier e il Fuehrer, osservando che la stessa lettera di Hitler a Daladier dimostra ancora una volta come da parte tedesca nulla è stato trascurato per seppellire la secolare inimizia fra i due popoli. Il giornale prosegue: «*Il solo fatto che il Fuehrer in un momento in cui le provocazioni polacche sono diventate insopportabili, ha voluto lasciare ancora aperta la possibilità di trattative, dimostra come la Germania voglia tentare ogni cosa per evitare il conflitto armato. Ma è bene precisare, a risposta di certe insinuazioni del* «Temps», *che queste estreme concessioni tedesche non vanno assolutamente interpretate quale sintomo di debolezza ed è bene altresì ammonire tutti coloro che pensano così in quanto chi credono di poter abusare di questa estrema volontà di pace tedesca, non fanno altro che ridurre le ancora pochissime prospettive di una soluzione pacifica*».

Anche la *Muenchner Zeitung* precisa che la Germania non reclama altro che il suo sacrosanto diritto e che non può retrocedere di un solo passo senza ledere nel modo più profondo l'onore di tutto il popolo tedesco «*Per sei anni, la Germania ha sempre dato prova di non voler altro che la pace per dedicarsi alle opere altamente culturali che si era proposta. Ma oggi, malgrado tutto, il popolo tedesco non può assistere più oltre impassibile al massacro di tedeschi ai confini della Polonia, al cospetto della intera Europa*».

I giornali commentano minutamente la situazione e seguono con viva attenzione lo svolgersi degli eventi.

La «Berliner Boersen Zeitung» pubblica: «Il carattere intollerabile della situazione favorita dalla Francia e dalla Gran Bretagna si manifesta sempre più dal punto di vista militare e politico.

«I preparativi di guerra da parte dei polacchi continuano in modo provocatorio, poichè essi rivestono carattere offensivo.

Sete di dominio

«Se si pensa che le truppe polacche e forze di polizia della Polonia sono concentrate presso la frontiera tedesca per occupare Danzica, si deve ammettere che la pazienza tedesca è grande, ma che essa, un giorno o l'altro, dovrà aver fine.

«Il Fuehrer ed il popolo tedesco non sono disposti ad ammettere più a lungo le provocazioni da parte della Polonia, dove si crede di dover adempiere ad una missione affidata dalla Gran Bretagna e dalla Francia. Questi due Paesi vogliono piegare il Reich e dominare l'Europa. Sono queste aspirazioni che formano la base di tutto l'imbroglio attuale».

Il «Voelkischer Beobachter» scrive a proposito della risposta del Fuehrer a Daladier: «Non possiamo immaginare che la Francia si sottragga alla profonda impressione che deve causare questo scambio di lettere su chiunque abbia buona volontà. Bisognerà ammettere che la vertenza tedesco-polacca non dà a nessuno il diritto di minacciare alla Francia pericoli non giustificati dalle relazioni franco-tedesche.

«Se malgrado tutto, si continuerà sulla via che ha condotto la Francia alla politica di accerchiamento, tutti vedranno che la volontà di guerra proviene da ben altri motivi e che si perseguono fini che non hanno nulla a che vedere con i pretesti avanzati.

«Ma allora la Francia dovrà rendersi conto che si trova davanti ad un popolo unito e forte, a cui nessuno potrà impedire di difendere i propri diritti fino alla fine».

Notizie qui giunte dicono intanto che le fabbriche per la produzione dell'azoto a Chorzow, nella Slesia orientale superiore polacca, lavorano giorno e notte per produrre gas tossici in grandi quantità.

Alle frontiere

La «B. Z. Mittag» accenna alla improvvisa visita compiuta in quegli stabilimenti da una missione militare giunta da Varsavia. L'importanza attribuita dagli alti comandi militari polacchi a queste fabbriche, che costituiscono uno dei maggiori centri industriali della Polonia, verrebbe a confermare l'informazione che colà si fabbricano prodotti chimici per uso bellico.

Si apprende pure da Landeberg che un gruppo di tedeschi nelle prime ore della mattina ha cercato di salvarsi dal terrore polacco cercando di attraversare a nuoto la Warda portandosi così in territorio tedesco. Parecchi soldati polacchi hanno sparato su di loro nel momento in cui si trovavano in acqua e ne hanno uccisi cinque. A Schwerin l'afflusso dei rifugiati tedeschi che giungono dalla Polonia continua sempre incessantemente. I rifugiati fanno sapere che nel distretto di Bimbaum bande di polacchi hanno incendiato parecchie fattorie

Il «Vorposten» di Danzica afferma che secondo informazioni qui ricevute i concentramenti di truppe polacche nel corridoio proseguono con precipitazione durante queste ultime ore.

Tra Komtz e Nakel sino al fiume Netze nella Prussia occidentale i concentramenti di truppe prendono forma inquietante e lasciano trapelare che qui verrà costituito un fronte contro la Pomerania.

Il piano polacco prevede del resto un attacco contro la Prussia Orientale sulla linea Marienwerder-Riesenburg-Deutsch Eylau.

«Più importanti ancora sarebbero — sempre secondo il giornale — i concentramenti contro Danzica ed il concentramento delle truppe contro l'Alta Slesia».

Il giornale mette poi in dubbio l'informazione polacca che la forza della Polonia raggiunga i due milioni e mezzo di uomini.

Ed ecco ora altri spunti polemici. La radio Strasburgo ha polemizzato la risposta del Fuehrer a Daladier criticando soprattutto l'esempio del Corridoio in Francia. Si sa che il Fuehrer ha posto la questione del come agirebbe la Francia nel caso che Marsiglia fosse separata dalla Francia da un Corridoio. La «Radio Strasburgo» pretende che nessun francese può ammettere un simile raffronto.

All'uopo ricordiamo — dice il «D.N.B.» — che il più celebre storico contemporaneo, Jacque Bainville, ha scritto nel 1820 il famoso libro sul trattato di Versaglia. In questo libro a pagina 80 della prima edizione l'autore scrive: «Immaginiamo che la Francia fosse stata vinta e che il vincitore, per una ragione qualsiasi, avesse giudicato necessario accordare alla Spagna un Corridoio sino a Bordeaux, lasciandoci, però i dipartimenti dei Bassi Pirenei e di Bajona, la Francia quanto tempo avrebbe potuto sopportare una simile amputazione?

«Per tanto tempo quanto il vincitore avrebbe forzato la Francia ad ammetterlo e che la Spagna sarebbe stata in grado di difenderlo.

«Nel caso del Corridoio e di Danzica e della Prussia Orientale è la stessa cosa».

Bainville conclude che la Germania non potrà mai riconoscere come definitiva la frontiera dell'est.

Si apprende che una agenzia americana ha ricevuto da Bratislava che questa notte le guardie di Hinka nei pressi di Cadica hanno ucciso un ufficiale polacco ed hanno fatto prigionieri 150 soldati polacchi di fanteria.

Mediazione offerta dal Re dei Belgi e dalla Regina d'Olanda

BRUSSELLE, 29.

Il Primo ministro e ministro degli affari esteri Pierlot ha confermato alla fine della giornata l'esattezza delle informazioni pubblicate nel pomeriggio a Parigi e secondo la quale il Re dei Belgi e la Regina d'Olanda hanno offerto la loro mediazione nelle attuali difficoltà europea. Negli ambienti politici dove la notizia è accolta con speranza si precisa che l'accordo tra i due Sovrani è stato raggiunto telefonicamente ieri sera e che ciò ha provocato nella notte la convocazione da parte di Pierlot degli ambasciatori di Germania, Italia, Inghilterra e Francia e del ministro di Polonia ai quali ha partecipato la decisione dei due Sovrani.



Riserbo britannico mentre continuano le conversazioni

Comuni e Lords riconvocati per martedì

LONDRA, 29.

Il Primo ministro, salutato da applausi al suo ingresso nella Camera dei Comuni, ha iniziato alle ore 14 e 50 il suo discorso, esortando col dire, da quando la Camera si riunì giovedì scorso, vi sono stati pochi cambiamenti nelle linee generali della situazione. «*La catastrofe come già dissi* — egli ha proseguito — *non ci è ancora addosso. Non posso però dire che il pericolo si sia allontanato. In questa circostanza poteva sembrare non necessaria la convocazione dei Comuni prima della data fissata, ma dato il momento, abbiamo ritenuto opportuno mantenere la Camera informata di tutti gli sviluppi verificatisi. Questo principio continuerà a guidarci per qualsiasi altra convocazione del parlamento.*

Monito alla stampa

«*Vogliamo dire una cosa a proposito della stampa. Credo sia necessario ancora una volta invitarla ad esercitare la massima moderazione in un momento in cui è possibile che poche parole avventate in un giornale di molta importanza distruggano tutti gli sforzi che il Governo sta facendo per ottenere una soluzione soddisfacente.*

Il Primo ministro ha smentito le indiscrezioni comparse in vari giornali circa il tenore della comunicazione britannica ad Hitler.

«*E deplorevole* — egli ha proseguito — *che i giornalisti si assumano responsabilità che riguardano non solo loro stessi, ma gli abitanti di tutti i Paesi.*

«*Io vi farò un resoconto degli avvenimenti degli ultimi giorni, avvertendo che, naturalmente non vi è alcun cambiamento nella politica del Governo*».

Chamberlain ha quindi ricordato l'invito del Cancelliere Hitler allo ambasciatore Henderson ed il suggerimento a lui dato di recarsi in volo a Londra. «*Noi* — prosegue il Primo ministro — *ricevemmo il rapporto sul colloquio Hitler-Henderson venerdì sera, ma esso non fu decifrato se non dopo la mezzanotte ed io stesso non lo vidi che la mattina dopo Sabato, Henderson giunse a Londra in aeroplano e noi apprendemmo da lui che a Berlino non si riteneva necessario il suo ritorno nello stesso giorno, ma che il Governo tedesco desiderava che dedicassimo un attento studio alla comunicazione che ci aveva fatto. Abbiamo infatti consacrato l'intero sabato e la mattina di domenica ad un esame molto accurato ed esauriente del documento che ci era stato portato ed alla risposta che Henderson ha recato ieri a Berlino, consegnandola ieri notte al Cancelliere tedesco.*

«*Avrei piacere* — ha proseguito il Primo ministro — *di poter riferire alla Camera l'intero contenuto delle comunicazioni scambiate con Hitler, ma i deputati vorranno comprendere che in una situazione di una delicatezza così estremo e quando questioni tanto gravi stanno precariamente in bilico, non è nel pubblico interesse pubblicare queste comunicazioni confidenziali nè commentarle dettagliatamente* (applausi). *Sono tuttavia in grado* — ha soggiunto Chamberlain — *di indicare in termini molto generali alcuni dei punti più importanti.*

Riserbo

«*Hitler* — ha proseguito il Primo ministro — *si è preoccupato di far sapere al Governo britannico il suo desiderio di una intesa anglo-tedesca di carattere completo e durevole. D'altra parte egli non ha lasciato dubbi sulla sua opinione circa l'urgenza del sistemare le questioni tedesco-polacche. Il Governo britannico ha frequentemente espresso il desiderio di vedere realizzata una intesa anglo-tedesca e, non appena le circostanze lo permettessero, il Governo accoglierebbe sempre volentieri ogni possibilità di discutere con la Germania le molte questioni la cui sistemazione deve trovar posto in un accordo permanente. Tutto dipende dalla maniera in cui le divergenze con la Polonia e la Germania verranno trattate* (applausi) *e dalla natura delle proposte che verranno presentate per una soluzione.*»

«*Noi abbiamo messo in chiaro che le nostre obbligazioni verso la Polonia, racchiuse in un trattato formale firmato il 25 agosto, verranno mantenute* (applausi).

«*Il Governo ha dichiarato più volte pubblicamente che le divergenze tedesco-polacche dovrebbero essere suscettibili di soluzione pacifica. Però, il primo requisito per un'utile discussione è che la tensione creata da incidenti di frontiera e da notizie di incidenti da entrambe le parti diminuisca.*

«Liberi negoziati»

Il Governo perciò spera che, entrambi i Governi useranno la loro buona volontà per impedire simili incidenti, nonchè la diffusione di notizie esagerate o altro che possano peggiorare la situazione.

«*Se si potesse raggiungere una giusta sistemazione delle divergenze per mezzo di liberi negoziati, il Governo spera che ciò potrebbe a sua volta ripercuotersi a beneficio di tutta l'Europa e del mondo.*

«In questo momento la situazione è questa: noi stiamo aspettando una risposta di Hitler alla nostra comunicazione. Dalla natura di questa risposta, dipenderà se vi potrà essere tempo per dare modo di agire alle numerose forze che lavorano per la pace».

Il Primo ministro ha quindi tributato un elogio alla calma del popolo britannico ed ha proseguito: «*Questa calma è determinata da due fattori: il primo è che nessuno di noi dubita quale sia il nostro dovere. Non vi è, tra noi, divergenza di opinione; non vi è fra noi nessun indebolimento del nostro spirito di determinazione. La seconda ragione è data dalla nostra fiducia di essere preparati per qualsiasi eventualità*».

Il Primo ministro ha quindi parlato dei preparativi per la difesa del Paese e ha detto che la disposizione per le varie requisizioni dovranno necessariamente provocare disagio.

«*Io ho però fiducia* — ha proseguito Chamberlain — *che il popolo britannico capirà che gli interessi della Nazione soverchiano quelli degli individui*». Il Primo ministro ha aggiunto che sono continuamente allo studio nuovi provvedimenti difensivi. «*Quanto ho detto alla Camera* — ha proseguito — *è semplicemente una parziale illustrazione dello stato di preparazione del Paese. Credo che questo spieghi l'assenza di ogni timore ed anzi, di ogni eccessiva emozione. Si dice che il popolo britannico sia lento a decidersi; ma una volta deciso non cede con facilità*».

L'alternativa

L'alternativa tra pace e guerra permane — ha concluso Chamberlain. *Noi ancora speriamo nella pace e lavoreremo per la pace Ci manterremo decisi a seguire la linea che ci siamo prefissa*».

Il discorso è stato vivamente applaudito. Dopo brevi dichiarazioni dei laburisti e dei liberali Greenwood e Sinclair, la Camera dei Comuni si è aggiornata sino al prossimo martedì.

Nelle loro dichiarazioni Greenwood, che funge da capo della opposizione laburista, e il capo della opposizione liberale Sinclair, hanno tenuto ad esprimere l'adesione dei loro partiti alla politica governativa e, dopo essersi associati alle critiche del Primo ministro per quel che riguarda l'atteggiamento della stampa inglese, si sono detti lieti di apprendere che si cerca di fare di tutto per una soluzione pacifica dell'attuale situazione. Da ultimo il comunista Gullagher, frequentemente interrotto da ironiche osservazioni, fra i vari tentativi per evitare una guerra, è arrivato a suggerire di inviare una delegazione di deputati a Mosca per intercedere presso il parlamento sovietico la collaborazione dei Sovieti alla causa della pace.

Alla Camera dei Lords il ministro degli esteri ha ripetuto in sostanza il discorso pronunciato dal Primo ministro alla Camera dei Comuni. Lord Halifax ha esordito dicendo che dal 24 agosto la situazione internazionale non è sostanzialmente cambiata. La situazione è tuttora motivo di grande ansietà e di pericolo, ma fino all'ultimo bisogna sperare che la ragione prevalga. Anche Lord Halifax ha detto che il Governo britannico sta aspettando la risposta del Cancelliere Hitler ed ha soggiunto: «*Speriamo che essa non chiuderà la porta in faccia alla pace*». Dopo avere riepilogate le disposizioni prese dal Governo per mettere il paese in condizioni di affrontare la guerra, Halifax ha detto: «*Spero che la Camera dei Lords si renderà conto che in questi ultimi giorni il Governo ha fatto il possibile per seguire una politica che riscuota l'approvazione dell'intero Paese*».

Ai Pari

Alla Camera dei Pari, dopo il ministro degli esteri, che ha concluso il suo discorso prospettando le incalcolabili conseguenze di una soluzione di forza dell'attuale situazione ed invitando la stampa inglese ad un maggior senso di responsabilità, ha parlato il capo della opposizione lord Snell, il quale ha detto che la Gran Bretagna crede che la pace può ancora essere raggiunta con onore, se verrà adottato il metodo delle discussioni. Egli ha aggiunto che, se le difficoltà di carattere immediato potessero essere superate, il partito laburista appoggerà con tutte le sue forze l'idea di prendere in esame gli ultimi problemi europei. Anche il marchese di Grewe capo dei liberali di opposizione, si è dichiarato fiducioso che il Governo tenterà tutte le strade per mezzo delle quali si possa giungere ad un accomodamento che risolva le difficili questioni dell'Europa. Su proposta di Lord Stanhope la Camera dei Lords si è quindi aggiornata a martedì prossimo.

La Regina Elisabetta è giunta stamattina alla stazione di Euton dalla Scozia e si è recata immediatamente a palazzo reale. Le due Principesse reali rimangono invece al castello di Balmoral in Scozia.

Calma e disciplina del popolo italiano

Da oggi piatto unico - Circolazione delle auto private sospesa da domenica prossima

ROMA, 29.

A datare da domani mercoledì 30 corrente, tutti gli esercizi pubblici di ogni genere non potranno servire che una sola pietanza di carne o di pesce, ivi comprese le carni salate.

A partire dalle ore 24 di domenica 3 settembre, la circolazione delle automobili private è sospesa. Eventuali permessi di circolazione saranno rilasciati dalle autorità militari a coloro che, a giudizio delle autorità stesse, ne avranno assoluto, accertato bisogno, per funzioni inerenti alla vita civile, o alle necessità militari.

Tutti coloro, specialmente vecchi donne e bambini che abitano nei grandi centri urbani del Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia e Sardegna e che possono trasferirsi in centri minori o in campagna, sono invitati a farlo, utilizzando l'attuale disponibilità dei mezzi di comunicazione.

A datare da giovedì 31 corrente i giornali quotidiani non potranno essere pubblicati con un numero maggiore di sei pagine. (Stefani).

I provvedimenti adottati dal Governo fascista in clima di serenità, di forza, di disciplina, mentre altre Nazioni hanno già adottato altre ben più severe misure, mirano esclusivamente a porre la Nazione in condizioni di esser pronta, anche su quello che potrebbe essere il fronte interno, a tener testa ad ogni eventualità. Pertanto permane mirabile in questo oscuro momento europeo quella che è la nota caratteristica dell'Italia fascista, cioè il clima di tranquilla sicurezza che forma oggetto di ammirazione in tutto il mondo, specie in quella notissima parte del mondo che è in preda all'angosciato terrore.

Margini minimi e difficili

ROMA, 29

L'intensa attività diplomatica che si svolge attualmente sopratutto fra Berlino, Londra e Roma caratterizza l'attesa del momento internazionale. Negli aspetti diplomatici esteriori, ossia nella cronaca, la situazione è chiaramente definita.

Questo osservato, il «Giornale d'Italia» aggiunge che Hitler ha formulato alcune linee sostanziali che traducono le rivendicazioni germaniche e le vedute per una pacifica soluzione del conflitto politico. Queste linee sono state esaminate dal Governo britannico che, dopo laboriose discussioni, ha formulato una replica la quale tende soprattutto ad indicare i modi della procedura, piuttosto che i punti sostanziali della soluzione del conflitto.

Le vedute britanniche sono state ieri sera comunicate ad Hitler che le ha subito sottoposte ad esame.

A questo punto l'articolo continua dicendo che si ritiene evidentemente vi possano ancora essere dei margini, sia pure minimi e difficili, di discussione e appunto su questi margini si svolge l'azione della diplomazia alla quale l'Italia partecipa al primo piano con continuità, chiarezza e risolutezza di motivi e di ciò sono prova i nuovi ripetuti colloqui e messaggi del Duce e l'instancabile attività del ministro degli esteri conte Galeazzo Ciano che opera assiduo al Suo fianco.

«E' dunque — prosegue l'articolo — per lo meno grottesco il disorientamento di taluni fogli stranieri i quali, insistono nei loro appelli a Mussolini e tendono a raffigurare un Suo indirizzo politico diverso da quello del Suo ministro degli esteri. Tali il «Petit Journal» ed il «Paris Midi» il quale ultimo vuole annunciare che Mussolini ha preso personalmente la direzione degli affari diplomatici.

Ma questi giornali, pur riversando oggi latte e miele nel loro linguaggio dedicato all'Italia, mostrano di non conoscere ancora nulla dell'Italia fascista. Il Duce non riprende la direzione degli affari internazionali perchè ha sempre sotto il Suo diretto controllo tutta l'amministrazione dello Stato. La politica italiana e fascista è ed è stata una sola, all'interno ed all'estero. Si ispira tutta alle uniche direttive del Duce se pure si affida ai vari ministri e gerarchi che ne attuano i quotidiani pratici sviluppi in piena armonia con le linee tracciate. La sua azione per la pace con giustizia non è una improvvisazione, ma è l'applicazione dei principii sempre affermati dal Duce e ancora enunciati dal ministro Ciano fino ai suoi ultimi discorsi».

Qui, molto opportunamente, l'articolo nota come siano anche fuori di strada quelle interpretazioni britanniche che vorrebbero in certo modo svalutare l'azione che si diparte da Roma per la pace come la conseguenza di una riluttanza a mettere in pericolo la sua esistenza in una guerra («New Chronicle») o di un timore di perdere di più di quello che potrebbe guadagnare chiunque vinca nell'eventuale guerra («Daily Telegraph»).

«Niente di più errato perchè i calcoli degli interessi italiani sono fatti dall'Italia e non sono affidati alla discrezione straniera L'Italia non è una società anonima di finanzieri che mette al centro delle sue preoccupazioni il calcolo mercantile. L'Italia serve una causa che è quella della civiltà, ossia della pace con giustizia e la sua azione si ispira a questo solo fine.

Dopo aver detto che oggi nel conflitto che si è aperto tra la Germania e la Polonia si è inserita una lotta diplomatica tra quelli che vogliono confondere ed oscurarne i termini e quelli che ne vogliono preservare la originaria e persuasiva chiarezza, il «Giornale d'Italia» termina scrivendo che il momento è sempre oscuro e grave e non consente previsioni e tanto meno ottimismi e però l'Italia vuole sperare che la sua fatica per il ritorno al buon senso ed alla onestà di tutti possa ancora aprirsi un varco tra gli errori più o meno voluti e le intransigenze ispirate a fini più o meno inconfessabili.

Incertezza nipponica sul nuovo Governo

TOKIO, 29.

L'*Hochi* scrive che Hiranuma è stato anche troppo al potere poichè ha deluso tutte le attese che venivano riposte in lui.

Il *Chugai*, il *Myako* e l'*Asahi* lodano Hiranuma, il quale ha avuto il coraggio di dichiararsi responsabile dell'attuale situazione del Giappone.

Il *Nyiaco* dal canto suo, aggiunge che il patto russo-tedesco non è il fattore determinante della caduta del Gabinetto giapponese.

Il *Nichi Nichi* sostiene che i cambi di Governo sono dannosi in questo momento in cui il Giappone è impegnato nella lotta in Cina e contrappone ai mutamenti giapponesi la statica del governo di Chiang Kai Scec,r ilevando che la caduta del gabinetto Hiranuma non può provocare che una impressione sfavorevole all'estero ed all'interno. Il *Kokumin* rileva la strana situazione in cui è venuto a trovarsi il popolo giapponese il quale ha sempre ignorato la situazione estera. Prima di parlargli della denuncia del patto anticomintern, il Governo doveva far conoscere al popolo le ragioni che hanno provocato la conclusione del patto russo-tedesco. Il giornale conclude dichiarando che l'esercito vuole dal nuovo Gabinetto una lineare chiarezza nella politica estera. L'*Asahi* scrive che al Giappone occorre una diplomazia più indipendente. Esso deve inoltre mantenere invariato il suo spirito anticomintern e definire i punti basilari della sua attitudine in Cina.

Il giornale dice poi che il Giappone è pronto a riprendere le conversazioni con l'Inghilterra e ad avere amichevoli relazioni con gli Stati Uniti, qualora essi cambino atteggiamento.

La lista dei componenti il nuovo Ministero giapponese sarà pronta per domattina e immediatamente sottoposta all'alta approvazione dell'Imperatore. Tutto lascia a prevedere che il generale Abe riuscirà ad assolvere l'incarico affidatogli dall'Imperatore. Il Primo ministro assumerà probabilmente anche il portafoglio degli esteri. Fra i nomi che si danno come più probabili vi sono: *interni:* Obara, che fu già ministro guardasigilli nel gabinetto Okada; *finanze:* Kasue Aoki; *guerra:* Hata ex aiutante di campo dell'Imperatore; *marina:* vice ammiraglio Zengo Yoshiba, ex comandante in capo delle flotte riunite; *giustizia:* Chogoro Miyagi, procuratore generale; *educazione:* Kakichi Kawarata, ex ministro della giustizia nel gabinetto Aayashi; *commercio industria:* unitamente all'*agricoltura e foreste:* vice ammiraglio Takip Kodoh, ex ministro delle ferrovie; *comunicazioni:* Ryutaro Nagai.

Occupandosi della costituzione del nuovo Ministero, i giornali fanno alcune induzioni su quello che potrà essere il suo programma di politica estera. Secondo l'*Asahi* la politica cinese del nuovo Ministero sarà specialmente diretta ad una rapida conclusione delle ostilità in Cina ed alla instaurazione del nuovo ordine politico e sociale dell'Asia orientale. Il movimento della pace capeggiato dall'ex presidente del Cuomitang, Vang King Wei avrà naturalmente l'appoggio incondizionato del nuovo Governo.

Le forze aeree della marina nipponica hanno effettuato la notte scorsa una incursione su Chung King, capitale del governo del Cuomintang, approfittando del chiaro di luna. Malgrado l'attività della difesa gli apparecchi giapponesi sono riusciti a scaricare alcune tonnellate di esplosivo su importanti opere militari, danneggiandole gravemente ed a lanciare migliaia di manifestini invitanti la popolazione a contribuire al ritorno della pace. Gli aerei nipponici hanno fatto tutti ritorno alle loro basi.

Pressioni anglo-francesi per ottenere armi dalle industrie americane

WASHINGTON, 29.

Nella probabilità di un possibile conflitto, viene attivamente intensificata la propaganda per la revisione della legge di neutralità.

Il sottosegretario alla guerra Johnson e l'ex ambasciatore a Berlino Wilson, parlando a Boston ad un convegno di veterani, hanno dichiarato che la legge vigente, impedando le vendite di armi e munizioni, danneggia l'Inghilterra e la Francia che sarebbero disposte ad acquistare e quindi indirettamente favorisce la potenza dell'Asse.

Anche il *New York Times*, pur sostenendo che gli Stati Uniti non debbono intervenire in un eventuale conflitto, afferma che la legge di neutralità va corretta. Il presidente Roosevelt ha già preparato l'ordine di riconvocazione del Congresso per il caso di guerra.

Intanto agenti francesi e inglesi fanno urgenti pressioni per la pronta consegna degli aeroplani, dei motori e delle bombe ordinate e pagate da tempo. Le fabbriche americane possono ora consegnare 300 aerei al mese, mentre nella prossima primavera potranno consegnarne 1000 al mese. Dei 1200 apparecchi ordinati dalle due Nazioni sinora ne sono stati approntati 600. Si stanno ora preparando 3 mila motori che sono attesissimi a Londra e a Parigi.

Il *New York Times* annuncia che gli Stati Uniti aiuteranno l'ordinata liquidazione dei titoli americani in possesso degli inglesi. Si prevede in caso di guerra la creazione di speciali agenzie per la vigilanza sulla conversione dei titoli depositati negli Stati Uniti dall'Inghilterra in crediti per acquisti necessari alla Gran Bretagna.

Il dipartimento della guerra annuncia l'intenzione di portare a 24 mila uomini l'esercito incaricato della difesa della zona nel canale di Panama. Con notevole ritardo sull'ora fissata, è giunto dopo avere battuto una rotta misteriosa il piroscafo *Bremen*, con 1669 passeggeri. Dopo lo sbarco dei passeggeri esso è ripartito immediatamente col solo equipaggio. Sui piroscafi americani sono stati disdetti tutti i posti fissati per viaggi per la Germania e la Polonia.

Si è riunito a New York il Congresso per la propaganda della Fede. L'arcivescovo Spellmann ha letto un messaggio del Pontefice il quale esalta l'opera compiuta dai missionari cattolici. Nella chiesa di S. Patrizio è stata celebrata una messa solenne dopo la quale sono state recitate preghiere per la pace del mondo. Roosevelt ha inviato al convegno degli studenti cattolici riunito a Washington un messaggio nel quale tra l'altro è detto: «*Dobbiamo pregare per la pace. Dobbiamo pensare in uno spirito di pace. Dobbiamo avere fiducia che malgrado tutti gli scoraggiamenti, i consigli di saggezza prevarranno in modo che ogni controversia troverà una soluzione nell'arbitrato e nella ragione piuttosto che nel ricorso alle armi*».

Il Papa riceve l'Ambasciatore francese e il Nunzio a Roma

ROMA, 29.

Stamane il Papa ha ricevuto a Castel Gandolfo l'Ambasciatore di Francia, Carlo Roux, con la signora.

Successivamente ha ricevuto il Nunzio d'Italia, monsignor Borgoncini Duca.

Poco prima di mezzogiorno ha fatto ritorno al Vaticano da Casoria il Cardinale Maglione, Segretario di Stato, il quale ha subito avuto un colloquio telefonico con il Papa.

Si sono recati a conferire nella mattinata con i prelati della Segreteria di Stato, l'Ambasciatore d'Italia, il Ministro d'Ungheria, il segretario dell'Ambasciata di Francia e il Ministro di Bolivia.

Prudente riserbo e qualche speranza negli ambienti vaticani

ROMA, 29.

Quel senso di cautelata speranza che si è manifestato fin da ieri in Vaticano oggi appare, pur tra il più prudente riserbo e la constatazione generale che la situazione è sempre grave e può precipitare da un momento all'altro più diffusa.

A creare questo stato d'animo è valso anche il ritorno da Casoria del Cardinale Segretario di Stato, il quale personalmente, si mostra molto sereno.

Si crede comunque che se gli avvenimenti dovessero precipitare il Papa farebbe immediato ritorno in Vaticano avendo egli dichiarato di voler restare in nessun caso lontano da Roma. Fino a questo momento però nessuna disposizione è stata presa in proposito.

Gli svizzeri alle armi
Le Camere federali convocate per oggi

BERNA, 29.

Le Camere federali sono state convocate per domani mercoledì. L'ordine del giorno reca: *1. Concessione dei pieni poteri al Consiglio federale; 2. Elezioni generali.*

Procedono nella più perfetta calma le presentazioni degli uomini chiamati alle armi per mobilitazione. L'ordine di chiamata, oltre le truppe di frontiera, comprende anche i reparti minatori e osservatori aerei. Suscita sorpresa e vivo malumore negli ambienti politici e nella popolazione il fatto che ieri la Francia abbia riaffermato a Bruselle il rispetto della neutralità belga e fino e stamane alle 10 non abbia fatto a Berna la stessa dichiarazione che già la settimana scorsa ha invece fatto il ministro di Germania.

Il Consiglio federale svizzero ha deciso la parziale chiusura delle frontiere. I passaggi autorizzati con l'Italia sono stati stabiliti a Torre Munster, Tirano, Poschiavo, Chiavenna, Castasegna, Porletto, Gandria, Lugano, Como, Chiasso, Ponte Stresa e la strada del Sempione per il Gran San Bernardo: su tutte le altre strade carrozzabili soltanto il traffico di frontiera dei pedoni e dei ciclisti è autorizzato. Allo scopo di facilitare i pagamenti è stato deciso di rimettere in circolazione i biglietti da cinque franchi. Lo stampa svizzera romanza continua ad insistere sempre più nell'affermare che la Lega che può ancora salvare la pace, si appoggi a Roma.

Per ordine delle autorità federali è stato vietato il sorvolo del territorio svizzero a tutti i velivoli che non siano in possesso di una speciale autorizzazione del comando militare. Per gli apparecchi civili sono stati fissati gli aeroporti che, obbligatoriamente, dovranno servire per l'atterraggio

Sguardi romeni puntati su Roma

BUCAREST, 29.

Ieri sera il ministro d'Inghilterra a Bucarest ha avuto una lunga conversazione col Presidente del Consiglio dei ministri Calinescu. Il lungo colloquio aveva destato nei circoli giornalistici molti commenti e svariate supposizioni, ma stamane si apprende che negli stessi ambienti inglesi di questa capitale, l'incontro del diplomatico britannico col capo del Governo romeno viene definito privo di qualsiasi eccezionale importanza.

La stampa romena continua a rivolgere ansiosi sguardi a Roma da dove spera possa giungere la soluzione pacifica dell'attuale crisi internazionale. Il direttore del *Curentul* scrive stamane che egli crede tuttora che la pace sarà salvata e che essa sarà salvata per l'intervento decisivo del Duce. «*L'Italia è più che mai un fattore attivo, terra del classicismo, cioè del senso, della misura, essa sarà quella che contribuirà ad allontanare lo spettro sinistro della guerra*». Il redattore diplomatico dello ufficioso *Romania*, scrive che l'elemento essenziale di questi giorni è il fattore italiano. Egli illustra quindi l'intensa attività diplomatica che si svolge a Roma.

Varsavia fortifica alla frontiera lituana

CAUNAS, 29.

La Polonia sta costruendo febbrilmente opere fortificate lungo la frontiera lituana, temendo un'azione della Lituania nella regione di Vilna. Le comunicazioni telefoniche tra la Lituania e la Polonia sono interrotte

Il principe Borghese governatore di Roma
I prefetti Montuori e Manno vice governatori

ROMA, 29.

Con regi decreti in corso, su proposta del Duce ministro dell'Interno, sono stati nominati Governatore di Roma il principe Giangiacomo Borghese, attuale preside della provincia e vicegovernatore i prefetti Montuori Raffaele e Carlo Manno.

BORGHESE GIANGIACOMO, nato a Marliane il 25 luglio 1889 è laureato in ingegneria industriale ed elettrotecnica. Ha partecipato alla grande guerra in qualità di pilota aviatore della squadriglia «San Marco», meritandosi una medaglia al valore. Ha partecipato poi come volontario col grado di maggiore aviatore alla guerra italo-etiopica, meritandosi un'altra medaglia al valore. E' padre di 9 figli ed è attualmente preside della provincia di Roma. Disciplinato fascista, ha ricoperto altre numerose cariche pubbliche dimostrando ovunque la sua non comune competenza amministrativa e la sua vivida intelligenza. Nel 1919, mentre era ancora ufficiale, prese parte a Milano ai primi moti del Fascismo.

MONTUORI RAFFAELE è entrato nell'amministrazione degli interni nel 1909. Ha prestato servizio al Ministero ed è stato prefetto di Mantova. E' senatore del Regno.

MANNO CARLO, entrato nell'amministrazione degli interni nel 1910, ha prestato lungo servizio al Ministero presso la direzione generale dell'amministrazione civile. E' stato prefetto di Salerno e attualmente era prefetto a Gorizia.

Commissione annonaria costituita in Libia dal Maresciallo Balbo

TRIPOLI, 29.

Con un decreto in data odierna il governatore generale della Libia, Maresciallo Balbo, ha costituita una azienda autonoma annonaria incaricata della provvista, conservazione e collocamento dei generi alimentari di più largo consumo e cioè farina, zucchero, riso, formaggio, caffè, legumi secchi, carne in scatola, conserva di pomodoro, olio, burro ecc. A presiedere tale azienda, che avrà anche il compito di esercitare una azione moderatrice sui prezzi dei generi predetti, il governatore generale della Libia ha nominato il segretario generale del Governo.

Amburgo festeggia i giovani ciclisti italo-germanici

AMBURGO, 29.

Il giro ciclistico attraverso la intera Germania dei giovani fascisti ha avuto oggi la sua trionfale conclusione ad Amburgo. Provenienti da Lubecca, fin dalle porte della città la colonna, composta da 500 giovani fascisti e giovani hitleriani è stata calorosamente salutata e accompagnata lungo l'intero percorso da ovazioni entusiastiche al Duce e al Fuehrer che si sono rinnovate sulla grande piazza prospiciente il Rathaus ove erano ammassate diverse migliaia di giovani hitleriani.

Ad incontrare la colonna, sono andati fuori della città il Regio Console generale d'Italia, il Segretario del Fascio e quello di zona, i membri del Fascio unitamente ai dirigenti della Hitlerjugend di Amburgo. Subito dopo l'arrivo il borgomastro ha offerto un ricevimento al Rathaus. Altro ricevimento è stato offerto dal luogotenente generale della città, in onore dell'ispettore del Partito Bonamici e degli ufficiali del seguito. Durante un banchetto svoltosi al Faehrhaus, sul lago Alster al quale hanno partecipato numerose autorità politiche tedesche ed il R. Console generale i membri del Fascio e gli esponenti della collettività italiana, è stato inneggiato al Duce ed a Hitler e all'amicizia delle Potenze dell'Asse. Durante il periodo di permanenza dei giovani fascisti ad Amburgo, sarà svolto un interessante programma di manifestazioni italo-germaniche.

L'orchestra bulgara rende omaggio a Roma al Milite Ignoto

ROMA, 29.

Stamane la reale orchestra sinfonica bulgara, giunta iersera a Roma e che stasera terrà un concerto alla basilica di Massenzio, si è recata a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, ai piedi della quale ha sostato un minuto in devoto raccoglimento, deponendo una grande corona coi nastri dai colori bulgari. Analogo omaggio i componenti il complesso musicale bulgaro hanno poi reso al Sacrario dei caduti per la Rivoluzione a Palazzo Littorio ricevuti dal vicesegretario del Partito Gardini.

Il Duca d'Aosta rientrato ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 29

Oggi è giunto ad Addis Abeba S.A.R. il Viceré. Ad attenderlo all'aeroporto erano convenuti il vice governatore generale, l'ispettore del Partito in A.O.I., il federale e tutti i funzionari del Governo. Un reparto di formazione dell'esercito, con stendardo e musica, rendeva gli onori. Era pure presente il console di Germania.

Tra i capi indigeni si notavano Ras Hailù e Ras Seium e rappresentanze della chiesa copta. Il Viceré, che aveva personalmente guidato l'apparecchio «S. 79», dopo avere ricevuto l'omaggio delle autorità presenti, si è avviato alla sua residenza, percorrendo in automobile le vie tra entusiastiche acclamazioni della folla metropolitana ed indigena. Tutta la città era magnificamente imbandierata. Si considerano assai soddisfacenti i raccolti delle colture agricole della regione dei Galla Sidamo. Pure favorevoli sono le colture a carattere industriale che, in breve tempo, porteranno un grande contributo alla autarchia dell'Impero e della madre Patria.

Il sen. Gatti insignito dell'Ordine civile di Savoia

ROMA, 29

Con decreto reale S. M. il Re Imperatore su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, ha nominato cavaliere dell'Ordine civile di Savoia, S. E. il dott. Salvatore Gatti senatore del Regno, presidente di sezione del Consiglio di Stato, autore di pregevoli pubblicazioni di diritto pubblico e cultore assai apprezzato delle dottrine corporative.

Il Reich garantisce la neutralità danese

COPENAGHEN, 29.

Il Ministro di Germania a Copenaghen ha comunicato ufficialmente al Ministro degli esteri danese Munch, che la Germania rispetterà la neutralità della Danimarca a patto che essa la osservi rigorosamente.

Fascista aggredito alla stazione di Mentone

S. REMO, 29

Ieri sera alla stazione di Mentone alcuni facinorosi tiravano malamente giù dal treno sul quale era salito per rientrare in Italia il camerata Giovanni Vanzini, membro di quel Direttorio del Fascio e della associazione combattenti. I tre assalitori, buttato a terra il camerata preso alle spalle, lo bastonavano malamente, lasciandolo quindi tramortito al suolo.

Due gendarmi presenti al fatto si astenevano dall'accorrere in difesa dell'aggredito e solo dopo l'intervento del nostro console dott. Aldo Loni, il camerata Vanzini veniva trasportato all'ospedale. Regolare denunzia è stata presentata al commissario di Mentone per il fatto e per il contegno dei gendarmi francesi.

La lira in rialzo sul mercato argentino

BUENOS AYRES, 29.

In borsa si continua a quotare la lira al rialzo, mentre altre divise continuano a perdere molti punti. Il Governo argentino ha pubblicato un comunicato nel quale annuncia di aver preso le misure necessarie affinchè in caso di guerra non venga compromessa la stabilità economica della Nazione. I giornali lamentano che le comunicazioni marittime con l'Europa si trovino praticamente paralizzate per la sospensione dei servizi di tutti i transatlantici europei.

Franco riceve i Rappresentanti diplomatici italiano e tedesco

BURGOS, 29.

I circoli ufficiali seguono con attenzione l'evoluzione della situazione internazionale.

Il Generale Franco non ha lasciato la sua residenza e il colonnello Beigbeder è rimasto tutta la giornata e parte della notte nel proprio ufficio.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto successivamente il conte Viola di Campalto, che regge l'Ambasciata italiana in assenza del generale Gambara, e von Stoorer, Ambasciatore di Germania. Il colloqui fra questi e il Ministro spagnolo è durato più di un'ora. Negli ambienti ufficiali si osserva un assoluto riserbo su questi colloqui, come su quello che il generalissimo Franco ha avuto ieri col fratello Nicolò Franco, Ambasciatore di Spagna a Lisbona, venuto ieri a Burgos per mettere il Capo dello Stato spagnolo al corrente della posizione del Governo portoghese.

Parole di pace del Presidente jugoslavo

BELGRADO, 29.

Parlando a Visch dinanzi ad una folla di 15 mila persone, il Presidente del Consiglio, dopo aver messo in rilievo il significato dell'accordo serbo-croato ha aggiunto: «*Il nostro ideale è realizzato. Desideriamo che ci si lasci lavorare in pace. Ma in questi momenti gravi dobbiamo dire a tutti chiaramente e risolutamente, che non desideriamo ciò che è degli altri, ma non cederemo ad alcun prezzo ciò che è nostro. La nostra indipendenza e la nostra libertà furono conquistate a prezzo di grandi sacrifici, siamo pronti a difendere a prezzi di più grandi sacrifici ancora. Per questa ragione siamo fiduciosi e abbiamo oggi tutto il nostro popolo spiritualmente pronto a tutti i sacrifici per il Re e per il bene della Patria*».

Le parole del Presidente del Consiglio sono state calorosamente applaudite.

Una festa in favore dei terroristi irlandesi

DUBLINO, 29

Nelle sale del municipio di Dublino, ha avuto luogo un ballo di beneficenza a favore delle famiglie degli estremisti irlandesi imprigionati dalle autorità britanniche per atti terroristici. Al trattenimento hanno preso parte varie centinaia di persone. Nonostante si trattasse di una manifestazione organizzata dall'associazione repubblicana «IRA» messa al bando dal Governo, la polizia non ha trovato motivi da giustificare il divieto e si è limitata ad una semplice sorveglianza esterna della riunione.

Gli irlandesi si rivolgono al Presidente americano

BELFAST, 29

Il Consiglio del nord dell'Irlanda ha indirizzato un telegramma a Roosevelt chiedendo il suo intervento per l'unione del Paese con l'Irlanda, così concepito: «La Gran Bretagna tiene sotto il suo dominio sei contee dell'Irlanda del nord ed esercita una tirannia senza pari in Europa contro la popolazione nativa della regione. Il popolo irlandese confida che voi vorrete aiutare a mettere fine a questa flagrante violazione di diritti».

CRONACHE SPORTIVE

CICLISMO

La sospensione dei campionati mondiali
Gli atleti stranieri hanno lasciato Milano

MILANO, 29.

La Federazione Ciclistica Italiana comunica:

In seguito alla proposta fatta dai rappresentanti della Danimarca, della Francia, Paesi Bassi, Germania, Lussemburgo, Finlandia e del Belgio, nella seduta straordinaria tenuta a Milano il 29 agosto 1939-XVII alle ore 9 il comitato della Unione Ciclistica Internazionale, riunito di nuovo alla sede della Federazione italiana nello stesso giorno alle 10, ha deciso di rinviare ad una data ulteriore i campionati del mondo di ciclismo del 1939 fermi restando i risultati acquisiti a tutt'oggi. I membri presenti hanno unanimemente prevista la possibilità di far continuare i suddetti campionati durante il mese di settembre 1939 alla data che verrà fissata dalla Federazione Ciclistica Italiana.

Per la sospensione dei campionati dovendo, la quasi totalità dei corridori rispondere alle misure militari prese dai rispettivi Paesi, i delegati delle Federazioni ed i ciclisti stranieri con i loro accompagnatori sono, in giornata, partiti da Milano per far ritorno in patria. I partecipanti hanno unanimemente espresso il dispiacere di lasciare l'Italia ed hanno ringraziato per le accoglienze cordiali ed ospitali ricevute dalla Federazione Ciclistica Italiana avendo parole di schietto apprezzamento per l'organizzazione effettuata dei campionati e la speranza che essi possano essere ripresi nel corso del prossimo settembre.

Riconoscimento della stampa parigina

PARIGI, 29.

Il *Paris Soir*, in un articolo sulla fine dei campionati mondiali ciclistici di Milano, al velodromo Vigorelli, tiene a rilevare la perfetta organizzazione dei campionati del mondo e la grande cortesia degli addetti a tutti i servizi della Federazione Ciclistica Italiana.

Seconda leva ciclistica della velocità
Il campionato provinciale di velocità per Giovani fascisti

(2 settembre)

Per sabato 2 settembre 1939-XVII il Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio di Udine, Ufficio Sportivo, organizza:

Il Campionato Provinciale Ciclistico di velocità su pista per GG. FF. A detta gara potranno partecipare tutti i corridori giovani fascisti anche tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana appartenenti alle classi '16, '17, '18, '19, '20, '21 e 1922. La riunione avrà inizio alle ore 16.30 sulla pista in terra battuta del Polisportivo Moretti in Udine. Le iscrizioni alla gara dovranno pervenire all'Ufficio Sportivo Federale non oltre le ore 12 del giorno 2 settembre XVII e sono gratuite.

Il Campionato Provinciale ciclistico di velocità su pista si svolgerà sulla distanza di metri 1000, con batterie, ricuperi, ottavi, quarti, semifinali, finali. Premi sino al quinto classificato. (La prova sarà valida per la formazione della squadra del Comando Federale di Udine che parteciperà al Campionato Interfederale di velocità). Le operazioni preliminari avranno luogo al Polisportivo Moretti, lato tribune, alle ore 15.

Due gare ciclistiche a Lavariano per GG. FF. e aspiranti

(4 settembre)

Nella frazione di Lavariano indette dall'Opera Nazionale Dopolavoro ed organizzate dall'Unione Ciclisti Udinesi avranno svolgimento lunedì 4 settembre 1939-XVII due competizioni ciclistiche. Una gara per Giovani fascisti, a traguardi, che si svolgerà sul percorso Lavariano, Sammardenchia, Pozzuolo, Lavariano da ripetersi quattro volte per un totale di km. 48. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 13 presso la sede dell'O.N.D. di Lavariano, il via sarà dato dopo ultimata la gara a cronometro per Aspiranti.

Una gara a cronometro per Aspiranti, individuale, che si svolgerà sulla distanza di km. 12 e precisamente Lavariano, Sammardenchia, Pozzuolo, Lavariano. L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 13 presso la sede dell'O.N.D. di Lavariano.

Ambedue le competizioni sono dotate di premi sino al decimo arrivato.

I brevetti Audax a Tricesimo

Su di un percorso di 100 chilometri a circuito si sono svolte a Tricesimo le prove per il conseguimento del Brevetto Audax ciclistico a cui hanno partecipato numerosi giovanissimi elementi.

Fra quelli che hanno ottenuto il brevetto risultano: Alano, Sante, Cantoni e Del Fabbro.

Ottima l'organizzazione curata dal camerata Remo Sabbadini

CALCIO

Domenica comincerà la Coppa Italia
Il Pordenone a S. Donà

Domenica prossima s'inaugurerà ufficialmente la stagione calcistica 1939-40 con le prime partite eliminatorie alla Coppa Italia. Com'è noto, in questa prima fase prendono parte solo Società di Serie C.

Diamo l'elenco delle partite che interessano le squadre giuliane:

Fiumana-Ampelea; Pro Gorizia-Monfalcone; Ponziana-Grion; Sandonatese-Pordenone.

Che fa il Molinella?

Contrariamente a quanto era stato annunciato, sembra che il Molinella che in un primo tempo aveva rinunciato alla disputa della serie B sia in lizza per il prossimo campionato della categoria.

Ad allenatore della compagine — che verrebbe rafforzata con alcuni acquisti — sarebbe chiamato l'ex nazionale Piero Genovesi, già mediano del Bologna.

Questa notizia sarà appresa con piacere dagli sportivi, specie da quelli udinesi, che alla seconda giornata di campionato potrebbero già vedere al Moretti la squadra emiliana.

Staremo a vedere ora come andrà a finire, cioè se la Federazione accetterà o meno i nuovi propositi della neo-promossa.

Il nuovo Direttorio della S. P.

Ci è stato comunicato che il Direttorio della F.I.G.C. della V. Zona ha provveduto alla nomina del nuovo Direttorio locale della S. P. che risulta composto dai seguenti camerati:

Presidente: cav. Gino Linda; V. Presidente: cav. Nino Gambarini; segretario: rag. Piero Meneghini; cassiere: rag. Eugenio Scagnetti; membri: prof. Dante Dazio, Giovanni Borghi, Bruno Vendruscolo, Plinio Palmano (stampa).

Gli allenamenti dell'A. C. Udinese

La direzione tecnica dell'A. C. Udinese ha stabilito che nella corrente settimana i giocatori siano assoggettati ad un allenamento in palestra che avrà luogo domani sera alle ore 8.30.

Giovedì, come al solito, si svolgerà l'allenamento al campo sportivo.

Tricesimo-Romanut 5-2

La prima uscita del Tricesimo ha segnato una franca vittoria sulla squadra udinese del Romanut ed ha dimostrato altresì le buone possibilità dell'undici del dott. Ciceri che si appresta a disputare il campionato di I. divisione.

La superiorità dei celesti si è manifestata specialmente nel primo tempo in cui terminato per 3 punti a zero.

Arbitro: Borghi.

Infortunio automobilistico a Rosetta

Il cav. Virginio Rosetta, allenatore della Lucchese, dopo aver diretto la partita Lucchese-Pontedesca, faceva ritorno a Forte dei Marmi unitamente al giocatore Angelini. Giunto sul ponte a Vignola, dove la strada fa una curva strettissima il Rosetta cozzava contro una motocicletta proveniente in senso contrario e sulla quale avevano preso posto, oltre al conducente, una signora con un bambino. Nell'urto sia il cav. Rosetta che l'Angelini venivano feriti e all'ospedale venivano giudicati guaribili in una ventina di giorni, mentre il bambino decedeva e gli occupanti rimanevano gravemente feriti. Rosetta è stato dimesso stamane stesso dall'ospedale.

TENNIS

I campionati giuliani al Patrizio

Venerdì 1. settembre avranno inizio sui campi di tennis del Patrizio le gare per i campionati giuliani per giocatori di 2a e 3a categoria. Hanno ormai aderito i migliori elementi della zona ed alla Società organizzatrice sono pervenuti numerosi e ricchi premi da Enti e privati di Udine e di fuori, tanto che sin d'ora si può prevedere che alla manifestazione udinese non mancherà un buon successo tecnico-sportivo.

TIRO A VOLO

Gare al piccione a Sacile

Organizzata dall'O.N.D. di Sacile si svolgerà domenica prossima una importante gara di tiro al piccione dotata di 5000 lire di premi, e di una Coppa «Giuseppe Mantovani», del valore di L. 2000 che verrà aggiudicata a quel tiratore che per due volte nel triennio avrà vinto il primo premio. Ricordiamo che nel 1938 questa Coppa venne vinta da Carlo Zagnoni di Udine.

Daremo quanto prima il programma della manifestazione.

I mercati
A UDINE

Prezzi massimi fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine per il giorno 29 agosto.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da L. 150 a 180; al minuto da L. 1.95 a 2.60 — Barbabietole da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Bietole da 25 a 35; da 0.35 a 0.50 — Cetrioli da 80 a 90; da 1.05 a 1.25 — Cappucci da 40 a 50; da 0.50 a 0.65 — Cicoria da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Cipolla nostrana da 20 a 40; da 0.25 a 0.60 — Cipolla piccola da 140 a 160; da 1.80 a 2.20 — Carote al mazzo da 0.15 a 0.20 — Fagioli freschi da 70 a 110; da 0.90 a 1.55 — Fagiolini da 70 a 110; da 0.90 a 1.55 — Melanzane da 60 a 70; da 0.80 a 1 — Peperoni da 90 a 120; da 1.05 a 1.70 — Indivia da 60 a 70; da 0.80 a 1 — Insalata piccola a 150; a 2.10 — Insalata grande da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Peperoni forcati a 240; a 3.35 — Patate nuove da 40 a 45; da 0.50 a 0.65 — Pomidori nostrani da 20 a 30; da 0.25 a 0.45 — Radicchio verde di I e II taglio da 70 a 110; da 0.90 a 1.55 — Radicchio bianco I taglio da 150 a 170; da 1.95 a 2.40 — Radicchio romano da 90 a 110; da 1.20 a 1.55 — Sedani da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Spinaci da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Verze da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Zucche da 40 a 50; da 0.50 a 0.70.

FRUTTA: Fichi freschi all'ingrosso da L. 60 a 70; al minuto da L. 0.80 a 1 — Fichi secchi corona da 180 a 200; da 2.20 a 3 — Limoni (10) (alla cassa) da 43 a 54; da 0.18 a 0.35 — Limoni da 200 a 220; da 2.60 a 3 — Pere nostrane da 90 a 100; da 1.20 a 1.40 — Mele comuni da 50 a 80; da 0.65 a 1.10 — Susine da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Amoli Burban da 70 a 100; da 0.90 a 1.40 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni da 250 a 280; da 3 a 3.50 — Pere spadoni speciali da 120 a 155; da 1.55 a 2.10 — Pere comuni da 50 a 80; da 0.65 a 1.10 — Pesche speciali da 150 a 200; da 1.95 a 2.80 — Pesche esportazione a 250; a 3.50 — Pesche comuni da 70 a 90; da 0.80 a 1.25 — Prugne fresche da 80 a 100; da 1.05 a 1.40 — Uva nostrana da 120 a 140; da 1.55 a 1.95 — Uva moscato da 300 a 350; da 3.90 a 4.90 — Uva Bisceglie a 200; a 3.65 — Uva Chassins da 150 a 170; da 1.95 a 2.40 — Cocomeri da 40 a 50; da 0.50 a 0.75 — Poponi da 60 a 90; da 0.80 a 1.30.

Polleria

Prezzo per Kg.: Galline vive da L. 6.50 a 7; morte da L. 10 a 12 — Polli vivi da 7 a 7.50; morti a 13 — Tacchini vivi da 6 a 6.50; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 5 a 5.50; morte da 8 a 9 — Oche vive da 3.50 a 4; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.50 a 2.60; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2.20 a 2.70 —. Uova fresche ciascuna da 0.55 a 0.58.

Legna e carbone

Prezzo per Q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 13 a 13.50 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 11 a 11.30.

Foraggi

Prezzo per Q.le: Fieno dell'alta di 1. taglio da L. 29 a 31 — Fieno dell'alta di 2. taglio da 26 a 28.

CLARA fra i lupi

Dunque, una gran strada è quella che s'è fatta questo romanzo di Arnaldo Frateili, che uscito prima a puntate in una rivista e nato come racconto d'amore per un pubblico prevalentemente femminile, è stato raccolto poi in volume, per giungere infine fresco fresco, dopo un facile « canter » tra l'ammirato consenso del pubblico, al palo d'arrivo del Premio Viareggio, classificato primo «ex aequo» col libro della Bellonci ed il saggio di Vergani.

Gran strada, dunque, e giusta, e meritata, chè se proprio in « Clara fra i lupi » non troviamo tutto quel che vi han voluto trovare gli eminenti giudici di Viareggio, bisogna onestamente riconoscere che il racconto, così riunito in volume, e pertanto suscettibile di una lettura più calma ed ordinata, rivela aspetti e significati non diciamo inattesi, ma che ci erano sfuggiti prima ad una lettura meno consapevole. Lo studio dei caratteri, per esempio, il contrasto delle passioni se ne avvantaggiano infatti con la stessa economia del romanzo, dove sembra giustificarsi persino quell' inserimento dell'attualità che nelle puntate settimanali dava — è inutile negarlo — l'impressione dell'abile divagare dell'Autore in cerca d'un pretesto per tirare in lungo ed accrescere nel contempo l'interesse immediato della vicenda.

E, già che ci siamo, vediamola un po' questa vicenda, posto che la trasparente allegoria del titolo, e vorremmo dire della preziosa copertina, di per se stessa non ne dichiarasse a sufficienza i limiti ed i caratteri.

Orbene, « lugete Veneres », ma 'sta volta il Frateili, pur facendo passare noi per lupi, fa fare a voi donne, voi donne '900 si capisce, molto ciniche, molto spregiudicate, molto tutto, fa fare — dicevamo — una gran brutta figura.

« Care le mie donnine — sembra egli infatti dire in sostanza — è inutile che fumiate come due turchi, che guidiate le nostre veloci otto cilindri e che ad ogni buona occasione vi affrettiate ad infilarvi un paio di pantaloni. Questi pochi scrupoli che ostentate d'avere, questi pochi pregiudizi, non cancellano il fatto che voi restate donne e che al di là di questa verniciatura di falsa e fatua modernità continua a scorrere ineluttabile ed implacabile il gran fiume delle verità elementari, il gran fiume che attinge linfa alla fonte dei valori supremi. Tosto o tardi, lascerete cadere di mano la sigaretta, cederete il volante a qualcuno d'altro sesso e volontieri abdicherete, se del caso, ai pantaloni per la gonna, in un susseguirsi di ritirate strategiche che agli effetti della vita e dei suoi irresistibili richiami sono, oggi come ieri e come sempre, altrettanti trionfi. Macchè modernità, macchè '900, macchè emancipazione! Aspetta tu Clara, e tu Annamaria e tu Rosabianca (però la mania di questi nomi antiautarchici par che vada scemando), aspetta di incontrare il « tuo » uomo e poi vedrai che i tuoi pochi scrupoli e i tuoi molti capricci andranno a farsi benedire e tornerai ad essere quale t'ha fatta mamma, buona e semplicione cioè sospirosa com' era ai suoi tempi la povera nonna ».

Qui, appunto, si tratta di Clara, che incapace di resistere a « quel fluido di attrazione fisica che talora sentiva passare tra sè e gli uomini, e le dava come l'eccitazione di un liquore », non s'è sorvegliata e difesa troppo contro la tirannia dei sensi, laonde succede che quando finalmente sente d'amare davvero e nel puro slancio di questo amore vorrebbe dimenticare il passato, Clara, che di questo passato sente adesso un orrore tale da equivalere quasi ad una seconda purezza, non riesce tuttavia ad impedire che il prescelto non ne provi a sua volta disgusto e gelosia.

Aspro è il tormento di entrambi, aspro e sinceramente vissuto, finchè in una drammatica confessione Clara si abbandona al suo uomo. Ed è qui che comincia, indubbiamente, la parte migliore del romanzo, che già aveva avuto ottime pagine in principio per il modo come il Frateili risolve, per un' anticipazione davvero mirabile, l' incontro indiretto della protagonista, personaggio uscito vivo dalla penna dell'Autore, con l'uomo che l'amerà.

Dopo la drammatica notte, Prada, l'uomo del destino, parte pioniere in Africa, donde dovrà ritornare però richiamato dall' imperiosa voce della vita che continua e che era scaturita riparatrice in quella notte di creduta devastazione. Un figlio sta per nascere. Prada ritorna. Sposa Clara e ritorna in Cirenaica dove, però, di breve durata è il loro idillio, chè Clara vuole che il bambino nasca in Italia. E qui, nel piccolo paese di Clara, viene alla luce il piccino, che uccidendo sul nascere la madre, ne nobilita la vita con la santità della compiuta missione sì che Clara, attinta « in extremis » la verità attraverso gli errori del passato, può congedarsi in pace da quel mondo dei « lupi » che in verità non le era stato soverchiamente avverso.

Questa, ordunque, la vicenda. Niente gran che, se si pensa; ma il Frateili ha saputo in effetti vestirla di un tutto suo sapore: era una storia per signorinette, sembrava letta a rate sulla rivista; è una storia triste, ma vera, ma significativamente umana letta così nel bel volume di Bompiani.

Quel sentimentalismo erotico di marca tutta attuale e che altro non è alla fine che una edizione riveduta e corretta di un romanticismo che a torto par che abbia fatto il suo tempo, qui, nel racconto del Frateili, è a poco a poco smontato senza parere, gradualmente, per tappe successive, fin che dal rancore di Clara verso un passato che le pesa e che equivale — come dicevamo — ad una seconda purezza, s'arriva d'un tratto alla rivelazione improvvisa, che scoprendo luminosa la giusta strada alla protagonista, dà una giustificazione altamente morale a tutto il romanzo. E' il momento patetico in cui Clara intuisce in tutta la sua portata che cosa voglia dire per una donna poter dire « il mio uomo ». « Era il mio uomo, e adesso non c'è più »: udiamo dire da una moglie fatta vedova di recente. « Era il mio uomo »: ma udita quasi per caso, la frase ha il dono dell'illuminazione per Clara, che nel mondo degli egoismi e delle cattiverie scopre per quella espressione la rivelazione della verità vera. Al di là infatti degli egoismi e delle cattiverie, che dopo tutto sono opera nostra, c'è la vita che continua immutabile, la vita che è creazione di Dio e che trova una delle sue più armoniche manifestazioni precisamente in quel senso della continuità familiare che è in ogni donna congenito e che, spezzato, trema in bocca a quella povera donna nel dire appunto la frase surriferita.

E' così che morendo Clara, ma dopo avere adempiuto alla sua missione di donna, nulla v'è più ormai da rimproverare a lei, così come nulla, o ben poco, v'era stato prima da rimproverare a lei, così come nulla, o ben poco, v'era stato prima da rimproverare ai cosidetti « lupi », colpevoli solo — beh! ce lo possiamo ben dir tra noi — d'aver tentato di fare o d'aver fatto qualcosa con una che, tutto sommato, « ci stava ».

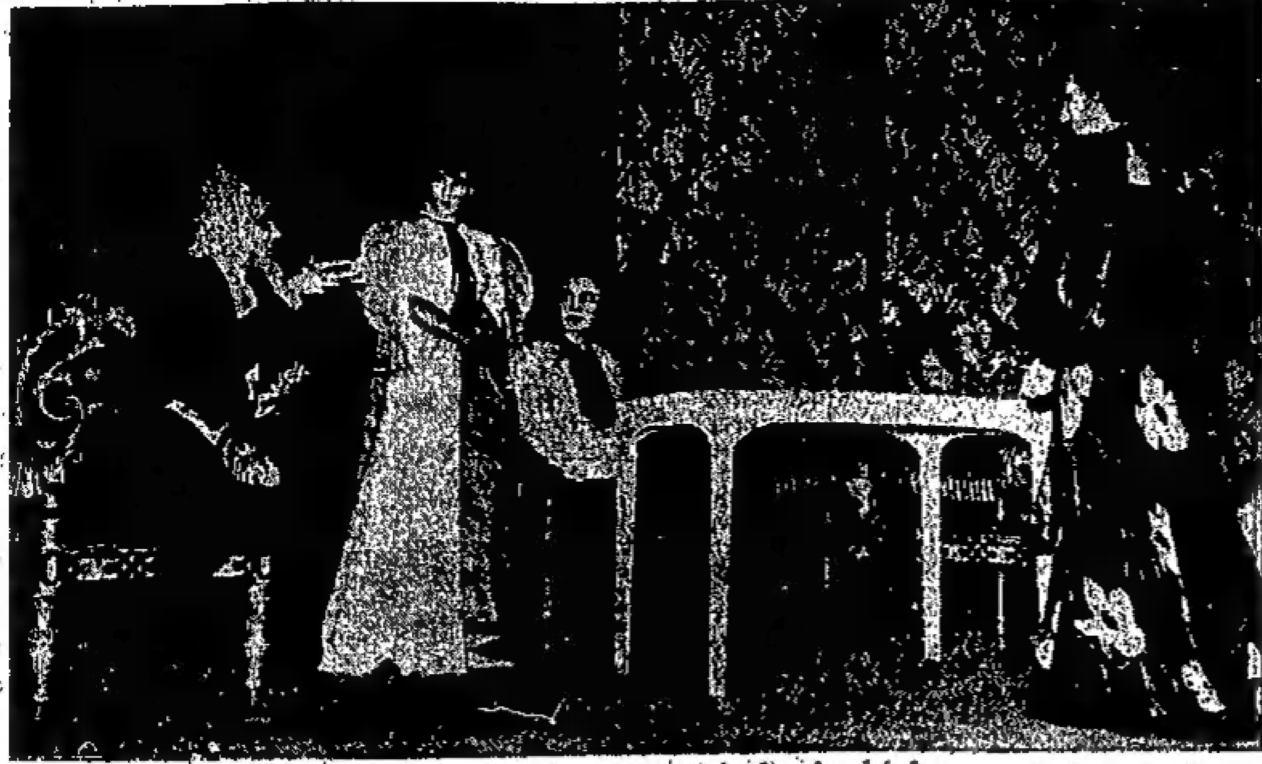
Perdonate perciò al Frateili questa eccessiva severità (ma non gli chiediamo di scagliare la prima pietra), s'ha da ammettere che questo difficile e delicato e complesso mutar di stati d'animo di Clara egli ha saputo rendere con una acutezza che neppur sappiamo come definire: discreta la chiameremmo, se la parola può a sufficienza indicare l'amoroso e pudico addentrarsi dell'Autore nell'anima di Clara per sollevare i veli ed annotarne, con poetica sincerità, i più riposti tremori.

Luigi Manzini

La casa autarchica

La casa acquista la sua italianità dal gusto dell'architettura che la crea e dalla qualità dei prodotti che la compongono. A questo richiamo squisitamente autarchico si appella in ogni numero la rivista Domus, che è stata appunto creata dall'architetto Ponti per essere l'organo formativo di un nuovo spirito italiano nella casa: anche il fascicolo 140, ora uscito, è una precisa indicazione della nuova forza di produzione dell'arte e dell'industria nazionale. In campi, come le cristallerie, che parevano infeudati alle grandi industrie straniere, si sono visti sorgere organismi perfetti di produzione, come la Veneziana Conterie Cristallerie; e altre tradizioni che eran pur nate da noi, son tornate ora potenza nostra come i bei e robusti tessuti « bandera ». Di questi appunto qui indica l'architetto Bega delle esemplari applicazioni, mentre Lio Carminati, Pippo Azzoni e altri architetti insegnano a rendere freschissime le nostre case con un vasto impiego di tessuti stampati, luminosissimi, di nuova produzione italiana.

Altri esempi son dati qui per l'uso del cuoio, dal vetro infrangibile, delle pietre nazionali, di perfette vernici di nostra produzione. Ottimo insegnamento, questo, che guida a raggiungere gli arredamenti più modernamente eleganti con un integrale uso di prodotti italiani. Il bel fascicolo, che è in parte dedicato al mare e illustra un bel panfilio e progetti di ville inedite, è poi completato con le consuete rassegne di cultura e di varietà, dalla letteratura al cinema, dalla pittura ai dischi, dal giardino ai cani di razza.



Il vecchio Lob sta spiegando ai suoi ospiti la favola del bosco (Foto Ferruzzi)

"Il bosco di Lob" nella serenità della notte asolana

(DAL NOSTRO INVIATO)

ASOLO, agosto.

Il sole patinava d'oro le vecchie pietre, il Castello della Regina Cornaro, la torre mezzo diroccata e scendeva giù fino a Villa Raselli, negli ultimi guizzi del tramonto, dopo avere leziosamente indugiato tra le ombrelle dei pini italici della vecchia casa che sovrastava la villa. La piazza veneziana aveva il gusto e le sembianze di un piccolo chiostro di monastero. E sembrava dovessero scendere giù dalla via del Municipio o salire su dai Foresti delle monachelle o dei frati in ricreazione. E la sera è scesa così dolcissimamente.

Nella pace di questa serata il « Carro dell'Orsa Minore », che accoglie sotto la guida di Niccolò Piccolomini e con la regia di Alessandro Brissoni le migliori reclute del teatro italiano, ci ha donato una notevole edizione de « Il bosco di Lob » di James Matthew Barrie, lo scrittore inglese cui dobbiamo « Le medaglie della vecchia signora » che i non più giovanissimi ricordano nella interpretazione della Gramatica.

Immaginate lo scenario più bello che la vostra fantasia accesa vi possa donare: un cortile, ma non troppo grande, un bel vecchio cortile da maniero medievale. Ed intorno una graziosa architettura di sapor veneziano e sopra una gran cielo azzurro cupo dove le nuvole, che minacciano una pioggia, che non verrà se non per dare il benvenuto, lasciano il posto ad una miriade di lumi, di quelle luci che il buon Dio accende in cielo per i viandanti smarriti.

Ed ambientate su questo sfondo una garbata vicenda che si svolge in un tono che sta tra l'umoristico e il fiabesco e che partecipa del satirico e dello scanconato, di fronte ad un pubblico cortese scelto ed attento formato dai più bei nomi dell'arte, della letteratura e della buona società italiana e straniera. Anche s'io vi faccio grazia di questo elenco voi mi credete egualmente poichè bene sapete quale tradizione artistica abbia Asolo con il suo teatro all'aperto.

Nei pochi minuti che intercorrono tra quando le luci si spengono e — ma solo teoricamente poichè il velario non esiste — il velario si apre per lasciare che un attore vi introduca nella commedia, vi vien fatto di pensare se voi comprendete queste feste dello spirito chè con tanta nobiltà di mezzi e di intenti « Messere la Podestà » — come d'Annunzio nominò un giorno quel gentiluomo che è Giacomo Raselli reggitore da parecchi anni delle sorti di questo Paese — organizza, vi viene fatto di pensare dico, nel silenzio generale, alla grande Tragica che poco distante dorme sotto una semplice pietra che reca su tanta gloria la semplicità immortale di un puro e semplice nome.

E voi la immaginate — spiritual com'era — levitare sulle tavole dolorose del palcoscenico per dirvi, come essa sola sapeva: « l'acqua dei fiordi è malata ».

E forse comprenderete il segreto del perchè Asolo sia degna di ospitarla e del perchè in Asolo si siano donate alla gioia spirituale di un pubblico intelligente le migliori tragedie dannunziane di cui un tempo la Foscarina era stata l'ispiratrice e spesso l'interprete, gigantesca nel suo pallore

Tutta questa produzione che noi abbiamo ascoltato questa sera, ora sorridendo ora commovendosi, non è, come qualcuno l'ha voluta definire, una commedia. E' piuttosto una fiabesca vicenda che si ricollega all'Amleto shakespeariano e precede il teatro pirandelliano che verte sul dubbio della coscienza dell'essere. La favola è curiosa. Ed è presto raccontata. Si trovano la vigilia di S. Giovanni in una villa sperduta cinque donne e tre uomini; invitati da un signore piccolissimo che ha nome Lob. Questo Lob ha una faccia che fa pensare ad una cornamusa, ad un uomo leggero, aereo quasi, e — ma solo qualcuno lo dice — ad un maligno nano.

Ed è in realtà il più amabile buon uomo del mondo.

Tutte queste persone invitate « hanno qualche cosa in comune ». Che cosa sia non lo si sa. Si diffonde intanto ad opera di Lob la notizia di una inverosimile leggenda locale che si concreta per magia. Sorge c... nella notte di mezza estate nella campagna un bosco irreale. Chi penetri in questo bosco vivrà quella vita che avrebbe preferito scegliere, quando, in un momento passato dell'esistenza, sbagliò strada.

Suono di vari strumenti per l'aria.

Gli spettatori si alzano, voltano la sedia ed appare il bosco magico. Siamo al secondo atto. Ognuno in questo bosco incantato potrà vivere questa vita nuova fino al mattino. All'alba, come le streghe del Macbeth finiscono le loro tregende, tutto sparirà ed ognuno riprenderà il solito carico di pensieri di sempre.

Questo esperimento dimostra che esiste qualche cosa dentro di noi od invece vuol farci vedere che noi ricadremo sempre nelle stesse abitudini e nei medesimi errori? Lob con la sua striitula risata che chiude la commedia e con poche parole che precedono questo suo ghigno ironico non scioglie il problema, ma lo ripropone.

Ora tutto ciò potrà dare l'impressione di una cosa filosofica. Si. Filosofica quanto volete, ma trattata dall'autore e dagli attori con un senso così deciso di umorismo e di paradosso da far sorgere, al posto di una bavosa filosofia, un immenso diletto dello spirito che segue battute del dialogo ed attori con vivacissimo interessamento e con molto compiacimento.

Quanto vi ho detto è sufficiente, io credo, per definire ciò che noi abbiamo provato nella serata memoranda. Tutti gli attori sono stati all'altezza del loro compito, che non era facile, intendiamoci. Perchè era possibile, rasentando il precipizio del paradosso, scivolare nella banalità o accentuare una finzione scenica che noi non abbiamo sentito. Se non fosse troppo comune vorremmo dirvi che i personaggi si sono rivestiti degli abiti degli attori ed hanno vissuto per tre ore al posto di questi. Il pubblico che ha applaudito a scena aperta e a fine atto, che ha, alla chiusa della bella favola, chiamato insistentemente con battimano durati oltre un quarto d'ora attori e registi al proscenio, ha salutato uomini e donne che hanno recitato la cortese vicenda del piccolo Lob che carezzava cariiaterole i fiori caduti per terra come si carezzano i bimbi od ha invece osannato a creature di sogno?

Esaminare la recitazione, la messa in scena o le musiche, che hanno sottolineato con molta dignitosità il dialogato, non è compito di colui che stende queste note. Ma una scena va segnalata.

E' quella tra il pittore e Margherita, la figlia del suo sogno, poichè raggiunge limiti di potenza e di drammaticità che non sconfinano mai ma è condotta su una linea di sobrietà degna di ogni nota. Questa Adriana Sicieri, che raffigura Margherita, è una giovane attrice che ha molta strada di fronte a sè. Può percorrerla di buon passo poichè ha le doti che distinguono la vera arte. Essa ci ha saputo donare palpiti di vivissima ed originale poesia. E noi la ringraziamo.

Bilancio della serata: lietissimo.

J. M. Barrie già lo conoscevamo per altri suoi lavori. Ma crediamo per fermo che il suo spirito sentitamente, tipicamente scozzese, la sua umanità buona senza la ferocia che distingue invece lo Shaw e senza quella certa qual durezza di presentar le cose che Ibsen ha portato nel suo teatro, si siano solo in questo lavoro appieno manifestate.

Scritta nel 1917, questa favola, che ha nel testo originale il titolo «Dear Brutus» prendendo lo spunto dal «Giulio Cesare» dello Shakespeare, non era mai stata rappresentata in Italia. Ad Asolo la buona sorte ci ha quindi concesso di tenere a battesimo il lavoro dove i motivi patetici ed umoristici, realistiche fantastici si fondono in perfetto equilibrio. A questo successo non poco hanno contribuito il direttore dell'allestimento scenico Riccardo Aragno e Armando Renzi autore delle musiche di scena.

Le luci ad un certo punto si sono riaccese definitivamente. E la folla se n'è andata poco a poco. Siamo rimasti nel Castello per salutare gli artisti e poi a girar per il paese. La fontana della piazza nella nottata trivellava lucidamente l'aria e noi, camminando in un silenzio rotto solo da poche esclamazioni di maraviglia per la bellezza asolana, comprendevamo forse solo allora come il Browning avesse potuto scrivere: «Asolo mia da quando io ti vidi ti amai» ed avesse potuto aggiungere: «Italia, Italia, apritemi il cuore e voi vi troverete inciso Italia».

Ma un altro pensiero cattivello si insinuava nella nostra mente ed uno dei colleghi, quasi raccogliendo il pensiero degli altri, disse «non vi pare che sia strano che mentre noi siamo qui ad ascoltare questo teatro si stia negli altri paesi non placidamente assorti in un sogno d'arte; ma invece ansiosamente e disperatamente attaccati a un ideale di guerra?».

Fortunatamente il Podestà, con quel senso di signorile ospitalità che gli è dote costante, ha invitato i giornalisti a mensa. E le discussioni sono cessate.

Si è parlato a lungo dello spettacolo, degli artisti, ma sopratutto di questa Asolo, meravigliosa perla che ogni giorno per le cure del suo Primo Cittadino — è di ieri, il restauro delicato di una squisita quadrifora e di una casa di stile veneziano vicino al Municipio — si adorna di nuove luci.

E così si è andati a trovar l'alba.

Le montagne stagliavano la loro dura sagoma nella cristallina trasparer del cielo senza nubi.

Questa festa dello spirito doveva però avere un doveroso epilogo.

E con alcuni colleghi, giù per il Forestio, siamo andati, nella chiaria mattinale, alla tomba della Duse, in un logico omaggio allo spirito della nostra Tragica. E sulla lastra di pietra abbiamo posto dei fiori, colti poco prima sul bordo della via da un giardinetto deserto.

Corrado Concini

Per la Fiera di Lipsia

LIPSIA, 29.

Domenica 27 agosto ha avuto inizio la riunione autunnale della Fiera di Lipsia, che quest'anno ha raggiunto un notevole risultato organizzativo con il suo imponente schieramento di 6.300 espositori nazionali ed esteri.

L'industria degli articoli finiti, particolarmente preparata alla mostra, presenterà migliaia di nuovi campioni fra i quali sono numerosissime le novità. Malgrado la contingenza politica, una riprova della serenità dei produttori è data dalla presenza a Lipsia di tutti gli espositori, che dimostrano piena fiducia nelle possibilità di un largo giro d'affari e di un incremento degli scambi internazionali.

SEGNALAZIONI DI RIVISTE

« Film », settimanale di cinematografo, teatro e radio, diretto da Mino Doletti, nel n. 34 del 26 agosto XVII, pubblica: S. Castellani: Variazioni sulla Mostra; F. Càllari: Venezia, vivaio di «Stelle»; Vice: Sette giorni a Roma; Cons.: La « Settimana del Cinema » a Cattolica; L. D'Ambra, M. Doletti, A. Colantuoni, M. Labroca e Vice: Sette giorni alla Mostra di Venezia; M. Caudana: Macario alle due di notte; X.: 4 chiacchiere con Menelick; Zeta: Charles Boyer raccontato dalla moglie; Mura: il secondo « servizio » da Hollywood; D. Gambino: « Salti e tuffi nel mio passato »; G. Rissone e V. De Sica: Confessioni a 4 mani; Manz.: Storielle in costume da bagno; K.: Si gira « Carnevale di Venezia »; E. Belloni: « Ricordi di una comparsa »; « Alba tragica »; Y.: Che cosa succede a Paganigua?; Roberto Rey, il « cavaliere spagnolo »; B. Nichols: Follie di Londra (romanzo); I Radioprogrammi; Servizio; Fotocronaca; il paginone di Barbara Nardi.

IMPRESSIONI PUGLIESI

Martina Franca O DEL CANDORE

PUGLIA, *agosto.*

Effettivamente, al turista che arriva a Martina Franca, sembra di capitare in un paese non certo italiano, bensì in un grosso villaggio libico o comunque orientale.

A questa affrettata considerazione il visitatore è spinto dal colore e dalla forma di quasi tutte le abitazioni, poichè, pur essendo Martina Franca una cittadina pressochè interamente barocca nelle case, nelle chiese, nei palazzi, tuttavia i tetti squadrati delle case e le punte coniche dei caratteristici « trulli » circostanti, tendono a creare un'atmosfera, come già dissi, di paese arabo o pressapoco.

Dovendo raccontare qualcosa di Puglia ai lettori friulani, ho preferito spingermi nell'angolo più originale di questa sconosciuta o misconosciuta nostra regione, nella terra cioè di Alberobello e Martina e Locorotondo, nella provincia di Taranto, per dirla in grosso modo.

Ho detto «misconosciuta terra»: e con ragione, in quanto da Napoli in giù, gli italiani tendono ad avere conoscenze molto sommarie del loro Paese, e sopratutto molto rettoriche.

Si pensa del meridione italiano quello che si pensava ai tempi ormai lontani (come epoca e come spirito) di Pasquariello e di Polidor, dei *café chantants* e della paglietta imperante: si pensa a un meridione perennemente sporco, perennemente disorganizzato, perennemente inospitale.

A queste credenze, oggi quasi completamente errate, per la Puglia si è aggiunto sempre un ufficiale basso interesse turistico offerto dalla regione.

E invece non è vero.

Non potremmo affermare che questa terra abbia l'attrezzatura turistica e alberghiera del settentrione, anzi ne è ben lontana e molto si deve fare quaggiù in questo campo; certo è però che si presenta come un angolo interessante e oltremodo caratteristico d'Italia, dotato di buone strade e degno di essere visitato e conosciuto da ogni turista che si rispetti.

Ma torniamo a Martina Franca, così chiamata, perchè fondata nel '300 al tempo di Filippo d'Angiò principe di Taranto, che concesse *franchigia* a quanti fossero venuti ad abitarla, donde il nome particolare.

Questa graziosa cittadina è posta sulla vetta di una collina, con vasto panorama circostante, dimodochè si viene a trovare come una delle più elevate città pugliesi.

Panorama? domanderà il lettore.

Quale panorama?

Immagina, o lettore friulano, un cielo di cobalto, una immane volta di azzurro carico, perennemente sgombra di nubi; aggiungivi il bianco - neve dei trulli, il verde forte delle viti, il rosso - violaceo della terra e avrai il paesaggio di cui ti parlo.

Immagina queste tinte meravigliose che qui dominano e si sovrappongono e si fondono, formando una gamma quanto mai affascinante per un artista del pennello.

Non definirò «splendido» codesto paesaggio, bensì interessante e al massimo caratteristico e originale.

Ci siamo arrivati: perchè non dirla la parola fatale? Siamo in pieno « folclore », quel folclore odiato dal dinamico Marinetti e perseguitato in teatro da Silvio D'Amico, quel folclore però che a noi italiani piace tanto perchè soddisfa il nostro spirito eternamente romantico, sempre inquieto e in cerca del nuovo o del primitivo.

Folclore nel paesaggio, folclore negli usi e costumi di questa popolazione.

Siamo arrivati a Martina Franca in un giorno di festa: processione.

Ad essa partecipano tutte le « confraternite », congreghe religiose, provviste di capi, priori, istituti, ecc.

Molto interessanti sono i costumi di queste associazioni: comune a tutti gli affiliati è un copricapo bianco, che copre testa e tempie; poi, a seconda delle varie confraternite, gli uomini indossano mantelli di vario colore, sopra vesti bianche, corredate da cordoni con nappe e altri fregi.

Abbiamo visto mantelli trapunti in modo mirabile, veri capolavori di ricamo prezioso.

Gli uomini, addobbati (è la parola) in tal maniera, camminano lentamente, a due a due, a scatti, chiamandosi a vicenda con degli « avé ».

« Avé » — si fermano.

« Avé » — si rimettono in cammino.

Passano effigi, iconi, stendardi: ecco il baldacchino sotto il quale il vescovo avanza, circondato da una folla di preti osannanti e incensurati, seguito dalla banda comunale che suona a perdifiato.

Guardo i suonatori: hanno il viso teso nello sforzo, sembrano degli ispirati.

La religione di queste popolazioni esula dai campi della normalità, per assumere taluni aspetti, propri del fanatismo.

Anche questo è un carattere leggermente esotico del sito.

* * *

Sono tornato a Martina Franca, in piazza, il giorno dopo, un lunedì.

Vi ho trovato un uomo, anziano di età, con un cappello speciale, con una trombetta in mano, che grida e parla e canta e suona.

E' un banditore.

Dice, con la nenia caratteristica di un «muezzin» arabo: «domani nella bottega di compare Domenico si venderà l'olio a otto lire il chilo» oppure « lunedì i negozi di macelleria sono aperti ».

Queste parole mi sono state *tradotte* (è la parola) da un uomo a me vicino, dato il dialetto strettissimo con il quale parla il banditore.

Scoprendo questi usi sconosciuti, avvicinandomi a queste mentalità, così originali, ho versato una lacrima sulla nostra cinematografia che, avendo a disposizione un paese e un popolo come il nostro, si rinchiocciosce nelle farse brillanti, dove ammiriamo interni meravigliosi e telefoni candidi.

Candidi: questa parola mi riporta qui dove tutto è bianco, bianco, bianco.

Martina la candida, la chiameremo.

Cari lettori, appuntamento alla prossima volta.

Paolo Grassi

La luce polare avvistata in Lettonia

RIGA, 29.

Si apprende che la luce polare è stata avvistata in molte località della Lettonia. Di notte il cielo è stato improvvisamente illuminato da grandi strisce bianche. Si tratta di un avvenimento rarissimo da queste parti.

E' stato scoperto il germe della paralisi infantile?

STOCCOLMA, 29.

Il noto scienziato svedese professore Kling, dopo una serie di esperimenti eseguiti nell'Istituto statale batteriologico ha dichiarato ieri ufficialmente di avere scoperto un germe infettivo, che deve essere molto analogo a quello della paralisi infantile.

Il proseguimento degli esperimenti e delle ricerche coopererà senza dubbio a svelare alla scienza le cause ed i caratteri di questa terribile malattia. Un medico svedese, constatò tempo fa parecchi casi di paralisi infantile in una fattoria rurale distante da ogni centro abitato. Dato che quivi era esclusa una infezione pel tramite di persone, il medico esaminò tutte le altre possibili cause dell'infezione ed il suo sospetto si rivolse all'acqua di una vecchia cisterna.

Egli ne prese una piccola quantità e la spedì al Laboratorio dell'Istituto batteriologico.

Dall'esame compiuto è risultato infatti la esistenza nelle acque di una speciale germe, che iniettato in un animale produce dei sintomi di malattia oltremodo affini a quello della paralisi infantile.

Una visita alla esposizione d'arte universitaria A VIENNA

VIENNA, *agosto.*

Ognuno comprende l'alto significato della organizzazione di una mostra d'arte universitaria a Vienna parallelamente ai campionati sportivi.

Si è cercato una volta di più di rilevare l'accordo che nella gioventù studiosa c'è fra la prestanza fisica e le qualità intellettuali e artistiche. Oltre a ciò si è riusciti chiaramente a dimostrare quale timbro inconfondibile sa apporre il momento politico storico all'opera d'arte. Il giorno dell'apertura, subito dopo la cerimonia svoltasi in presenza di S. E. Bottai e del Vicesegretario del Guf, Gatto, del Reichstudentefuehrer dr. Scheel e del Reichsminister Rust, ci mancò il tempo per esaminare sufficientemente il valore delle opere esposte e trarne un giudizio anche soltanto generale. Oggi abbiamo voluto visitarla ancora per passare in più attenta rassegna quanto è esposto dagli studenti italiani con lavori già presentati ai Littoriali e dagli studenti tedeschi delle accademie di arte.

Tutte le opere, sia tedesche che italiane, nascono visibilmente da un ispirativo senso di dedizione dell'artista alla Patria, ai suoi Capi; la loro arte è espressione di vita popolare forgiata ed elevata dalla civiltà nazionale e si sente che il momento storico politico, come sfondo o soggetto, anzichè limitarne la potenza ispiratrice e creativa, ne aumenta con l'entusiasmo da esso effluente, la forza espressiva chiarendone l'intimo significato, allargandone la base sulla quale poi la costruzione si erge trascurante i particolari e tendente a raggiungere il solo significato artistico politico.

Percepibilissimo appare l'accordo fra il sentire politico e la creazione artistica. Anzi, traendo l'artista dal suo sentimento nazionale, dal suo attaccamento al proprio popolo, dal momento storico che lo attrae e lo entusiasma, l'ispirazione creativa, l'espressione non è più egoisticamente personale ma assurge a diventare manifestazione di una volontà collettiva, popolare.

Le opere degli artisti italiani sono distinte da quelle tedesche, in un reparto a se, e questo per non confondere le caratteristiche delle due diverse correnti. Viceversa era ben visibile la somiglianza delle opere, risultato dell'uguale sentire politico nazionale dei due popoli. La differenza stava se mai nel modo rappresentativo, ma mai quasi nei soggetti, nel significato intimo.

In Germania, come sul piano politico, anche sul piano intellettuale e artistico si è avuto uno sviluppo simile nelle fasi a quello a cui assistemmo in Italia. Al posto del futurismo, ritenuto in Germania come la moderna espressione dello spirito italiano, qui si ebbe l'espressionismo esagerato che si soffocò poi nella sua stessa irrealtà e assurdità. Le aspirazioni delle correnti artistiche delle due Nazioni erano quelle di raggiungere uno stile quasi matematico, in cui le esigenze della forma fossero ridotte a soltanto pochi elementi. Questo il carattere distintivo che anche nella mostra studentesca appare visibile in ambedue i reparti. Nell'arte tedesca lo spirito creativo non aleggia mai in astratte profondità o in astratte altezze, non si riassume, svanisce o si consuma nella stessa sua materia, ma afferra questa e la fissa con chiarezza assoluta, talvolta anche un po' troppo dura e fredda.

Nelle opere esposte traspare la conciliazione, giacchè ci furono contrasti, fra il timbro personale dell'artista ed il riflesso della concezione artistica collettiva; l'artista dirige cioè la propria capacità creativa ad esprimere una volontà più complessa d'elementi, crea per il popolo e nei principi si avvicina un po' al classicismo. Ciò non significa però che le due giovani generazioni artistiche, italiana e tedesca, tendano ad imitare o a richiamare l'arte antica. La somiglianza appare nei principi base, nella concezione artistica in genere, ma c'è distinzione nella forma, nei temi. Nei temi perchè se l'arte antica ricorreva alla mitologia greca e romana o si nutriva di allegorie storiche e leggendarie, l'arte tedesca vive di una realtà presente, sociale e storica, come quella italiana.

La differenza fra le opere tedesche e italiane sta nella rappresentazione. Se osserviamo difatti il « Nuotatore » di Claudio Andreani, tutto concentrato a raccogliere ogni forza allo scatto, ci sembra che da un momento all'altro si tuffi tanto è vivo. La stessa vitalità e lo stesso movimento non ci è dato di osservare nelle opere tedesche, la cui plastica è più calma, più modesta, di grande dimensione e seria, silenziosa. Poi, mentre nelle opere tedesche vige uniforme un modernissimo esemplificatore e stilizzato, certuni dei nostri lavori portano il segno della nostra grande tradizione artistica, evocandone i periodi migliori. Carlo Alberto Severa svolge, per esempio, il tema « Pane » trattandolo con forme ampie, calme, fortemente accentuate dal mancare di particolari inutili, giottesco. La semplicità delle opere esposte non le rende mai troppo sintetiche, evasive nel la espressione, ma le fa più chiare, più complete, specie quando l'argomento nasce da una rappresentazione quasi allegorica.

Quanto poi gli artisti della moderna generazione studentesca italiana e tedesca si occupino del momento storico, lo esprimono Loris Fucini con il suo affresco « Essi fondano una città », Luigi Panarella con « Partenza del ventimila », il fiorentino Nocentini con le sue satire antiborghesi, e fra i tedeschi un gruppo plastico di indubbio valore « Madre e figlio » di Frika Haysb, « Balilla tamburino » di Orlinger, « Il lavoro » di Mischerling.

Nell'insieme abbiamo potuto constatare la reale maturità artistica degli espositori. Con potenza altamente persuasiva l'arte qui ci è presentata come espressione dell'anima popolare nel momento storico attuale. Traspare inoltre che il sentire artistico dell'italiano equivale, a parte differenze nella espressione, a quello tedesco. Ha subito in Germania e in Italia come un soffio vivificatore e rinnovatore da elementi estrartistici ma perciò non meno umani, per cui l'arte moderna non trova la sua ragione d'essere nella sola personale volontà creativa dell'artista, ma assurge ad espressione di un momento storico e si concilia al sentire collettivo, sopratutto nazionale. Il numero dei visitatori e l'attenzione con cui passano in rassegna quanto esposto, testimoniano del come il pubblico viennese amante d'arte apprezzi l'iniziativa della mostra delle due Nazioni e sia soddisfatto dei valori artistici quivi esposti.

Antonino Morocutti

176

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Federazione dei Fasci di Combattimento

Elenco generale delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia nel mese di settembre

1. SETTEMBRE XVII

FORNI DI SOPRA — Ore 20: Riunione Direttorio.
GEMONA — Chiusura Colonia.

2 SETTEMBRE XVII

COMEGLIANS — Ore 17: Riunione Dirigenti G.I.L.
CERVIGNANO — Ore 19: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
CERVIGNANO — Ore 21: Riunione Direttorio.
VISCO — Ore 20: Marcia notturna AA. e GG. FF.
TARVISIO — Ore 18: Riunione Direttorio e Dirigenti G.I.L.
FORNI DI SOPRA — Ore 20: Riunione Gerarchi.
S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Ore 17: Chiusura Colonia elioterapica.
FAEDIS — Ore 16: Riunione Direttorio Capi Settore e Capi Nucleo.
CORDENONS — Ore 14: Adunata GG. FF.
TIEZZO — Adunata AA.
GONARS — Ore 20: Riunione Direttorio Dopolavoro.
CODROIPO — Ore 14: Adunata generale G.I.L.
TALMASSONS — Ore 14: Attività gruppi G.I.L.
NIMIS — Ore 16,30: Adunata Giovani Fascisti.
TRICESIMO — Marcia GG. FF. e istruzioni atletico sportive AA.
TRICESIMO — Ore 20,30: Riunione graduati AA. e GG. FF.
AIELLO — Ore 21: Riunione Direttorio e Capi Nucleo.
GEMONA — Ore 21: Riunione Direttorio.

3 SETTEMBRE XVII

CORDENONS — Gita ciclistica AA. a Andreis.
CORDENONS — Ore 21: Serata musicale O.N.D.
PASIANO DI PORDENONE — Ore 10: Riunione Direttorio.
TEOR — Manifestazioni dopolavoristiche a Rivarotta.
RAVASCLETTO — Ore 8: Gita G.I.L. femminile a Paluzza.
COMEGLIANS — Ore 19,30: Riunione Direttorio, Capi Nucleo, Dirigenti G.I.L. e Associazioni dipendenti.
OVARO — Ore 17: Riunione dirigenti G.I.L.
SAN VITO AL TORRE — Ore 14: Corsa ciclistica «III Circuito dei sei Comuni».
RESIA — Gita a Redipuglia iscritti alla G.I.L.
FORNI DI SOPRA — Ore 20: Riunione Dirigenti G.I.L.
FORNI DI SOPRA — Ore 4: Gita G.I.L. al Monte Pielfinis.
FORNI DI SOTTO — Ore 5: Gita G.I.L. al Monte Pielfinis.
AMPEZZO — Ore 5: Gita G.I.L. al Monte Olbe
PAVIA DI UDINE — Ore 10: Inaugurazione sede Dopolavoro di Percotto.
SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Ore 7: Gare tra Gerarchi di San Vito «Tiro a segno».
CIVIDALE — Partenza Graduati AA. per Pre Campo Dux.
NIMIS — Ore 16,30: Riunione Capi Nucleo.
AVIANO — Recita filodrammatica O.N.D.
MARTIGNACCO — Ore 8: Gita donne fasciste, Giovani fasciste, Giovani italiane a Vicenza.
MARTIGNACCO — Ore 11: Apertura III settore di Nogaredo di Prato
PASIAN DI PRATO — Ore 8: Gita donne fasciste, massaie rurali a Timau.

4 SETTEMBRE XVII

RIVIGNANO — Ore 20: Riunione Direttorio.
PALUZZA — Ore 20: Riunione Direttorio.

5 SETTEMBRE XVII

CORDENONS — Ore 21: Riunione Direttorio.
RIVIGNANO — Ore 20: Riunione Capi nucleo.
PASIAN DI PRATO — Ore 20,30: Riunione Direttorio, capi settore e dirigenti O.N.D.
TOLMEZZO — Ore 20,30: Riunione Direttorio.

6 SETTEMBRE XVII

CODROIPO — Ore 18: Riunione Direttorio.
AVIANO — Recita filodrammatica O.N.D.
AQUILEIA — Ore 21: Riunione Direttorio.

7 SETTEMBRE XVII

S. DANIELE DEL FRIULI — Ore 21: Riunione capi settore e capi nucleo.
PALMANOVA — Ore 21: Riunione Direttorio, capi settore e capi nucleo.
RIVIGNANO — Ore 20: Riunione primo settore.
CERVIGNANO — Ore 18: Chiusura Colonia elioterapica.

8 SETTEMBRE XVII

RAGOGNA — Ore 20,30: Riunione dirigenti Fasci femminili e G.I.L.
RIVIGNANO — Ore 20: Riunione II e III Settore.
TARCENTO — Ore 21: Riunione Direttorio e Commissione Disciplina
NIMIS — Ore 18: Festeggiamenti O.N.D.
CAMPOFORMIDO — Ore 21: Riunione Direttorio.
PASIAN DI PRATO — Ore 6: Gita dopolavoristi esercenti a Trento, Bolzano, Gardone

9 SETTEMBRE XVII

COSEANO — Ore 21: Riunione Direttorio, capi settore, capi nucleo e dirigenti G.I.L.
COLLOREDO M. A. — Ore 17: Riunione Direttorio.
CORDENONS — Ore 14: Adunata GG. FF.
CHIOPRIS VISCONE — Ore 21: Riunione Direttorio e Capi nucleo.
PRATO CARNICO — Ore 20: Riunione Direttorio e dirigenti G.I.L.
RIGOLATO — Ore 19: Riunione Dirigenti G.I.L.
COMEGLIANS — Ore 17: Riunione Dirigenti G.I.L.
CAMPOLONGO AL TORRE — Ore 20.30: Riunione organizzati attività dopolavoristica.
RESIUTTA — Ore 20,30: Riunione Direttorio.
SOCCHIEVE — Ore 20: Riunione Dirigenti G.I.L.
LESTIZZA — Ore 21: Riunione Direttorio, capi settore e capi nucleo.
PRADAMANO — Ore 20,30: Riunione Direttorio.
MAGNANO — Ore 20: Riunione capi settore e capi nucleo
TRICESIMO — Ore 21: Riunione Direttorio.
TRICESIMO — Istruzione atletico sportiva GG. FF. e marcia AA.
CODROIPO — Ore 14: Adunata generale G.I.L.
TALMASSONS — Ore 14: Esercitazioni gruppi G.I.L.
PINZANO — Ore 18: Riunione Comandanti GG. FF. e AA. BB.
TALMASSONS — Ore 16: Riunione Dirigenti G.I.L.
AVIANO — Ore 21: Riunione capi settore e capi nucleo.
CANEVA — Ore 20: Riunione capi settore e capi nucleo.
REANA DEL ROIALE — Ore 20: Riunione capi settore e capi nucleo.
MARTIGNACCO — Ore 17: Riunione Dirigenti G.I.L.
PASIAN DI PRATO — Ore 15: Gita ciclistica AA. e GG. FF. a Martignacco
BASILIANO — Ore 20: Riunione Direttorio.
OSOPPO — Ore 20,30: Riunione Direttorio.

10 SETTEMBRE XVII

CORDENONS — Gara di bocce dopolavoristi.
PASIANO DI PORDENONE — Ore 10: Riunione capi settore e capi nucleo.
ZOPPOLA — Gita dopolavoristica a Postumia.
RIVIGNANO — Manifestazione dopolavoristica.
PRECENICCO — Ore 10: Riunione Direttorio e capi nucleo.
RONCHIS — Visita ai Campi di battaglia AA. e GG. FF.
RAVASCLETTO — Ore 16: Riunione dirigenti Fascio e G.I.L.
COMEGLIANS — Ore 6: Escursione al «Belvedere» G.I.L. maschile e O.N.D.
OVARO — Ore 16: Riunione Fascio femminile.
S. VITO AL TORRE — Ore 20: Riunione Direttorio capi settore e capi nucleo.
MALBORGHETTO — Ore 10: Riunione Direttorio e Capi nucleo.
RESIA — Ore 10: Riunione Direttorio, capi nucleo e dirigenti G.I.L.
MOGGIO UDINESE — Ore 15: Riunione Direttorio e Capi nucleo.
SAURIS — Ore 17: Riunione Direttorio e capi nucleo.
LESTIZZA — Ore 11: Riunione fascisti frazione di S. Maria.
VARMO — Ore 11: Consegna tessere capi famiglia numerosa.
NIMIS — Ore 16,30: Riunione Direttorio
PASIAN DI PRATO — Manifestazioni dopolavoristiche a Passons.

12 SETTEMBRE XVII

MAIANO — Ore 21: Riunione Direttorio
STREGNA — Ore 10: Riunione Direttorio.
CIVIDALE — Gita sociale Associazione Nazionale Volontari di guerra a Fiume.
PASIAN DI PRATO — Ore 20,30: Riunione Direttorio, dirigenti G.I.L., Ass. Combattentistiche e di Arma e Associazioni sindacali

13 SETTEMBRE XVII

PAVIA DI UDINE — Ore 15: Riunione Direttorio.
MARTIGNACCO — Ore 21: Riunione capi settore e capi nucleo.

14 SETTEMBRE XVII

FLAIBANO — Ore 20,30: Riunione Direttorio.
TRICESIMO — Ore 21: Riunione Direttorio dell'O.N.D.
TRICESIMO — Esercitazioni varie organizzati G.I.L.
CODROIPO — Ore 18: Riunione capi settore e capi nucleo.
VITO D'ASIO — Ore 16: Riunione Direttorio e dirigenti G.I.L.
TRAMONTI — Ore 16: Riunione Direttorio.

15 SETTEMBRE XVII

DIGNANO — Ore 21: Riunione capi settore e capi nucleo.
BAGNARIA ARSA — Ore 20: Riunione Direttorio.
SPILIMBERGO — Ore 21: Riunione Direttorio.
TARCENTO — Ore 21: Riunione Direttorio e capi settore.
BRUGNERA — Ore 21: Riunione Direttorio e capi settore.
CAMPOFORMIDO — Ore 21: Riunione dirigenti G.I.L.

16 SETTEMBRE XVII

CHIOPRIS VISCONE — Ore 21: Riunione dirigenti G.I.L.
PORPETTO — Ore 15: Riunione Direttorio e dirigenti G.I.L.
PORDENONE — Ore 21: Riunione Direttorio.
CORDENONS Ore 14: Adunata GG. FF.
COMEGLIANS — Ore 17: Riunione Dirigenti G.I.L.
FORNI AVOLTRI — Ore 17: Riunione Direttorio, capi nucleo e dirigenti G.I.L.
VISCO — Ore 20: Riunione Direttorio.
DOGNA — Ore 17: Riunione Capi Nucleo.
SOCCHIEVE — Ore 20: Riunione Direttorio.
VALVASONE — Ore 17: Riunione Direttorio, Capi Settore, Capi Nucleo e dirigenti GIL.
PRADAMANO — Ore 20.30: Riunione graduati GIL.
FAGAGNA — Ore 21: Riunione Direttorio, Capi Settore, Capi Nucleo, dirigenti F. Femminili e GIL.
MAGNANO — Ore 20: Riunione Direttorio.
NIMIS — Marcia GG. FF.
TRICESIMO — Ore 21: Riunione Capi Settore.
CODROIPO — Ore 14: Adunata generale GIL.
TALMASSONS — Ore 14: Attività gruppi GIL.
SPILIMBERGO — Ore 17: Riunione dirigenti GIL.
FORGARIA — Ore 17: Riunione Direttorio e dirigenti GIL.
TRAVESIO — Ore 18: Riunione Direttorio.
BRANCO TAVAGNACCO — Ore 20.30: Riunione Direttorio.
PASIAN DI PRATO — Ore 20.30: Esercitazione tattica notturna GG. FF. e AA.
BASILIANO — Ore 18.30: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
MERETO DI TOMBA — Ore 16: Ispezione alla GIL.
RUDA — Ore 21: Riunione Direttorio e fascisti frazioni dipendenti.
TRICESIMO — Istruzioni varie organizzati GIL.
BUIA — Ore 18: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.

17 SETTEMBRE XVII

PALMANOVA — Ore 11: Riunione I. Settore.
COSEANO — Ore 16: **Rapporto Fascio interviene il V. Segretario Federale Zanello.**
PASIANO PORD. — Ore 10: Riunione fascisti settore di Rivarotta.
PRECENICCO — Riunione controllo nuclei.
PRATO CARNICO — ore 15: Riunione dirigenti GIL.
COMEGLIANS — Ore 6: Escursione al «Belvedere» - Organizzazioni femminili.
OVARO — Ore 16: Riunione Capi Settore, Capi Nucleo, Ass. dipendenti e dirigenti O.N.D.
CHIUSAFORTE — Ore 10: Riunione Direttorio e Capi Nucleo.
RESIA — Escursione al Monte Canin AA e GG. FF.
SAURIS — Ore 6: Marcia GG. FF. e AA. ad Ampezzo.
SOCCHIEVE — Ore 6: Gita ciclistica organizzati GIL.
CHIONS — Ore 8: **Rapporto Fascio interviene il V. Segretario Federale Morelli de Rossi.**
PRADAMANO — Ore 11: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
PAVIA — Ore 9: Riunione Capi Settore.
FORNI DI SOTTO — Ore 20: Riunione Direttorio.
VARMO — Ore 11: Riunione Direttorio.
S. GIORGIO RICHINVELDA — Ore 10: Riunione Direttorio.
CASSACCO — Ore 11: Riunione Direttorio, Capi Settore e Capi Nucleo.
REANA DEL ROIALE — Gita dopolavoristi a Tarvisio.
CAMPOFORMIDO — Ore 6: Gita AA. BB. e GG. FF. a Redipuglia Monfalcone - Gorizia.
PASIAN DI PRATO — Ore 14: Manifestazione dopolavoristica.
BASILIANO — Ore 7: Gita AA. a Moruzzo.

18 SETTEMBRE XVII

MAIANO — Ore 21: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
ZOPPOLA — Ore 20: Riunione Capi Nucleo.
MARTIGNACCO — Ore 21: Riunione Direttorio.

19 SETTEMBRE XVII

PALMANOVA — ore 21: Riunione II. Settore
PORDENONE — Ore 21: Riunione Fiduciari e Capi Settore.
PONTEBBA — Ore 21: Riunione Direttorio e Capi Nucleo.
PASIAN DI PRATO — Ore 20.30: Riunione Direttorio, Capi Settore Capi Nucleo a Colloredo.

20 SETTEMBRE XVII

RAGOGNA — Ore 20.30: Riunione Direttorio, Capi Settore e Capi Nucleo.
PORCIA — Ore 21: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
GRIMACCO — Ore 16: Riunione Direttorio.
TALMASSONS — Ore 20.30: Riunione Dirigenti.

21 SETTEMBRE XVII

AZZANO DECIMO — Ore 21: Riunione fascisti settore di Fagnigola.
FIUME VENETO — Ore 16.30: Chiusura colonia elioterapica.
FONTANAFREDDA — Ore 20.30: Riunione comandanti GG. FF.
MORUZZO — Ore 18: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
CODROIPO — Ore 18: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
MERETO DI TOMBA — Ore 20.30: Riunione Direttorio.
OSOPPO — Ore 20.30: Riunione Direttorio, Capi Settore, Dirigenti organizz. dipendenti.

22 SETTEMBRE XVII

DIGNANO — Ore 17: Riunione Direttorio.
AZZANO DECIMO — Ore 21: Riunione fascisti Settore di Fratte.
FONTANAFREDDA — Ore 20.30: Riunione comandanti AA. BB.
PALMANOVA — Ore 21: Riunione III. Settore.
CIVIDALE — Ore 20.30: Riunione Direttorio.
POLCENIGO — Ore 21: Riunione Direttorio, Capi Settore e Capi Nucleo.
BRANCO TAVAGN. — Ore 20.30: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
CAMPOFORMIDO — Ore 21: Riunione Direttorio, Capi Settore e Capi Nucleo.

23 SETTEMBRE XVII

CHIOPRIS VISCONE — Ore 21: Riunione Direttorio dell'O.N.D.
TRIVIGNANO — Ore 21: Riunione Direttorio.
AZZANO DECIMO — Ore 21: Riunione fascisti Settore Cesena.
CORDENONS — Ore 14: Adunata GG. FF.
ZOPPOLA — Ore 20.30: Riunione Direttorio.
RIVE D'ARCANO — Ore 21: Riunione Direttorio e Dirigenti GIL.
COLLOREDO M. A. — Ore 17: Riunione Capi Settore, Capi Nucleo e Dirigenti GIL.
FLAIBANO — Ore 20.30: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
PRECENICCO — Riunione Dirigenti e graduati GIL.
RONCHIS — Ore 20.30: Riunione Direttorio.
PRATO CARNICO — Ore 20: Riunione Direttorio.
RIGOLATO — Ore 19: Riunione Direttorio, Capi Settore e Capi Nucleo.
COMEGLIANS — Ore 17: Riunione Dirigenti GIL.
DOGNA — Ore 17: Riunione Capi Nucleo e Dirigenti GIL.
RESIUTTA — Ore 20.30: Riunione Direttorio, Capi Nucleo e Dirigenti GIL.
MOGGIO — Ore 20: Riunione Direttorio, Capi Nucleo, Dirigenti GIL e Corpo insegnanti.
SOCCHIEVE — Ore 20: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
SOCCHIEVE — Ore 14: Gare atletiche organizzati GIL.
AMPEZZO — Ore 20: Riunione Direttorio.
SESTO AL REGHENA — Ore 16.30: **Rapporto Fascio, interviene il componente il Direttorio Federale Schiavi.**
CODROIPO — Ore 14: Adunata generale GIL.
TALMASSONS — Ore 14: Attività gruppi GIL.
TALMASSONS — Ore 16: Riunione Dirigenti GIL
SEQUALS — Ore 16: Riunione Direttorio.
MEDUNO — Ore 17: Riunione Direttorio.
TREPPO GRANDE — Ore 20: Riunione Direttorio.
MAGNANO — Ore 17: Riunione Dirigenti GIL.
TRICESIMO — Ore 21: Riunione Comandanti GG. FF. e AA. BB.
AIELLO — Ore 21: Riunione Direttorio Capi Nucleo.
AVIANO — Ore 21: Riunione Dirigenti GIL.
BASILIANO — Ore 18.30: Riunione dei diversi comandi.
MERETO DI TOMBA — Ore 16: Riunione Ass. dipendenti.
TRICESIMO — Istruzione ginnico sportiva AA. e GG. FF.
BUIA — Ore 16: Riunione Dirigenti GIL.
GEMONA — Ore 21: Marcia notturna AA. BB.

24 SETTEMBRE XVII

RONCHIS — Manifestazioni dopolavoristiche.
RAVASCLETTO — Ore 6: Gita AA. BB. a Sutrio.
S. VITO AL TORRE — Ore 20: Riunione Direttorio Capi Settore e Capi Nucleo.
MALBORGHETTO — Ore 10: Riunione Dirigenti GIL e Corpo insegnanti.
DOGNA — Ore 10: **Rapporto Fascio interviene il V. Segretatrio Federale Ceschiutti.**
SAURIS — Ore 18: Riunione Direttorio.
FORNI DI SOTTO — Ore 20: Riunione Gerarchi GIL.
CORDOVADO — Ore 9: **Rapporto Fascio, interviene il V. Segretario Federale Morelli de Rossi.**
PRADAMANO — Ore 11: Riunione Direttorio.
CIVIDALE — Gita GIL maschile a Postumia e Trieste.
ATTIMIS — Ore 10: Riunione Direttorio e Gerarchie.
RIVE D'ARCANO — Gita ai campi di battaglia: fascisti, dopolavoristi, combattenti.
RAGOGNA — Ore 18: **Rapporto Fascio, interviene il V. Segretario Federale Zanello.**
FONTANAFREDDA — Ore 20.30: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
TAIPANA — Ore 10: Riunione Direttorio e Capi Settore.
NIMIS — Ore 16.30: Riunione Capi Nucleo.
MARTIGNACCO — Ore 14: Marcia Centuria A. a Coseano
PASIAN DI PRATO — Ore 16: Riunione Dirigenti F. Femm., Massaie rurali e GIL femm.
BUIA — Gita alpinistica GG. FF. e AA.

25 SETTEMBRE XVII

PRATO CARNICO — Ore 19.30: Riunione Capi Settore.
PORDENONE — Ore 21: Riunione Direttorio.
AZZANO DECIMO — Ore 18: Chiamata di controllo Avanguardisti.

26 SETTEMBRE XVII

MAIANO — Ore 21: Riunione Direttorio.
FIUME VENETO — Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
TIEZZO — Adunata GG. FF.
TOLMEZZO — Ore 20.30: Riunione Direttorio.

27 SETTEMBRE XVII

MARTIGNACCO — Ore 21: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
OSOPPO — Gita alpina organizzati GIL.

28 SETTEMBRE XVII

PALMANOVA — Ore 21: Riunione Direttorio Capi Settore e Capi Nucleo.
S. DANIELE DEL FRIULI — Ore 21: Riunione Dirigenti F. Femminili e GIL.
CODROIPO — Ore 21: Conversazioni di cultura fascista.
PASIAN DI PRATO — Ore 20.30: Riunione Direttorio Capi Settore, Capi Nucleo a Passons.
CORDENONS — Ore 21: Riunione Direttorio.

29 SETTEMBRE XVII

BRANCO TAVAGN. — Ore 20.30: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.

30 SETTEMBRE XVII

CHIOPRIS VISCONE — Ore 21: Riunione Direttorio.
BAGNARIA ARSA — Ore 20: Riunione Direttorio.
RIVE D'ARCANO — Ore 20.30: Riunione Capi Settore e Capi Nucleo.
MORUZZO — Ore 18: Riunione Dirigenti F. Femminili e GIL.
CASTELNUOVO DEL FRIULI — Ore 20: Riunione Direttorio.
CORDENONS — Ore 14: Adunata GG. FF.
FONTANAFREDDA — Ore 20.30: Riunione Dirigenti addetti al Dopolavoro.
TRICESIMO — Ore 19: Marcia notturna GG. FF. e AA.
TRICESIMO — Ore 21.30: Riunione graduati GG. FF. e AA.
RONCHIS — Ore 20.30: Riunione Capi Nucleo.
PRATO CARNICO — Ore 20: Riunione Direttorio e dirigenti organizzazioni.
VISCO — Ore 20: Conferenza telelogia domestica donne fasciste.
SOCCHIEVE — Ore 16: Riunione Direttorio.
SOCCHIEVE — Ore 19: Riunione fascisti frazioni di Feltrone e Dilignidi.
AMPEZZO — Ore 16: Riunione Dirigenti GIL.
MORSANO AL TAGL. — Ore 17: **Rapporto Fascio, interviene il componente il Direttorio Federale di Gaspero Rizzi.**
CODROIPO Ore 14: Adunata generale GIL.
TALMASSONS — Ore 14: Attività Gruppi GIL.
VARMO — Ore 20: Riunione Direttorio.
REANA DEL ROIALE — Ore 20: Riunione Direttorio.
PASIAN DI PRATO — Ore 15: Gita ciclistica Giovani fasciste e Giovani Italiane a Martignacco.
BASILIANO — Ore 18.30: Riunione Direttorio e Presidenti sottosezioni O.N.D.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Alla Mostra del Pordenone

A domani la chiusura

Da sabato a ieri un pubblico insolito ha frequentato le sale del Castello, attrattovi dalla notizia che la Mostra del Pordenone chiuderà i battenti domani, ed anche dalla riduzione del prezzo d'ingresso, ribassato indistintamente a una lira per persona. Nella sola giornata di domenica i visitatori hanno segnato il numero di 638, mai toccato in precedenza; oggi e domani è però prevedibile un numero certamente maggiore: segno dell'interessamento sempre vivo verso la più bella manifestazione artistica friulana del dopoguerra. Si potrebbe aggiungere di ogni tempo, chè non è stato, nè sarà possibile adunare nel cuore del Friuli tante e così importanti opere di maestri nostri nel campo della pittura.

Domani, alle 17, seguirà la breve cerimonia di chiusura della Mostra, presenti le autorità, il Comitato esecutivo, alcuni membri del Comitato tecnico, artisti, amatori. Il Podestà di Pordenone, Vicepresidente del Comitato esecutivo, farà una relazione dell'attività svolta e dei risultati ottenuti: l'una e gli altri superiori ad ogni elogio e ad ogni aspettativa

L'eco infatti che la Mostra ha avuto in tutta Italia è tale da assicurarle un posto preminente fra le consimili manifestazioni dell'anno XVII; non minori i consensi espressi dal pubblico salito al Castello, dove i quadri figurano una cornice di singolare bellezza.

Bilancio, pertanto, dei più lieti, quale era nei voti dei promotori delle onoranze al maggior pittore friulano.

Bilancio morale, sopratutto, tenuto conto dell'apporto alle onoranze stesse entusiasticamente offerto dalla città natia del pittore, presente in ogni manifestazione, presente alla Mostra con uno straordinario concorso di visitatori, i quali se ne ripartivano soddisfatti appieno; presente, nella persona del suo Podestà, sempre infaticabile nel dare opera perchè tutto riuscisse improntato a signorilità e dignità. Nè vogliamo qui dimenticare i meriti primi e altissimi dell'Ente Provinciale per il Turismo, che ha lanciato la idea delle onoranze, non solo, ma che ha offerto i mezzi ingenti per attuarle, seguito dagli Enti maggiori, tutti in nobile gara perchè le spese fossero coperte almeno in parte. Un ulteriore sforzo di buona volontà varrà ora a integrare la somma, che si può dire irrisoria rispetto a quella occorsa in mostre del genere, in altre città.

Siamo certi che i ritardatari non varranno rinunciare alla visita oggi e domani: salire al Castello, oggi e domani, equivale al compimento di un dovere civico. Fosse soltanto per rivedere i capolavori della pittura friulana e del suo più grande esponente: Giovanni Antonio Pordenone

Il plauso di S. E. Bottai

Il Ministro della Educazione Nazionale, che già nel discorso inaugurale da lui tenuto alla Mostra del Pordenone, aveva manifestato il suo alto consenso per la magnifica rassegna artistica friulana, ha ora fatto pervenire al Podestà di Udine, presidente del Comitato, il seguente telegramma:

«In occasione chiusura Mostra del Pordenone e pittura friulana del Rinascimento esprimovi mio compiacimento e vivissimo plauso per grandioso successo della Mostra medesima superba riaffermazione grande arte italiana Rinascimento. - Bottai, *Ministro Educazione Nazionale».*

Il presidente della Confederazione nazionale fascista professionisti e artisti ha così telegrafato per la chiusura della Mostra:

«Impossibilitato intervenire desidero ripetervi tutto compiacimento questa Confederazione per Mostra Pordenone. - Pavolini».

Brillante successo dei vini friulani

alla Mostra di Siena

Siamo lieti di pubblicare i dati relativi alla premiazione dei vini esposti alla recente Mostra - mercato di Siena, per quanto si riferisce al Friuli: una vittoria magnifica, invidiata da altre provincie, tale da riempire di legittima soddisfazione i produttori e i friulani tutti. Infatti, nel quadro di tutti gli 84 vini italiani (si noti bene), la giuria, a carattere nazionale, — sia per i componenti, che per il criterio di cernita seguito — ha emanato il seguente responso ed ha aggiudicato i seguenti premi ad aziende friulane:

Premio di I. grado (vini con punti 10), medaglia dorata grande del Settore della Viticoltura, alla Cantina di Villanova di Farra per il Bianco del Collio;

Premio di II. grado (vini con punti 9,5), medaglia dorata della Confederazione Agricoltori, alla Azienda Agraria de Savy di Buttrio per vino rosso;

Premi di III. grado (vini con punti 9), Medaglia d'argento grande della Confederazione agricoltori, alla Mensa Arcivescovile di Rosazzo per «Tocai»; alla Cantina A. Volpe di Togliano per «Picolit» Zucco; alla Cantina dei co. Florio di Buttrio per «Merlot»; alla Amministrazione Perusini Rocca Bernarda per «Verduzzo» e «Rocca Bernarda 1935».

Premio di IV. grado (vini con p. 8), Medaglia d'argento alla Cantina Rubini di Spessa (Cividale) per «Tocai».

Non c'è chi non avverta l'importanza della premiazione decretata a Siena ai vini friulani, saliti, per la prima volta, dopo il trionfo del «Piccolit», ai primissimi posti nella gerarchia dei vini italiani. Quattro anni or sono, infatti, il solo «Piccolit», raro e pregiatissimo vino da dolce, aveva ottenuto la massima distinzione nella rassegna ormai classica di Siena. Quest'anno, progrediti i metodi, uniformati i vitigni attraverso una selezione intelligente (e qui va data lode incondizionata al Consorzio Provinciale per la Viticoltura), le distinzioni si sono estese, dal I. al IV premio, per una gamma di vini diversi, che vanno dal «Tocai» profumato di Spessa, al fine «Verduzzo» della Rocca Bernarda, dal magnifico vino d'arrosto «Rocca Bernarda rosso», al «Merlot» dei conti Florio di Buttrio, dal famoso «Piccolit» di Zucco, ancora al «Tocai» dei conti Florio, e al «Tocai» della Mensa Arcivescovile di Rosazzo; infine al rosso squisito dell'Amministrazione de Savy di Buttrio in Monte.

Abbiamo incluso fra i nostri vini, il primo classificato: il Bianco del Collio della moderna e notissima Cantina di Villanova di Farra, i cui vigneti, a specchio dell'Isonzo, guardano il San Michele.

A tutti gli appassionati viticoltori, che non hanno risparmiato tempo e mezzi per raggiungere risultati così encomiabili, le più vive congratulazioni; l'augurio di progredire sulla strada così vittoriosamente iniziata.

Treni sospesi sulla linea di Tarvisio e di Trieste

Da oggi sono sospesi sulla linea Udine-Tarvisio i seguenti treni: il 501 in arrivo a Udine alle ore 2.44 e che poi proseguiva per Venezia; il 506 proveniente da Venezia ed in partenza dalla nostra stazione, per Tarvisio alle ore 2.45; il 515 in arrivo a Udine alle 16.8; il 514 in partenza dalla nostra stazione alle 13.48. Sulla stessa linea è stato pure sospeso il treno 1634 in partenza per Tarvisio da Udine alle ore 14.5; esso però è stato sostituito dal treno 1636 A in partenza da Udine alle 13.35.

Sulla linea di Trieste sono stati sospesi i seguenti treni: il 640 in partenza da Udine alle 16.16 — il 639 in arrivo alla nostra stazione alle 13.38. Trattasi di due treni diretti Trieste-Berlino. Sulla stessa linea è stato sospeso inoltre il treno 1682 in partenza da Udine per Trieste alle 16.45; esso è stato però sostituito col treno 1680 in partenza da Udine alle 15.56.

Sulla linea Udine-Cervignano, sono stati sospesi i treni: 1689 in partenza dalla nostra stazione alle ore 3.20 ed il 1690 in arrivo a Udine alle 2.11.

Un occhio lesionato

Il piccolo Michele Micelli di cinque anni da Basiliano, doveva ricorrere ieri nel pomeriggio alle cure del medico di guardia per una lesione all'occhio destro prodotta da un corpo estraneo capitatogli accidentalmente mentre giocava. Ne avrà per alcuni giorni.

Riapertura dell'"Odeon,,

Venerdì 1. settembre, avremo al Cine - Teatro Odeon lo spettacolo inaugurale della stagione 1939-40 con l'umano ed avvincente capolavoro «Conflitto» nell'interpretazione delle indimenticabili protagoniste di «Prigione senza sbarre», Corinne Luchaire e Annie Ducaux. Nella ventura settimana primo spettacolo teatrale con la Compagnia Cecchelin che rappresenterà due divertenti novità.

Ciclisti!

Gli incidenti non si evitano soltanto sterzando, ma soprattutto frenando.

Provvedimenti

In altra parte del giornale riferiamo alcuni provvedimenti richiesti dall'attuale, delicatissima situazione internazionale. Richiamiamo l'attenzione sopra due dei provvedimenti indicati e che meritano pure di essere esemplarmente osservati: quello riguardante la circolazione automobilistica e quello del piatto unico. Gli italiani sono la sobrietà personificata. Essi si rendono conto che questo limitatissimo razionamento è un atto di fede per compiere il quale si sentono preparati più di ogni altro popolo.

In quanto alla circolazione automobilistica, essa sarà ridotta alle supreme necessità della vita civile cioè ai bisogni delle aziende e degli enti che hanno una provata ragione di far uso del mezzo automobilistico.

Tutti i friulani, con la calma e la serena fermezza che li distingue accoglieranno i provvedimenti con fiducia e disciplina.

G. I. L.

Offerte e soci

Luisa e Lao Menazzi Moretti, per onorare la memoria del cav. Mario Menazzi in occasione del secondo anniversario della sua morte, hanno offerto al Comando Federale della GIL la somma di L. 100 per acquisto divise.

Il dott. Giovanni Pellarin, da Sequals, si è iscritto a socio temporaneo della GIL.

Il Comando Federale ringrazia.

Il corso di ripetizione per alunni delle Medie

Da una decina di giorni funziona regolarmente presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon» il corso di ripetizioni per organizzati alunni delle scuole medie candidati agli esami di riparazione nella sessione di settembre.

La frequenza al corso, da parte di oltre 45 giovani, è quanto mai assidua e l'efficacia delle lezioni di lingua italiana, latina, francese e di matematica che giornalmente vengono impartite da quattro professori, dà la certezza di quelli che saranno gli ottimi risultati dell'iniziativa voluta dal Comando Federale della GIL.

Nuovi capi scelti

Elenco dei Giovani fascisti nominati Capi scelti in data 26 agosto 1939:

Fascio di Moggio Udinese: Filaferro Severino, Missoni Renato, Magnato Vittorio, Treu Nicolò, Forabosco Luigi, Tolazzi Luigi, Foraboschi Giordano, Mazzero Luigi, Coradazzi Luigi, Pugnetti Giuseppe, Cardel Romano.

Fascio di Chiusaforte: Paulini Bruno.

Fascio di Dogna: Tassotto Luigi.

Fascio di Malborghetto: Tributsch Filippo, Erlich Antonio.

Fascio di Tarvisio: Mattioli Dino, Cecconi Amensi, Cainer Renato, Humar Vittorio, Kravina Francesco, Omah Francesco, Trangoni Ilvo, Snablegger Antonio.

Fascio di Pontebba: Franceschinis Dante, Girolami Vittorio, Ottogalli Antonio, Buzzi Silvio, Miglautsch Carlo, Orsaria Mario, Gherbezza Arsuero, Barbini Armando, Bucchi Dino, Da Venezia Francesco, Della Mea Mario, Simonetti Virginio.

Fascio di Ronchis di Latisana: Moro Pietro, Pittacolo Francesco, Bidin Alcide, Castellarin Emilio, Galetti Attilio, Gierean Lino, Montello Luigi, Montello Augusto, Guerin Albino, Sandrin Eliseo.

Fascio di Taipana: Sturma Giuseppe, Tomasino Emilio, Mollinaro Nersio, Varrar Remo, Cormons Giovanni, Cormons Vittorio, De Bellis Egidio, Noacco Igino.

I recapiti artigiani del mese di settembre

I recapiti artigiani per il prossimo settembre sono così fissati:

1. settembre: S. Vito al Tagliamento, Casa del Fascio, dalle ore 9 alle 12;
1. settembre: Casarsa, Dopolavoro Ferroviario dalle ore 13.30 alle 15.30;
2. settembre: Pordenone, Ufficio Zona, C. Vitt. Emanuele, dalle ore 9 alle 11.30;
4 settembre: Palmanova, Municipio, dalle ore 9 alle 12;
5 settembre: Cadroipo, Ufficio Zona, via Balilla, dalle ore 9 alle 12;
11 settembre: Tolmezzo, Ufficio Zona, via Cavour, dalle 9 alle 12;
16 settembre: Pordenone, Ufficio Zona, C. Vittorio Emanuele, dalle ore 9 alle 11.30.
18 settembre: Maniago, Municipio, dalle ore 111 alle 12.30;
20 settembre: Latisana, Casa del Mutilato, dalle ore 9 alle 12;
20 settembre: Cervignano, Municipio, dalle ore 15.30 alle 17.30;
23 settembre: Spilimbergo, Municipio, dalle ore 9 alle 11.30.

STATO CIVILE DI UDINE

29 agosto 1939 XVII

Nati	**4**
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.	
Morti	**3**
Matrimoni	zero

Soccorsi giornalieri alle famiglie dei richiamati

Il Municipio ci comunica:

A decorrere dal 1. settembre p. v. il soccorso giornaliero concesso alla moglie ed ai figli dei militari richiamati alle armi è elevato da L. 6 a L. 8 e da L. 1,50 a 2 per ogni figlio. Con la stessa data il soccorso per ogni genitore, fratello o avo è portato a L. 2.

I beneficiari dei soccorsi giornalieri sono pertanto invitati a presentarsi dal 1. al 10 settembre p. v. all'Ufficio Leva del Comune, per fare stampigliare sul libretto personale il conseguito aumento.

Dalla stessa data del 1. settembre è esteso il beneficio del soccorso giornaliero alla moglie senza prole dei militari in servizio obbligatorio di leva.

Le aventi diritto dovranno presentarsi al più presto al predetto Ufficio di Leva.

La Novena della Natività alla Basilica delle Grazie

Questa sera, mercoledì, al Santuario della Madonna delle Grazie si darà principio alla tradizionale Novena della Natività. Alle ore 20, preghiere, discorso tenuto da mons. Achille Cruciani, Prevosto della Cattedrale di Civitavecchia, Litanie, Benedizione eucaristica.

Domenica prossima, la città di Udine scioglierà l'annuale voto alla Madonna delle Grazie con intervento di S. E. Arcivescovo, del Capitolo della Metropolitana, dei Parroci Urbani. Dopo la Messa solenne sarà cantato all'altare della B. V. delle Grazie il «Te Deum» di ringraziamento.

Una razzia di caldaie di rame

Notti or sono ignoti penetravano in alcuni cortili mediante rottura o scalata di reti metalliche o siepi, forzavano taluni lucchetti di chiusura e riuscivano ad impossessarsi di varie caldaie: una in danno di Primo Del Fratè di 36 anni da Risano del valore di 130 lire; un'altra in danno di Luigi Pellizzoni di 57 anni pure da Risano del valore di 100 lire; una terza ad Achille Cantarutti di 34 anni da Lauzacco del valore di 130 lire; una quarta a Paolina Petrucchi pure da Lauzacco del valore di 70 lire; infine una quinta ad Ernesto Colussi di 26 anni da Chiasottis del valore di 80 lire.

Per la caccia

Disposizioni nel Cervignanese

Il Delegato provinciale del Commissario ministeriale per l'applicazione della legge sulla caccia nelle nuove Provincie comunica:

Visto il R. Decreto 5 giugno 1939 XVII n. 1016 ed il Decreto Ministeriale 31 luglio 1939 XVII contenente il Calendario Venatorio per l'anno 1939; visto la nota del Ministro dell'Agricoltura e Foreste con la quale il territorio dei Comuni di Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano, Chiopris Viscone, Ruda, S. Vito al Torre e Visco con decreto in corso viene assegnato alla Zona faunistica delle Alpi; avuta l'autorizzazione del Commissario Ministeriale, decreta:

La caccia nelle riserve nei sopra citati Comuni della provincia di Udine si apre il 3 settembre e si chiude il 15 dicembre salvo le seguenti eccezioni:

a) la caccia alla lepre si apre il 24 settembre; b) è vietata l'uccisione delle femmine del fagiano. Deroghe alla lettera B) - potranno essere date soltanto per ragioni tecniche previa autorizzazione scritta da questa Delegazione provinciale; c) quando i confini della riserva siano a contatto con i corsi di acqua, la caccia e l'uccellagione sono vietate a chiunque fino alla distanza di 50 metri dal confine perimetrale della riserva.

Il contravventore è punito con l'ammenda da L. 200 a 2000.

Le riserve comunali del mandamento di Cervignano — grazie all'autorevole interessamento del Prefetto della nostra Provincia, coadiuvato dalle Autorità venatorie che nulla hanno tralasciato pur di evitare la distruzione del ricco patrimonio di selvaggina stanziale ivi esistente — sono dunque mantenute nella loro integrità.

Ciò in attesa di passare nella gestione delle Sezioni Cacciatori con l'andata in vigore della nuova legge venatoria, in seguito alla inclusione del territorio in oggetto nella zona delle Alpi, per il quale, come è noto, le riserve comunali sono egregiamente previste dalla legge stessa.

I cacciatori interessati, che delle riserve di cui sopra facevano anche l'oggetto delle loro migliori cure, dando un saggio esempio di vera amministrazione cinegetico-venatoria, apprenderanno la notizia con compiacimento, vedendo con ciò assicurata la continuità d'esercizio del loro sport preferito.

L'ammasso del granoturco

Divieto di vendita e contrattazione

Il Consorzio Provinciale tra i produttori dell'Agricoltura, Sezione della cerealicoltura, comunica che, essendo in corso l'emanazione del provvedimento legislativo che detterà le norme per l'attuazione dell'ammasso nazionale obbligatorio del granoturco, si avvertono gli agricoltori produttori che è proibita la vendita del prodotto dell'annata in corso e qualsiasi contrattazione in merito.

Le operazioni di ammasso saranno aperte quanto prima a sensi delle superiori disposizioni e a cura di questa Sezione Cerealicola del Consorzio Provinciale Produttori.

Il prezzo del prodotto ammassato sarà quello fissato dalla Corporazione Cereali e cioè di lire 98 al quintale con maggiorazioni e minorazioni che saranno fissate con ulteriori disposizioni come ulteriori disposizioni stabiliranno le modalità dell'ammasso: forma della denuncia del produttore, modalità di pagamento, luoghi di raccolta, quota da trattenersi dal produttore per le semine e per i consumi familiari e dell'azienda, ecc.

I produttori che sin dal momento attuale hanno partite di granoturco di varietà precoci in condizioni di maturità, possono subito farne denuncia provvisoria a questa Sezione Cerealicola indicando la varietà e la quantità onde sia provvisto l'eventuale ammasso anticipato di esse.

Il concorso per giovani interpreti della canzone

Il Dopolavoro Provinciale di Trieste organizza il VI Concorso nazionale giovani interpreti della canzone. Le prove di selezione zonale avranno luogo a Trieste nei giorni 21, 22, 23 settembre p. v.

Per tutti gli schiarimenti necessari gl'interessati potranno rivolgersi al Dopolavoro Provinciale in via Roma 2.

L'improvviso decesso sul lavoro di uno scaricatore

L'altra mattina lo scaricatore Giovanni Tolazzi da Resiutta dipendente della ditta Ezio Bergamo, stava intento al proprio lavoro sul piazzale esterno della stazione di Resiutta. Improvvisamente mentre trasportava un pesante collo di merce, si accasciava su sè stesso e si abbatteva poi al suolo irrigidito nella morte. Il medico del luogo constatava poco dopo trattarsi di paralisi cardiaca. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata rimossa e trasportata nella cella mortuaria del paese.

Investito da una motocicletta

Il dodicenne Giuseppe Polizzoni di Giovanni da Gemona, si recava l'altro giorno a Tomba di Buia per trovarvi un coetaneo. Strada facendo saliva su un carretto dal quale ad un trato saltava già senza avvertire alle proprie spalle il sopraggiungere di una motocicletta guidata da Gino Andreatta da Azzano Decimo. L'investimento si è reso inevitabile percui il giovinetto veniva gettato violentemente a terra e travolto.

Nell'incidente egli riportava la frattura della gamba destra percui veniva raccolto e trasportato all'Ospedale di Gemona ove è stato accolto e giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

Furto di gioielli in una villa a Brazzacco

Ancora il 3 agosto la contessa Ida di Brazzà in Pirzio Biroli, dimorante nella propria villa di Brazzacco, constatava la sparizione dall'apposito cofanetto porta gioie posto nella propria camera, di vari monili ed anelli per un valore complessivo superiore alle mille lire. Nella tema che autore del grave furto fosse stato qualcuno che frequenta la casa, la contessa ricorreva ad uno stratagemma: rimetteva nel cofanetto suddetto, altre gioie, di molta apparisceza ma false. Anche dette gioie, il giorno appresso sparivano ad opera di persona rimasta ignota, ma da escludere fra quelle di servizio. Del furto si stanno interessando i carabinieri.

IL GIORNO

Mercoledì 30 agosto (242 - 123)
S. Rosa da Lima

STATO CIVILE

Nati - Legittimi: Marchesan Paola di Bruno; Poressotti Enzo di Gioacchino; Biasone Adolina di Mario; Sacher Silvana di Guido.

Pubblicazioni di matrimonio: De Vit Cesare agricoltore con Della Rossa Rodina casalinga; Fantoni Domenico tipografo con Croatto Olga casalinga; Marchiol Bruno sarto con Cantarutti Ormisda casalinga.

Morti: Snidaro Virginia fu Pietro anni 66 casalinga; Nascivera Iole in De Paoli di Osvaldo anni 33 casalinga; Adamo Emilio di Francesco anni 60 manovale.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In prevalenza buono con annuvolamenti sparsi nelle ore pomeridiane, specie sulla Val Padana e sulle regioni meridionali.

IN CUCINA

Liquore di tè. — Fate un infuso con gr. 30 di ottimo tè in gr. 125 di acqua a bollire. Dopo cinque o sei minuti di tiratura, passate al colino e lasciate raffreddare.

Fate sciogliere al fuoco gr. 800 di zucchero in gr. 800 di aqua, con mezzo bastoncino di vaniglia. Unitelo al tè, e quando è ben freddo aggiungete gr. 500 di alcool fino; il liquore è fatto senz'altro. Si può consumare a bicchierini, o meglio, metterne due cucchiai per tazza e versarvi sopra dell'acqua bollente, si ha così una bevanda tonica e profumata di preparazione immediata.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: Riso e fagioli; pasta al sugo; coniglio al forno; cotechino; contorni.

Sera: Pasta al sugo; riso e patate; vitello arrosto; contorni.

Oggi alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: ginnastica da camera (primo e secondo corso); 11.30: Orchestrina Lotti; 12.25: Radio Sociale; 8, 13, 14, 17, 20, 23: giornale radio; 20.00: commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano
Napoli II - Milano III - Torino III
Tripoli

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal maestro Franco Fedeli. Dopo il concerto: Voci del mondo: indiscrezioni cinematografiche — 22.15 (circa): Canzoni e ritmi. Orchestrina moderna diretta dal maestro E. Seracini col concorso di Benita Fanciulli, Enzo Aita e Dino Di Luca. — Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I
Trieste - Palermo - Catania - Padova
Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: «Il giro del mondo». Tre atti di G. C. Viola. Regia di Alberto Casella — 23.25: Concerto del pianista Carlo Vidusso — 23.15-24: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III
Bari II - Milano II - Torino II
Genova II

Ore 19: Orchestrina Cuccaro — 20.30: Selezione di operette. Orchestra diretta dal maestro Cesare Gallino col concorso di Anna Guerini, Lina Solza, Enrico Marroni, Giacomo Osella, Angelo Zanobini — 21.30: Dischi di musica operistica — 21.50: Orchestrina diretta dal maestro Sergio Vaccari — Indi: musica da ballo.

Cronaca mesta

Dott. Osvalda Majolo Rossi

Da Genova ci giunge la triste notizia della morte colà avvenuta domenica, della dott. Osvalda Majolo Rossi, insegnante di lettere all'Istituto Tecnico di Udine. Ella, in olocausto estremo alla sua prima desiderata maternità, ridava a Dio con serena dolcezza la sua anima raggiungendo in cielo il suo piccolo Donato.

La immatura scomparsa ha suscitato vivissimo dolore nella larga cerchia di coloro che conoscevano e apprezzavano la brava educatrice.

Al marito prof. Ugo Rossi, ai genitori, al fratello rag. Luigi alle sorelle e ai parenti tutti il nostro sentito cordoglio.

Percossa in lite

Caterina Ciocchiatti di 48 anni dimorante in via Alessandria, è stata medicata ieri verso le ore 14 all'Ospedale Civile per una ferita lacera alla testa e per contusioni al collo ed all'avambraccio destro, giudicate guaribili in nove giorni, salvo complicazioni. La donna ha dichiarato di essere stata percossa da una persona — di cui non ha voluto fare il nome — con la quale era venuta a diverbio.

Piccolo incendio a Campeglio

Ieri verso mezzogiorno si sviluppava un piccolo incendio nella casetta di Eugenio Treppo sita a Campeglio di Faedis. Il fuoco è stato subito domato ma non in tempo per evitare che le fiamme distruggessero parte del soffitto e alcuni mobili arrecando complessivamente un danno, coperto d'assicurazione, di circa quattro mila lire.

Derubato di due tosatrici e di una macchina fotografica

Il calzolaio Angelo Canciani di 34 anni da Risano teneva imprudentemente riposte in uno sgabuzzino improvvisato a lato del cancello di entrata nel cortile della propria casa, una macchina fotografica del valore di 200 lire e due tosatrici del valore di 30 lire oltre ad altri oggetti. L'altra mattina il Canciani aveva la sorpresa di trovare lo sgabuzzino sottosopra e la sparizione delle due tosatrici e della macchina fotografica.

Un furto al «Fagiano»

Silvestro Graberi di 38 anni titolare del bar-caffè «Al Fagiano» in piazza della polleria, noto giocatore e campione alle boccie, constatava ieri mattina la sparizione di una ottantina di lire che teneva nella tasca interna della giacca da lavoro che era appesa nel retro-bottega. Il ladro è entrato divellendo la inferriata della finestra della latrina, che dà su un cortiletto dietro l'esercizio.

Il furto è stato denunciato alla R. Questura.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 20 al 29 agosto furono presentate al Sindacato Proprietari di Fabbricati in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione e per altri usi diversi:

Via Valeggio 10 vani 2-8 con accessori prezzo d. c.; via Ioppi n. 2 vani 8 villa con gas, wc, bagno, stufe, giardino, magazzini, autorimessa, L. 300; via Del Bon n. 6 villino di vani 6 con gas, wc, bagno, stufe, parchetti, autorimessa, L. 300; vicolo Sutti n. 17 vani 4 casa civile, prezzo d. c.; via Di Mezzo vasto locale uso autorimessa, negozio, laboratorio con cortile, prezzo d. c.; viale Stazione n. 7, vasto locale usi diversi, prezzo d. c.; vicolo Zamparutti n. 3, magazzino, prezzo d. c.; via Aquileia n. 33 vani 3 uso studio prezzo d. c.; via Aquileia 33 vani 3 uso studio con abitazione soprastante, bagno, prezzo d. c.; via Gemona n. 58 vani 5 con gas 2 wc, bagno, termo, prezzo d. c.; via Cernaia n. 37 vani 7 con gas, wc, bagno, stufe, prezzo d. c.; via Cicogna 25 camera ammobil. con termo prezzo d. c.

Opere di rimboschimento attuate dalla Milizia Forestale

Pordenone

Fascio di Cordenons

Ieri sera l'Ispettore Federale alle ore 20.30 ha tenuto rapporto presso la Casa del Fascio al Direttorio, Capi Settore e Capi Nucleo esaminando le varie attività fasciste ed impartendo direttive per il potenziamento della G.I.L. L'Ispettore ha successivamente ispezionato il Dopolavoro Comunale intrattenendosi con i camerati e con i dirigenti, ed ha constatato il perfetto funzionamento della istituzione.

Fascio di Fontanafredda

Sabato 26 alle ore 17 è seguita l'ammaina bandiera alla Colonia elioterapica che ha ospitato per un mese i figli del popolo del Comune. L'Ispettore ha rivolto un elogio ai dirigenti, segnalando il compiacimento dell'Ispettrice Laura Marani durante l'ispezione effettuata.

Gerardo Croce Ispettore Scolastico

Un educatore illustre per rare qualità e per alte benemerenze, il camerata Giov. Gerardo Croce, R. Primo Ispettore Scolastico, in seguito a sua domanda, è stato collocato a riposo. In questa occasione il Ministro dell'Educazione Nazionale ha voluto dare un particolare riconoscimento all'educatore benemerito che per ben 46 anni ha compiuto con amore infinito e con rara efficacia la sua nobile missione, e lo ha nominato Regio Ispettore Scolastico Capo, nomina che è molto raramente conferita.

Quarantasei anni di carriera scolastica percorsa fino al più alto grado al quale possa aspirare un insegnante elementare, ed al quale pochissimi giungono, è invero una magnifica carriera che fa onore al chiaro educatore.

All'Ispettore Gerardo Croce esprimiamo il più sentito compiacimento ed il migliore augurio.

Cecchelin al teatro estivo

Questa sera al Teatro estivo avrà luogo la prima recita della Compagnia stabile triestina diretta dal comico Angelo Cecchelin, che il pubblico pordenonese già ben conosce.

Per la prima recita sono annunciate, due commedie brillanti cecchelinìane: «Un caso di coscienza» e «Lo zio d'America». Completa lo spettacolo «Cecchelineide».

Proroga dell'orario estivo

L'orario estivo dei negozi in genere, attualmente in vigore e che doveva essere modificato con la fine del mese corrente, per disposizione della locale Delegazione mandamentale fascista del Commercio, è stata prorogato a tutto settembre p. v. Con un successivo avviso sarà reso noto il nuovo orario autunnale che avrà inizio il 1. di ottobre.

Si ferisce con un coltello

Eugenio Santarossa di Luigi di 43 anni, abitante in via Roggiuzzole, ieri mattina in casa maneggiando un coltello accidentalmente si feriva profondamente alla regione anteriore del collo. All'Ospitale Civile dove venne ricoverato venne giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Un furto di polli

A Fontanafredda Vittoria Antoniutti in Della Libera, di 26 anni, è rimasta l'altra notte vittima di un grosso furto di polli. Sono ben trentacinque i pennuti che presero il volo... chiusi in un sacco. Il danno si aggira sulle 300 lire, ed il furto è stato denunciato alla Benemerita.

Beneficenza

Il camerata Lanterna, Direttore del Cotonificio Veneziano Stabilimento Amman gentilmente ha offerto una cesta di frutta alla Colonia elioterapica Principi di Piemonte. Il Comando sentitamente ringrazia.

La Compagnia A. Cecchelin al teatro estivo

Questa sera al Nuovo Teatro Estivo la Compagnia di riviste Cecchelin debutterà con "" attraente spettacolo di varietà.

I processi in Tribunale

Presidente: cav. dott. C. Pantaleone — Giudici: cav. dott. L. Baldassi e cav. dott. E. Galante — P. M.: cav. uff. dott. U. Tanganelli — Cancelliere: rag. Vettorini.

Effetti dell'alcool. — Compare davanti ai Giudici lo stagnino ambulante Giacomo Guglielmo Masutti di Luigi, da Tramonti di Sotto, imputato di ubriachezza, di bestemmie e di violenza a pubblico ufficiale. Egli non è nuovo alle aule della giustizia poichè sul suo certificato penale figurano ben otto condanne. L'imputato è naturalmente negativo, ma il Tribunale non si convince della sua innocenza e lo condanna per oltraggio aggravato con l'aggravante della recidiva, per ubriachezza e per bestemmie a dieci mesi e giorni 15 di reclusione, giorni 20 di arresto e L. 200 di ammenda. (Difensore: avv. F. Gasparini).

La donna e la bicicletta. — Questa volta c'è una variante sul tema «ladri di biciclette» poichè una donna, certa Emilia Floreani fu Francesco di 50 anni, da S. Daniele del Friuli, ma senza fissa dimora, è accusata di aver rubato al co. Gropplero di Udine, nell'atrio del suo palazzo, una bicicletta da uomo... chiusa con lucchetto. L'uomo stavolta compare come complice poichè il meccanico disoccupato Cirillo Melchior, fu Andrea di 70 anni da Rodeano Basso avrebbe tentato di vendere la bicicletta in questione a Spilimbergo. La Floreani afferma di aver ricevuto la bicicletta da un certo Gino, non meglio identificato nè, probabilmente identificabile. Il Melchior afferma la sua buona fede. Il Tribunale però è di parere diverso e condanna la Floreani per il furto ad un anno di reclusione ed a 1200 lire di multa, ed il Melchior per ricettazione a quattro mesi di reclusione ed a L. 500 di multa. Il Melchior ha ricorso in appello. (Difensori: avv. U. E. Imperatori per la Floreani e avv. F. Gasparini per il Melchior.

Mortale investimento automobilistico. — Alle ore 6.50 del mattino del 22 dicembre 1938-XVII, un autotreno Fiat a causa pare, della nebbia, dell'oscurità e del viscido fondo stradale investiva violentemente il passaggio a livello 1.073 della linea Casarsa-Spilimbergo sulla strada nazionale pontebbana. La sbarra urtata dall'autoveicolo andava a colpire violentemente al capo un contadino diciottenne, Adamo Zol fu Primo, che trasportato all'Ospedale di S. Vito vi decedette in seguito alle ferite riportate. Il Figallo afferma di aver frenato in tempo, ma che le ruote hanno slittato. Il Tribunale riconosciutolo colpevole lo condanna alla pena di mesi sei di reclusione ed a L. 200 di ammenda. (Difesa: avv. F. Gasparini).

S. Giorgio Nogaro

Commossa gratitudine al Duce degli inquilini delle case popolarissime

E' stata spedita al Duce, dagli inquilini delle case popolarissime costruite qui con la Sua generosa offerta, la lettera seguente scritta da uno di loro:

Duce,

Ti siamo molto riconoscenti per le casette che il Municipio di San Giorgio di Nogaro ha fatto costruire col denaro da Te generosamente offerto quando ci facesti l'onore di venire tra noi.

Sarebbe bello che tutti i lavoratori potessero avere una casetta come la nostra con acqua corrente, gabinetto, terrazza, la vasca da lavare, l'orto, il cortile dove giocano i bambini. Allora si sarebbe tutti felici. Tu sei tanto potente e sei tanto buono verso i lavoratori che siamo certi che risolverai anche questo problema della casa sana e comoda per tutti.

Le nostre donne sono felici, i bambini giocano e cantano le belle canzoni del Fascismo.

«Giovinezza giovinezza
Primavera di bellezza...».

Grazie Duce. Iddio Ti conservi a lungo pel bene della nostra cara Italia e dell'Impero che Tu hai fondato e che, grazie Tua, diventerà sempre più grande e potente.

A noi!

Gita di addestramento dei Giovani fascisti

Domenica scorsa alla prima ora tutti i Giovani fascisti di questo capoluogo, perfettamente inquadrati al comando dell'Istruttore ten. Rino Fantato, hanno effettuato una gita di addestramento in bicicletta fino a Cervignano del Friuli.

PALMANOVA

Il mercato settimanale

Ecco i prezzi medi del mercato di questa settimana: granoturco al q. lire 90; cinquantino al q. da lire 84 a 90; avena al q. da lire 110 a 120; segala al q. a lire 90; fagiuoli al q. da lire 220 a 230; patate al kg. da lire 0.50 a 0.56; erba medica al q. da lire 28 a 30; fieno al q. da lire 25 a 28; paglia di frumento al q. da lire 18 a 20; legna forte al q. da lire 12 a 13; legna dolce al q. da lire 10 a 11; pane di prima qualità al kg. a lire 2.45; vino comune all'hl da lire 90 a 110; vino fino all'hl. da lire 120 a 140; marsala all'hl. da 420 a 450; vermut all'hl. da 420 a 450; uova al paio da lire 1 a 1.10; galline al kg. da lire 7 a 7.50; polli al kg. da 8.50 a 9; faraone al kg. da lire 8.50 a 9; capponi al kg. da lire 8.50 a 9; piccioni al paio lire 5; oche al kg. da lire 3.50 a 4; anitre al kg. de lire 4.50 a 5; tacchini al kg. da lire 5.50 a 6; conigli al kg. da 2.50 a 3; carne bovina al kg. da lire 8 a 9; carne di bassa macelleria al kg. da lire 3 a 3.50; carne di vitello al kg da lire 10 a 11. Causa l'insorgenza dell'afta epizootica non possiamo dare i prezzi del mercato del bestiame.

Si ferisce ad un piede

Il piccolo Elio Bolzono di 2 anni da Bicinicco mentre si trastullava con una mannaia, si feriva accidentalmente al piede destro. Trasportato al nostro Ospedale Civile veniva medicato dal medico di guardia e trattenuto nel pio luogo. Ne avrà per 4 giorni.

MARANO

Chiusura della Colonia

La Colonia elioterapica del nostro Comune, che per un mese ha accolto ed amorosamente assistito ben 120 bambini figli del popolo, ha cessato la sua attività. Alla cerimonia di chiusura, intervennero tutte le autorità, i genitori di beneficiati, fascisti e popolo. Sono stati cantati gli inni della Patria e della Rivoluzione tra il più vivo entusiasmo. I piccoli lasciarono la Colonia serbando nel cuore la più profonda gratitudine.

* * *

Hanno offerto alla Colonia elioterapica: Filippo Dal Forno, L. 30; Angelo Corso fu Massimo, L. 20; Angelo Marini fu Marco, L. 20.

S. MARIA la LONGA

Diploma di benemerenza

Per la proficua attività svolta a favore della G.I.L. è stato conferito il diploma di benemerenza di terzo grado dal Ministero dell'Educazione Nazionale (con diritto di fregiarsi della medaglia di bronzo) al maestro Guido Gregorat di Santa Maria.

Il dispensatore di benzina

Finalmente anche a S. Maria la Longa in luogo centrale, lungo la strada provinciale è stato collocato un dispensatore di benzina.

Sacile

All'Istituto tecnico inferiore pareggiato

Fino al giorno 5 settembre p. v. sono aperte le inscrizioni agli esami di ammissione e idoneità della sessione autunnale.

I documenti sono quelli regolamentari; per informazioni rivolgersi alla Segreteria della scuola.

Sagra dei osei

Cominciano oggi i preparativi per la grande sagra dei osei e principalmente pel «Tiro al piccione» pel quale sono assegnati premi per lire cinquemila così divisi: 1. premio L. 1700; 2. L. 1000; 3. L. 700; 4. L. 500; 6. L. 400; 7. L. 300.

Oltre a questi, vi è la famosa «Coppa Giuseppe Mantovani» del valore di L. 2000 che verrà aggiudicata al tiratore che per due volte nel triennio avrà vinto il primo premio. La tassa d'iscrizione è di lire cento e quella di reiscrizione di L. 50.

L'orario di prova è fissato per le ore 10 e quello di gara per le ore 13.30 del giorno 3 settembre 1939 XVII.

Concerto bandistico corale - 120 esecutori

Per la vigilia della «Sagra dei Osei» Sacile offre agli innumerevoli visitatori che da ogni parte d'Italia qui si radunano, un'avvenimento artistico del tutto eccezionale, consistente in un concerto della Banda cittadina O.N.D. alla quale sarà aggregato il nuovo gruppo corale del Dopolavoro Aziendale G. Lacchin. Si tratterà quindi di una massa di oltre centoventi esecutori.

Il complesso corale, che è alla sua prima uscita, non è l'accostamento occasionale di elementi eterogenei, ma riveste un carattere permanente che avrà le sue liete ripercussioni sulla già fiorentissima tradizione musicale sacilese. Esso è composto di trenta ragazze e di altrettanti uomini, con voci di vario timbro, scelti dopo attenta selezione fra i numerosissimi aspiranti ed accuratamente preparati dall'instancabile prof. cav. Romagnoli.

Il coro ha ormai raggiunto un grado di fusione notevole e l'esito del primo concerto sarà certamente lusinghiero.

Il programma è vario ed interessante. Aprirà la serata un canto di caccia del Favaro, accompagnato da fanfara, giulivo e scorrevole. Seguirà una marcia dedicata alle Aquile d'Italia, inno maestoso ed alato che nelle parole e nella melodia celebra l'ascesa gloriosa della Arma Azzurra. Una delicata villotta friulana «Ti prei ben mio», a tre voci miste, precederà il poderoso coro verdiano «Gerusalemì» da «I Lombardi», per sole voci, brano quasi interamente polifonico, di ardua e difficile esecuzione, scelto spesso come pezzo d'obbligo nei concorsi corali. Dopo un inno di Dal Lago in forma di marcia dedicato alla gente Veneta, sarà eseguito il coro di introduzione della «Cavalleria Rusticana» di Mascagni, «Gli aranci olezzano...» festoso e pieno di giocondità. A chiusura la Banda eseguirà «Il venditore d'uccelli».

L'attesa per la magnifica serata è vivissima fra la cittadinanza.

S. Daniele

Rapporto ai Segretari Politici

Nel pomeriggio di sabato, 28 agosto, l'Ispettore federale tenne rapporto ai segretari politici per questioni concernenti le colonie e la Gil.

Stato Civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 21 al 27 agosto:

Nati vivi 8, dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni. Nati morti 1 appartenente ad altro Comune; Morti 2.

Offerte alla «Pro Loco»

Diamo il secondo elenco delle offerte alla «Pro loco»:

Essiccatoio Bozzoli lire 100; Consorzio agrario lire 100; Banca di S. Daniele 150; Cassa di Risparmio 300; Pietro Rassatti 50; comm. A. Legranzi 50; Attilio Querini 50; famiglia Manzini 50; Luigi Marchetti 40; Alfredo Milesi 30; Irma Chiurlo 20; cav. L. Forte 20; latteria Aonede 20; Verzegnassi 20; Adelchi Zumino 20; Aniceto Gelsomini 20; Severo Melchior 20; Giovanni Cosmai 20; Maria Mensano 20; Maria Casasola 20; Alessandro Passalenti 20; Giacinto Gattoli 20; dott. Feruglio 20; Teresa Varisco 20; Giacomo Braida 20; Angelo Pecile 15; Emilio Mansutti 15; Sergio Pellarini 15; Alessandro Omboni 10; Latteria Sopracastello 10; Bruno Pilutti 10; Pietro Fioreani 10; Gino Mareschi 10; Girolamo Battigello 10; Giovanni Del Favero 10; dott. A. Faggioni 10; Giuseppe Zavagna 10; fratelli Garlatti 10; Remo Sgolfo 10; Teresa Da Deppo 10; hanno versato lire 5: Giovanni Venier; Domenico Di Pauli; Maria Piccoli; Dante Pifferi; Vincenzo Musini; Ermes Riva.

Mercato

Oggi avrà svolgimento il mercato di derrate agricole e articoli diversi.

FAGAGNA

Preparativi per la sagra

Diretti dal Dopolavoro proseguono i preparativi per la sagra del 3 settembre. Il programma comprende, oltre alla corsa degli asini, dotata di vistosi premi ed alla quale è già preannunciata la partecipazione di un numeroso lotto di concorrenti, uno scelto spettacolo pirotecnico la di cui organizzazione è stata affidata a Del Zotto, reduce dalle recentissime affermazioni nazionali di Firenze, Venezia, ecc. Alla sera, su vastissima piattaforma, danze all'aperto con ottima orchestra.

La tramvia effettuerà numerose corse speciali sino al termine del ballo. Le iscrizioni alla corsa degli asini si ricevono tutti i giorni presso il Caffè Baschera. Quota di iscrizione L. 5 che saranno restituite a tutti i partecipanti alla corsa.

MANIAGO

Chiusura delle Colonie

Domenica dopo quaranta giorni di cura s'è chiusa con cerimonia semplice ed austera la nostra Colonia elioterapica frequentata da un centinaio di organizzate. All'ammaina bandiera presenziavano le autorità locali; il Segretario politico raccomandò ai beneficati di innalzare, come oggi sempre un pensiero di gratitudine al Duce. L'ammaina bandiera avvenne mentre saliva al cielo l'appassionata invocazione: Duce! Duce!

* * *

Per la Colonia si prestarono gratuitamente la Direttrice camerata Fabbruzzo Bonavolza Giovanna e le vigilatrici Mazzoli Zannier Ionne; Rosa Vittoria, Ada Loddi, Olga Mariutto, Adriana Dobrowolny, Ines Lenzi, Felicita Milillo che meritano il pubblico plauso.

Offerte alla Colonia

II. elenco: cav. dott. Franco Ventura lire 15; conti Attimis 100; Angelina Cipolli 10; Coltellerie Riunite 50; dott. Tami 20; famiglia Venier fu Francesco 20; Rutilio Vittorello 10; dott. Carlo Piazza 13; Stefano Crovato 10; geom. Argo Beltrame 20; Giuseppe David 10; fam. Goi 10; rag. Aurelio Reginato 15; fam. Branga 30; Enrico Furlani 20; Eugenio Ferro (Murano) 50; Giuseppe Delle Vedove 10; fratelli Facchin fu Gio Batta 40; rev. Arciprete 10. Le offerte continuano.

Alla Mostra dell'Artigianato

Alla Mostra è un continuo accorrere di visitatori della provincia e del Veneto. Domenica da Sacile e dintorni con treno speciale arrivarono circa cinquecento organizzati dell'O.N.D. e della Gil che sotto l'appassionata guida dell'organizzatore della Mostra Segretario politico Germano Beltrame visitarono minutamente l'importante rassegna. Un altro folto gruppo di dopolavoristi giunse da Sequals in bicicletta. In onore degli ospiti ci fu gran ballo nel parco dell'Albergo Vittoria e alla sera concerto corale-istrumentale in piazza diretto dal bravo prof. Guglielmo Scarabello.

Visita degli artiglieri

Domenica furono ospiti di Maniago anche gli artiglieri in congedo di Casarsa, guidati dal Comandante Bronzini, dal V. comandante Pianin, dal segretario Piccoli e dal Presidente dei Combattenti Morello Enrico. Vennero ricevuti cordialmente dal Podestà, dall'Ispettore di Zona e dal Segretario politico, dal Comandante la Batteria di Maniago che rappresentava anche l'avvocato Franceschinis di Udine comandante del Gruppo.

La banda svolse un simpatico concerto, poi dopo aver reso omaggio ai Caduti gli ospiti si adunarono a cameratesco rancio alla trattoria alle Tre torri. Nel pomeriggio visitarono la Mostra e salirono sui nostri colli.

Partirono entusiasticamente salutati dalla popolazione e dai camerati.

TARCENTO

Mostra di pittura

La mostra dei pittori tarcentini, che ha già ottenuto un buon successo, rimarrà ancora aperta fino a domenica prossima 3 settembre.

Gara di tiro a segno

Domenica scorsa, con l'intervento dei nostri migliori tiratori e di numerosi appassionati, si è svolta, combattutissima, la gara comunale organizzata dalla locale Sezione di Tiro a Segno.

Gara di bocce

Alla presenza di un folto pubblico, si sono inaugurati i nuovi campi di gioco del Dopolavoro frazionale Aprato-Madonna, con la disputa della gara di bocce a coppie.

Sedici coppie, di Udine, Plaino, Magnano e Tarcento, si sono seguite sul campo, dando tutte prova di non comune abilità.

Vincitrici dei ricchi premi posti in palio, sono risultate: 1. Massimo Passera e Lino Cosatto (libera di Tarcento); 2. Giovanni Avalli ed Antonio Zaccomer (Dopolavoro Aziendale di Bulfons); 3. Americo Ceschin e Leonardo Pascoli (Dopolavoro Aziendale di Bulfons); 4. Larese Riccardo e Pietro Pellarini (libera di Tarcento).

TRIVIGNANO UDIN.

Chiusura della Colonia

Sabato alla presenza dell'Ispettore federale e di tutte le gerarchie del Comune si è solennemente chiusa la Colonia elioterapica «Aldo Arlis» con sede in Clauiano. La Colonia ha ospitato quest'anno 100 bambini per un numero effettivo di 42 giornate. I risultati medici sono stati buoni ed i bambini hanno tutti accresciuto di peso nonchè in perimetro toracico ed altezza. A tutti gli elioterandi sono state praticate le vaccinazioni preventive antidifteriche per le quali non è stato notato alcun inconveniente.

Le autorità hanno assistito al rancio speciale che è stato ammanito in occasione della chiusura.

Beneficenza

In memoria della signora Bettilde Del Mestre, Ciro Del Mestre ha offerto all'E.C.A. locale L. 15.

Fra i benefattori della nostra Colonia elioterapica si è aggiunto il cav. uff. ing. Fermo Solari che ha elargito L. 800 da convertirsi in cartelle di rendita che furono già acquistate e vanno ad arricchire il fondo della nostra Colonia.

Nel Fascio

Sabato 26 si è riunito il direttorio del nostro Fascio il quale ha trattato di diversi problemi di politica locale.

CERVIGNANO

La vittoria dei nuotatori della G.I.L.

Domenica scorsa, i nostri magnifici atleti della «Gil» dopo un accurato, minuzioso e intenso lavoro di allenamento, si sono presentati alla difficile competizione natatoria indetta nelle acque del «Ledra» dal Comando Giovani fascisti Rionale «Arturo Salvato» di Udine.

Le difficoltà ed i numerosi concorrenti a questa importantissima gara, non hanno per nulla turbato i nostri baldi atleti che sicuri della loro perfetta preparazione e della provata resistenza del loro cuore, e animati da un vivo spirito agognistico hanno saputo brillantemente tenere alto l'onore della «Gil Cervignanese» assicurando a questa il possesso dell'ambito trofeo della «III Coppa Salvato».

I nomi dei bravi cervignanesi sono: Renato Piani 1. classificato nel m. 100, Adriano Veronese 2. classificato; Giovanni Pacco 1. classificato nei m. 400 e Adriano Veronesi 3. classificato pure nei m. 400.

Ai bravi atleti cervignanesi il nostro compiacimento e l'augurio di sempre migliori vittorie.

Dalla Carnia

TREPPO CARNICO

Escursione della Gil

Domenica scorsa, sotto un bel cielo terso ed accompagnati da un sole cocente, Avanguardisti e Giovani fascisti effettuarono la terza escursione valevole per il Trofeo della Montagna anno XVII.

Giunti a Timau gli organizzati assistettero alla Messa al Tempio - Ossario dando mirabile spettacolo di disciplina e di piena comprensione degli alti ideali che l'Ossario rappresenta. Indi per M. Promosio, attraverso sentieri ripidi e scoscesi, raggiunsero Forcella Cercevesa dove sostarono per consumare la colazione al sacco.

Dopo un breve riposo, ripresero la marcia ed attraverso le malghe Fontana Fredda e Dimon pervennero a Casera Culet e di là per Castel Valdaier rientrarono in sede.

Questa marcia, per la lunghezza dell'itinerario e per i sentieri percorsi, ebbe tutte le caratteristiche di una marcia di resistenza. Come al solito ogni ostacolo venne facilmente superato. Durante tutto il percorso non difettarono nè entusiasmo nè quella sana allegria che animano la nostra gioventù.

VILLA SANTINA

Incontro di calcio

Domenica u. s. nel suggestivo campo del Littorio, in Pineta, in presenza di numeroso pubblico, villeggianti e tifosi ebbe luogo l'annunciato incontro di calcio tra le squadre: Villa Santina e Udinese «Edera». La partita amichevole è stata assai combattuta ed ha destato molto interesse nel pubblico. L'Edera scese in campo assai compatta e bene preparata ha dovuto cedere di stretta misura di fronte alle veloci puntate dei nostri «Arancioni» che al 20' del secondo tempo segnarono la rete della vittoria per 3 a 2.

FORNI di SOPRA

Ruolo in pubblicazione

E' in visione presso l'ufficio municipale per la durata di otto giorni il ruolo supplettivo 1939 per l'anno 1939 dell'addizionale provinciale sull'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni. Gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio presso la segreteria municipale.

Escursione dei Giovani fascisti

Anche domenica scorsa i Giovani fascisti di Forni hanno compiuto una ardita escursione che ha avuto per meta il Monte Rancolin (metri 2096). Il monte è stato scalato pure negli altri due versanti dai giovani fascisti di Ampezzo e di Forni di Sotto che, pervenuti sulla vetta, hanno elevato un caloroso saluto al Duce seguito dai canti alpini e dalle villotte friulane.

Ultimazione della strada di «Giaf»

Fra giorni verranno ultimati i lavori per la costruzione della mulattiera che dalla località Chiarandarens conduce sulla malga «Giaf». La nuova mulattiera che segue un nuovo tracciato è riuscita veramente bella e contribuirà notevolmente a valorizzare la zona delle Dolomiti di Forni e sarà di comodo accesso per la scalata delle montagne circostanti Cridola, Monfalconi, Gruppo del Toro ecc.

PONTEBBA

Gita delle Associazioni Combattentistiche

Domenica scorsa l'Associazione Combattenti e il plotone Alpini in congedo hanno organizzato una simpatica gita a Resia. Incolonnati al mattino nella piazza del municipio con la banda della Gil in testa si sono portati alla stazione dove sono saliti sul treno alla volta di Chiusaforte. Quivi infilarono la ripida mulattiera portandosi fino a Prato dove furono festosamente accolti da quella ospitale popolazione.

Poi all'albergo alla Stella è seguita la consumazione di un rancio. Verso le 14 la banda della Gil di Pontebba ha tenuto concerto. Simpatica la fraterna accoglienza dei Resiani che ha dimostrato un vincolo di simpatica e cordiale amicizia fra la schietta e laboriosa gente di montagna. E' stata deposta una corona d'alloro al Monumento dei prodi Caduti. Dopo i calorosi saluti di commiato i gitanti si diressero alla stazione di Resiutta ed a mezzo ferrovia rientrarono a Pontebba.

Superba prova degli organizzati della Gil

L'altro giorno due reparti di Avanguardisti e di Giovani fascisti agli ordini dei rispettivi comandanti hanno eseguito una escursione alpinistica fino a Cima Canin (metri 2585).

Con ordine e disciplina perfetta partirono da Pontebba nelle prime ore del pomeriggio portandosi in bicicletta per Chiusaforte a Sella Nevea ove improvvisarono un campo pernottandovi. All'alba del mattino seguente salirono l'aspra e faticosa mulattiera portandosi prima al Rifugio Gilberti spingendosi poi fino alla più alta cima del Canin. Dopo riposati e rifocillati ridiscesero al Rifugio Nevea. Nel contempo un reparto Avanguardisti ha fatto l'ascensione del Jouf del Montasio (m. 2735).

Riadunati quindi salirono sulle biciclette proseguendo per la strada Rio del Lago-Cave del Predil-Tarvisio e rientrò in sede. A Pontebba furono festosamente accolti dalle autorità e popolazione che hanno ammirata la preparazione fisico-spirituale messa a durissima prova dai giovani che hanno superbamente superato ostacoli e fatiche.

Contributo alla G.I.L.

Il camerata rag. Ottorino Buzzi Segretario del Fascio ha versato la somma di lire 100 a favore della Gil nella ricorrenza della nascita di un suo visto lupachiotto.

SI DÀ AVVISO

che con provvedimento in data 26 giugno 1939 XVII il Tribunale di Pordenone dichiara definitivo il fermo opposto dalla Banca del Friuli di Sacile al libretto N. 2032 dalla stessa emesso a nome del dott. Guido Sartori per l'importo di Lire 20.419.45 dallo stesso dichiarato smarrito, diffidando l'ignoto detentore di produrlo nella Cancelleria del Tribunale di Pordenone, prefiggendo allo stesso un termine di mesi 6 dalla data del decreto.

IL PROCURATORE
Avv. Angelo Sartori

La famiglia del defunto

Vidoni Giovanni
fu Giuseppe

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia le Autorità e la popolazione di Tarvisio ed Artegna per la partecipazione presa al lutto che la ha recentemente colpita.

Gemona, 29 agosto 1939-XVII.

All'ora una di stamane, munito dei conforti religiosi, è spirato

OSUALDO BRUNETTI
fu Osualdo

negoziante, sindaco per un decennio e Primo Podestà del Comune.

La SORELLA, i COGNATI, i NIPOTI e PARENTI, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

PALUZZA, 29 agosto 1939 XVII.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Le controproposte tedesche giungono a Londra stamane per normale via diplomatica

LONDRA, 30 (mattina).

La «Presse Association» è stata informata ieri sera che la risposta di Hitler sarebbe giunta al Foreign Office attraverso le normali vie diplomatiche e non sarebbe stata ricevuta prima di stamane.

Alle 23.15 di ieri sera Lord Halifax ha avuto un nuovo colloquio con Chamberlain. 100 agenti di polizia a piedi ed a cavallo hanno dovuto essere inviati a Downing Street per disperdere una folla di dimostranti i quali gridavano «La gioventù britannica non vuole essere massacrata» «Viva Mosley». I dimostranti hanno distribuito numerosissimi opuscoli di propaganda.

Il Primo ministro Chamberlain, dopo la seduta ai Comuni è tornato a Downing Street. Qui egli ha avuto un breve colloquio con Lord Halifax e si è quindi recato a riferire a Re Giorgio sugli ultimi sviluppi della situazione.

L'aeroplano che portò ieri a Berlino l'ambasciatore Henderson è giunto all'aeroporto di Euston con a bordo tre passeggeri, due tedeschi ed uno inglese dei quali l'autorità dell'aeroporto si sono rifiutate di rivelare l'identità. Sono state scaricate le valigie con il nome di sir George Ogilvie Forbes, consigliere dell'ambasciata inglese a Berlino il quale però è tuttora nella capitale tedesca.

Negli ambienti diplomatici e in taluni circoli politici si nota stasera una certa ripresa di fiducia dopo le dichiarazioni del Primo ministro, le quali, per la loro intonazione, vengono giudicate ben diverse da quelle che egli stesso pronunciò giovedì scorso con tono aspro e polemico. Si rileva che, pur sottolineando la gravità del momento, il sig. Chamberlain non ha detto nulla di nuovo, ma non ha neppure aumentato nella opinione pubblica il senso di scoraggiamento. Si fa in modo particolare rilevare che Chamberlain si è astenuto dal rinnovare accuse contro la Germania ed ha invitato anche la Polonia a evitare ogni eccesso che possa aggravare la tensione. La notizia poi che il Fuehrer ha consegnato questa sera la risposta ad Henderson provoca vivissimo interesse. Ancora non si sa a Londra se l'ambasciatore britannico a Berlino porterà qui personalmente la nota di risposta del Fuehrer.

L'ambasciatore degli Stati Uniti si è recato stamane al Foreign Office. Il redattore diplomatico della «Reuter» apprende che molto probabilmente Henderson non porterà personalmente a Londra la risposta del Governo tedesco, ma la trasmetterà per telefono o per telegrafo. L'aeroplano che ha portato Henderson a Berlino è ripartito senza l'ambasciatore

L'ambasciatore francese Corbin si è recato al numero 10 di Downing Street e si è intrattenuto per un'ora a colloquio con Chamberlain. Il Primo ministro ha ricevuto anche il capo dei liberali Sinclair. Il ministro di Ungheria si è recato al Foreign Office.

Si smentisce che i laburisti entreranno a far parte di un gabinetto di coalizione giacchè, secondo quanto si afferma nei circoli vicini al Governo, essi porrebbero condizioni inaccettabili ai conservatori.

A causa della proibizione data dall'Ammiragliato alle navi mercantili britanniche di transitare nel Mediterraneo, esse dovranno fare un tragitto più lungo del 10 per cento per quelle provenienti dall'Australia, del 65 per cento per quelle provenienti dall'India e dalla Cina e del 45 per cento per quelle provenienti dall'Africa orientale.

Il Governo ha respinto stasera la richiesta presentata dal partito laburista di evacuare immediatamente tutti i bambini le donne e gli storpi dai centri a fitta popolazione.

Si è riunito stasera alla Camera dei Comuni il Consiglio nazionale del laburismo rappresentato dal consiglio delle Trades Unions e dal rappresentanti del partito laburista. E' stata esaminata la situazione internazionale e in particolare la dichiarazione fatta dal Primo ministro. E' stata pure passata in rivista la politica delle Trades Unions e dei movimenti laburisti in rapporto alla situazione.

In tutti i giornali si insiste che, per quanto grave sia la situazione, vi è ancora speranza di evitare un conflitto armato avendo la risposta britannica lasciata la porta aperta per ulteriori discussioni.

Il *News Chronicle* ritiene un buon segno che non siano state pubblicate le comunicazioni scambiate fra Hitler e il Governo britannico. *L'essenziale per risolvere la questione* — scrive il giornale — *è che bisogna prima rimuovere la minaccia dell'uso della forza e ritirare le truppe da entrambe le frontiere. Allora l'Europa respirerà.* Il *Daily Express*, scrive che le ultime notizie da Berlino sembrano indicare che l'ultima speranza per la soluzione pacifica della crisi europea non va abbandonata. *Le democrazie* — prosegue il giornale — *sono pronte a negoziare prima di una guerra allo scopo di evitarla, ma non a negoziare dopo una resa. Se la diplomazia riuscirà a portare allo stesso tavolo per negoziare i tedeschi ed i polacchi, il Governo britannico sarà ben lieto, ma tuttavia si asterrà dal fare pressioni sulla Polonia perchè acconsenta ad un accordo da essa non ritenuto accettabile.* Il *Daily Telegraph*, sottolinea che l'effetto avuto dalle comunicazioni fra Hitler e il Governo britannico, è stato quello di creare una pausa alla marcia degli avvenimenti.

Si continua a Londra a guardare con interesse grandissimo ed ansiosa aspettativa alla attività che Roma svolge in favore della pace.

L'*Evening News*, in prima pagina, sotto il titolo «*Mussolini per la pace*» riporta informazioni raccolte a Roma secondo cui il Capo del Governo italiano sta facendo tutti gli sforzi possibili per rallentare la tensione internazionale. Il giornale pubblica al posto d'onore una fotografia del Duce sorridente. L'attività per la pace del Governo italiano viene messa in relazione, in taluni ambienti di Roma, con l'analoga attività che si sta svolgendo a Bruselle. Le consultazioni che il Presidente del Consiglio belga Pierlot, ha avuto la notte scorsa con gli ambasciatori d'Italia, Gran Bretagna e Francia, con l'incaricato di affari di Germania e i ministri di Polonia, Ungheria e Olanda, ha destato grandissimo interesse in questi ambienti politici. Come si ricorda l'agenzia «*Exchange*» raccolse la voce di una possibile mediazione fra la Germania e la Polonia da parte del Re d'Italia e del Re del belgi. Il primo visitatore di Chamberlain nella mattinata è stato il ministro degli interni sir Samuele Hoare. Chamberlain accompagnato dalla sua signora si è recato per una breve passeggiata nel parco St. James e si è imbattuto con lord Halifax ed il sottosegretario al Foreign Office Cadogan, coi quali si è intrattenuto. Lord Halifax è quindi giunto al Foreign Office dove ha avuto un colloquio di un quarto d'ora con l'ambasciatore francese Corbin. Lord Halifax si è quindi recato a ricevere Chamberlain. Anche il ministro dell'aviazione ha visitato il Primo ministro.

Il corrispondente del *Times*, scrive che nella capitale italiana si attribuisce la responsabilità dell'attuale situazione alla Gran Bretagna e alla Francia.

Parigi spera ma giudica la situazione sempre gravissima

PARIGI, 29.

Battuta d'arresto è definita stasera la situazione dalla stampa francese, situazione che continua però ad essere considerata come estremamente grave, dato che nelle prossime 48 ore vi potrà essere una decisione fra la pace e la guerra. *Tutto deve essere fatto per mantenere la pace se possibile* — scrive il «Journal des Debats» — *ma nello stesso tempo bisogna prepararsi a resistere con la forza, se la Germania provocasse la guerra.*

Daladier ha ricevuto stamane il generale Gamelin. Il Governo ha formato un consiglio composto da Daladier, Bonnet, Sarraut e Mandel. I quattro ministri si occuperanno di stabilire una censura rigorosa e completa sulla stampa, la radio ed il cinema. La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un decreto che proibisce le esportazioni dalla Francia e dall'Algeria di quasi 100 generi di prima necessità. Il *Journal Officiel*, pubblica un decreto che regola l'uscita, il deposito, il transito, il trasbordo e l'ammissione temporanea di un certo numero di merci.

Sono stati pubblicati oggi dei decreti in base ai quali tutti i telegrammi cifrati sono proibiti. I telegrammi interni debbono essere redatti in lingua francese e per l'estero, eccetto quelli della stampa, devono passare attraverso la censura della polizia. Tutti i telegrammi, sia interni che esteri, vengono sottoposti alla censura militare. I telefoni pubblici sono stati aboliti come pure tutte le conversazioni con l'estero di carattere privato. Le terno della Francia sono soggette conversazioni telefoniche dell'in a censura militare e devono svolgersi in francese. Il prefetto di polizia di Parigi ha ordinato a tutti i caffè della capitale di chiudere alle ore 23. Da stanotte tutti i segnali luminosi per le vie dovranno essere spenti. Tutti i giornali francesi, eccetto l'*Oeuvre*, sono stati ridotti a sei pagine per economizzare le provviste di carta della Nazione. La notizia dell'incontro fra il Fuehrer e l'ambasciatore britannico a Berlino, è giunta troppo tardi a Parigi perchè i giornali la commentano in articoli di redazione. Le speranze di una parte dell'opinione pubblica francese, compreso persino il *Populaire*, continuano ad essere rivolte a Roma. La maggior parte della stampa francese continua a polemizzare vanamente con la lettera del Fuehrer a Daladier e ripete la determinazione della Francia di andare in soccorso della Polonia se quest'ultima sarà attaccata.

L'*Action Française* scrive che esistono volontà chiaroveggenti che vogliono far indietreggiare la guerra ed imporre la pace. Ma la miseria della maggior parte della stampa, sotto il punto di vista intellettuale, è schiacciante per la Francia. Non una idea, non un fatto, soltanto parole che servono a tutte le crisi, astrazione fatta da qualunque circostanza di tempo e di luogo. La vergogna di questo sgomento, di questo abbandono innanzi, ad una fatalità che nasconde tanti errori trascorsi è grande. E' impossibile fare un esame della stampa francese senza disprezzo e nausea.

Flandi... commentando nel *Paris Soir*, le conseguenze del patto tedesco-russo afferma che Mosca, mettendosi a lato dei tedeschi, ha spostato l'equilibrio. Hitler, con questo appoggio non può che aumentare le sue esigenze. Ma più Hitler sarà esigente e più s'affermerà la resistenza di Varsavia, Londra e Parigi. Flandin termina auspicando che la Germania voglia trovare le ragioni per concludere in Europa una pace che restauri la fiducia senza la quale la collaborazione internazionale è impossibile.

Il gruppo parlamentare socialista, riunitosi oggi sotto la presidenza di Blum, ha votato un ordine del giorno di piena fiducia dell'opera del Governo, nel quale si dice fra l'altro: «*Il gruppo parlamentare socialista domanda che il Governo francese prenda immediatamente iniziative per la riunione di una conferenza internazionale alla quale dovrebbero partecipare tutte le Nazioni, compresa la Germania, la quale dovrebbe fare pure essa dei sacrifici per un regolamento generale della situazione europea. Un tale regolamento non dovrà essere concepito come una abdicazione od una vittoria di qualcuno, ma come il solo mezzo possibile per assicurare a tutti, nella cooperazione economica, nel disarmo e nel regolamento di certe questioni demografiche, una vittoria sulla guerra*».

Il ministro degli esteri Bonnet ha svolto oggi una intensa attività ricevendo gli ambasciatori degli Stati Uniti, di Spagna, di Romania, di Polonia e d'Inghilterra. Il generale Weygand è stato incaricato dal Governo francese di una speciale missione nel vicino oriente ed ha lasciato Parigi per Beyrouth. Prima di partire egli è stato ricevuto dal presidente Lebrun.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto lungamente il capo del partito socialista Blum. Il Presidente del Consiglio ha avuto nella mattinata e in serata lunghi colloqui anche con il generalissimo Gamelin capo supremo delle forze armate francesi.

La stampa di stasera considera che la relativa tregua che dura da tre giorni nella situazione politica internazionale si concluderà con lo invio a Londra della risposta tedesca alle controproposte britanniche. I giornali ritengono che queste controproposte conterrebbero possibilità di una soluzione pacifica del problema di Danzica e del corridoio, purchè si crei una nuova atmosfera tra Berlino e Varsavia. I giornali non si nascondono però che le speranze di un regolamento pacifico sono poche.

La stampa rivolge alla popolazione una serie di raccomandazioni sul le precauzioni che debbono essere prese immediatamente. Fra l'altro si raccomanda di tenere sempre a portata di mano maschere antigas e lampade elettriche tascabili; di oscurare tutte le case e di chiudere gli sfiatatoi delle cantine con sacchetti di sabbia. In caso di allarme tutte le case dovranno essere evacuate e gli abitanti dovranno rifugiarsi nei ricoveri, ove si porranno agli ordini del caporicovero al quale è dovuta assoluta obbedienza. La stampa raccomanda che alla fine degli allarmi si eviti di bere acqua che i gas potrebbero avere eventualmente inquinata. Il Governo ha proibito con decreto speciale l'esportazione all'estero di una lunga serie di prodotti fra cui la legna, tutti i metalli, cotone, lino, zolfo, paglia, alcool metilico, petrolio, olii minerali, prodotti farmaceutici, seta e pellicole. Provvedimenti precauzionali di ordine militare sono stati presi anche in Tunisia. Un comunicato rileva che non si è verificato nessun incidente e loda in modo particolare l'atteggiamento calmo e disciplinato della collettività italiana a Parigi.

Varsavia disposta alle trattative

VARSAVIA, 29.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica, in presenza del comandante supremo delle forze armate maresciallo Smigly Rydz, ha ricevuto il Presidente del Consiglio ed il ministro degli esteri. Nella riunione sono stati discussi gli ultimi sviluppi della situazione internazionale. *I circoli polacchi autorizzati, commentando il discorso pronunciato nel pomeriggio da Chamberlain ai Comuni, dichiarano che la Polonia è disposta a risolvere pacificamente le questioni pendenti con la Germania, ma che, in caso di aggressione, la Polonia reagirà con le armi.*

Merita interesse un articolo della ufficiosa *Gazeta Polska* che propone di risolvere la questione della minoranza tedesca in Polonia e di quella polacca in Germania con uno scambio progressivo delle minoranze stesse. Tale scambio, secondo il giornale, dovrebbe venire fatto gradualmente per evitare qualsiasi metodo violento.

In seguito al fermo a domicilio del console polacco a Marienwerder, per misure di rappresaglia, i consoli tedeschi a Leopoli e a Ciaszin non possono lasciare le loro abitazioni. Il Governo polacco ha protestato presso il Governo slovacco per la propaganda antipolacca in Slovacchia. Si segnalano nuovi incidenti alla frontiera fra la Polonia e la Slovacchia.

L'agenzia *Pat* informa che i treni passeggeri tra Danzica e la Polonia e i treni fra la Germania e la Prussia orientale in transito per il corridoio funzionano regolarmente. L'unione mutilati ha inviato una lettera al ministro della guerra in cui è detto che tutti gli invalidi di guerra polacchi, compresi quelli inabili al servizio militare, si mettono a completa disposizione del comandante delle forze armate. Presso Cieszyn la polizia ha scoperto un grande deposito di armi e munizioni e una grande quantità di bracciali con la croce uncinata nascosti sotto terra in una foresta.

A Puck un incendio è scoppiato nella tipografia del giornale tedesco *Puckltzer Zeitung*. La polizia ha tratto in arresto l'editore del giornale sotto l'accusa di avere provocato dolosamente l'incendio. Si comunica ufficialmente che le vittime per lo scoppio della bomba alla stazione ferroviaria di Tarnow ammontano a 17 mentre i feriti sono 38.

In relazione ai preparativi in previsione dello stato di guerra, sono state ordinate misure eccezionali per l'ordine pubblico e la sicurezza e presi provvedimenti per la protezione dei bambini che verranno allontanati dalle città. A Siemianovice è stato scoperto un grande deposito di armi e munizioni nascoste nella locale chiesa protestante. La chiesa è stata posta sotto sigillo per ordine delle autorità. I circoli autorizzati polacchi informano che lord Halifax ha comunicato nel pomeriggio di ieri all'ambasciatore di Polonia a Londra la risposta del Governo inglese che Henderson ha portato ad Hitler.

Da stamane la distribuzione della benzina è limitata a 5 litri al giorno per vettura.

L'opinione pubblica polacca, pur continuando a considerare la situazione come estremamente grave, segue appassionatamente l'attività che si svolge nelle grandi capitali europee e specialmente a Roma. Anche dai giornali appare evidente che a Varsavia si spera ancora in un intervento di Mussolini che salvi l'Europa dall'abisso. Nella giornata di ieri a Varsavia 20.000 cittadini, uomini e donne, hanno lavorato spontaneamente a scavare trincee e rifugi antiaerei. Nella sola capitale a tutt'oggi sono già pronti 20 chilometri di queste trincee ricoveri. Nella stazione ferroviaria di Sarnov è esplosa una bomba che ha distrutto un terzo dell'edificio ed ha ucciso sette persone. In rapporto a ciò due tedeschi sono stati arrestati. A Katowice è stato arrestato un tedesco che aveva depositato valigie contenenti bombe esplosive in un edificio, a Biala. Sulla linea ferroviaria Bracovie-Klair è stata trovata una bomba ad orologeria. Si segnalano inoltre numerosi incidenti di frontiera con scambi di colpi d'arma da fuoco tra militari tedeschi e polacchi.

Truppe lituane alla frontiera polacca

CAUNAS, 29.

Truppe lituane vengono inviate rapidamente, per misura precauzionale e nella eventualità di un colpo di mano polacco, nella zona di frontiera della regione di Vilna e di Gladno. Continuano con insistenza a circolare in questi ambienti voci secondo le quali l'ex capo del Governo Valdemaras, testè rientrato in Lituania, avrebbe un altro incarico e sarebbe forse chiamato a far parte del Governo. Si conferma che il ministro di Germania a Caunas avrebbe consegnato al Ministero degli esteri una nota dichiarante che il Reich rispetterà la neutralità della Lituania.

Il regio ministro d'Italia ha avuto un lungo e cordiale colloquio col vice presidente del Consiglio dei ministri Btsaushas che sostituisce il ministro degli esteri non ancora tornato a Caunas.

Consiglio ad Ancara
Decisioni segrete

ANCARA, 29

L'annunciato Consiglio dei ministri è durato 3 ore. Alla fine della riunione non è stato diramato nessun comunicato. Nei circoli politici prevale l'opinione che il Consiglio abbia preferito soprassedere ad ogni deliberazione e quindi ogni decisione sembra rimandata in attesa degli eventi. Sembra che non sia stata deliberato nessun provvedimento di carattere militare.

Mosca aggiorna la ratifica del Patto con il Reich

MOSCA, 29.

Il Consiglio Supremo della U.R.S.S. ha deciso di rinviare ad altra giornata la ratifica del Patto tedesco-russo di non aggressione. Si crede che la mossa sia stata ordinata da Stalin, in considerazione della confusa situazione internazionale.

La Russia rinforza i suoi effettivi alle frontiere europee

MOSCA, 29.

L'agenzia *Tass* pubblica:

Vari giornali stranieri e particolarmente la «Neue Zuercher Zeitung», hanno dato comunicazione che il comando militare sovietico avrebbe ritirato dalle frontiere occidentali della U.R.S.S. da 200 a 300 mila uomini spostandoli verso l'est per rinforzare le frontiere orientali. L'agenzia Tass è autorizzata a dichiarare che tale notizia non corrisponde affatto alla verità. Negli ambienti competenti si dichiara anzi che, dato l'aggravamento della situazione nelle regioni orientali di Europa e data la possibilità di qualunque eventualità, il comando sovietico ha deciso di rinforzare gli effettivi alle frontiere occidentali.

Il problema agrario al Soviet delle nazionalità

MOSCA, 29.

Al Cremlino ha avuto luogo la seconda seduta della sessione del Soviet delle nazionalità nella quale è stato esaminato e discusso il progetto di legge sulla imposta agricola progetto che tutti gli oratori hanno approvato giudicandolo capace di avere una parte importantissima sull'opera di consolidamento dei «Kolkoz». Dopo una discorso del commissario del popolo delle finanze, Zverev, che ha riassunto la discussione, è stata nominata una commissione per elaborare il testo definitivo della legge. Si è stabilito infine di ascoltare il rapporto sulla seconda questione posta all'ordine del giorno, e cioè del servizio militare generale, nella seduta delle due Camere riunite che avrà luogo il 31 corrente.

Misure in Francia contro i comunisti

LONDRA, 29.

Il corrispondente da Parigi dell'*Evening Standard*, dice di avere appreso da fonte autorevole che il partito comunista francese sarà prossimamente disciolto con decreto governativo. Il corrispondente aggiunge che la decisione è stata approvata da molti capi del partito comunista francese.

Esodo da Londra degli irlandesi

DUBLINO, 30.

A proposito della ressa che si verificherebbe a Londra presso l'alto commissariato dell'Eire, per la richiesta di passaporti l'«Irish Times» scrive che il rimpatrio di tutti questi sudditi irlandesi, che avviene per suggerimento del Governo di Dublino, dovrebbe significare che l'Irlanda intende mantenersi assolutamente neutrale in un'eventuale conflitto.

Si segnala da Londra che Scotland Yard ha dato ordine che tutti gli irlandesi che prendono alloggio in Inghilterra negli alberghi e presso privati vengano immediatamente segnalati alla pubblica sicurezza.

Ripristino della linea aerea Amsterdam-Milano

AMSTERDAM, 28.

Si annuncia che la linea aerea Amsterdam-Milano, temporaneamente sospesa, sarà ripristinata. Inoltre la Lufthansa annuncia che anche in caso di guerra la linea Amsterdam-Berlino sarà mantenuta.

L'embargo sul petrolio decretato in Olanda

L'AJA, 20.

Il Governo olandese ha posto l'embargo sul petrolio e prodotti affini.

Le riserve zootecniche della Nuova Zelanda acquistate dall' Inghilterra

LONDRA, 29

Informano da Wellington che il Governo britannico ha acquistato tutte le riserve del patrimonio zootecnico della Nuova Zelanda.

Notizie brevi

LA BANCA DI NORVEGIA ha cessato di prendere la lira sterlina come da base per il corso dei cambi.

LA RIUNIONE DEGLI STATI NORDICI avrà luogo oggi ad Oslo.

I PIROSCAFI «Bremen», «De Grasse», «Normandie» e altre navi arrivate negli ultimi giorni a New York prima di essere autorizzate a partire sono stati sottoposti a minuziose perquisizioni da parte degli agenti preposti ai servizi del controspionaggio

NELLE VICINANZE DEL CAPO KOLKA (golfo di Riga) è stata rinvenuta alla profondità di 14 metri un'antica nave da guerra svedese affondata 150 anni orsono in seguito ad una violenta tempesta.

IL PRINCIPE BERNARDO è stato nominato aiutante di S. M. la Regina d'Olanda.

LA POLIZIA A MOSCA ha arrestato sette banditi i quali nel corso degli ultimi mesi avevano assassinato a scopo di furto tre persone. I banditi che si facevano passare per alti funzionari riuscivano con scuse a condurre le vittime in un bosco nelle vicinanze di Mosca dove le assassinavano.

SI CALCOLA CHE INGHILTERRA E FRANCIA hanno depositi negli Stati Uniti per un miliardo di dollari in verghe d'oro, per 825.000.000 in contanti e per tre miliardi di buoni di Stato destinati ad essere spesi in caso di guerra in prodotti agricoli americani.

L'Albania saluta acclamando al Duce i bimbi reduci dalle Colonie

TIRANA, 29.

Le scene di vibrante entusiasmo per l'arrivo dei 5 mila bimbi albanesi che hanno partecipato al secondo turno delle colonie marine della Gil in Italia, si sono oggi rinnovate a Durazzo e a Valona ove fin dalle primissime ore una numerosa folla sostava al molo, mentre le città erano imbandierate di drappi italiani e albanesi e le vie decorate con scritte inneggianti al Re Imperatore, al Duce e al conte Ciano.

Il Luogotenente generale, accompagnato dal Presidente del Consiglio albanese, dal Segretario del Partito albanese e da altri membri del Governo, dall'ispettore del Partito, dal comandante del presidio e da altre autorità militari e politiche, si è recato a bordo del piroscafo «Umbria», giunto a Durazzo proveniente da Bari, accolto dai gerarchi fascisti fra vivissime manifestazioni di entusiasmo da parte dei bimbi che apparivano in ottime condizioni di salute e cantavano gli inni fascisti, acclamando senza soste al Re Imperatore, al Duce e al conte Ciano. Il Luogotenente generale si è intrattenuto affettuosamente con i piccoli che invocavano il Duce con inesausto ardore. Sono anche arrivate le 50 coppie di sposi che hanno visitato i loro cari nelle colonie marine ed hanno avuto l'indimenticabile gioia di essere ricevuti dal Duce a palazzo Venezia. Del ricevimento e del discorso loro rivolto dal Duce, le coppie di sposi parlano con accenti di grande commozione e con espressioni di profonda riconoscenza, con vivo entusiasmo parlano anche della visita da loro fatta alle colonie marine nelle quali i loro figli hanno trascorso un mese di vita sana. Mentre il Luogotenente generale e le altre autorità lasciavano il piroscafo, le fresche voci dei bimbi nuovamente intonavano gli inni fascisti. Hanno quindi avuto inizio le operazioni di sbarco, alle quali hanno atteso i gerarchi. I sanitari della Gil e le accompagnatrici italiane ed albanesi mentre sul molo una folla numerosa fra cui molti parenti dei bimbi, invocava incessantemente il Duce.

I bimbi che indossavano l'uniforme hanno sfilato poi per le vie della città, ed in piazza del municipio si è rinnovata la manifestazione fra interminabili acclamazioni all'indirizzo del Duce. Successivamente a bordo di automezzi, sono stati avviati alle rispettive destinazioni verso le provincie periferiche.

A Valona ha pure avuto luogo lo sbarco di un altro contingente di bimbi provenienti da Brindisi, che si è svolto nella stessa atmosfera di grande entusiasmo, alla presenza dell'ufficiale provinciale della luogotenenza, del federale del P.N.F. presso il Partito fascista albanese e di tutte le autorità militari e politiche. La popolazione tutta ha salutato i bimbi con ardenti manifestazioni di riconoscenza al Re Imperatore, al Duce ed al conte Ciano. Sui visi dei familiari dei bimbi era intensa la commozione nel rivedere i loro cari irrobustiti dal mese di vita sanissima trascorso in Italia. Intorno ai piccoli si affollavano tutti per interrogare e per conoscere i particolari della loro vita trascorsa nelle colonie marine. Rientrando nella loro città e nei villaggi essi troveranno i piccoli camerati del primo turno delle colonie marine; negli uni e negli altri è la stessa grande nostalgia dell'Italia il cui volto imperiale è indelebilmente scolpito nel loro cuore. Anche i bimbi di Tirana, giunti da Durazzo nelle prime ore del pomeriggio, sono stati ricevuti dalle autorità e dalla popolazione che ha lungamente acclamato all'indirizzo del Duce.

Tutti i giornali mettono in grande rilievo tipografico la notizia del ritorno dei bimbi, rendendosi interpreti dei sentimenti di riconoscenza del popolo albanese per il Duce salvatore dell'Albania.

Gli scapoli svedesi hanno ampia scelta

STOCCOLMA, 29.

Nella Svezia, è notorio, le donne sono in una certa maggioranza sugli uomini. Esattamente, come media per tutta la popolazione svedese, si contano 1050 donne per ogni 1000 rappresentanti del sesso forte. Queste cifre però non dicono molto, perchè diverse possono essere le proporzioni considerate nelle diverse età, proporzioni che variano ancora più fortemente, se si mettono a raffronto le città e le campagne.

Nella popolazione rurale della Svezia, per le età per così dire «matrimoniali», ossia quelle comprese fra i 20 ed i 50 anni, le rilevazioni statistiche più recenti, danno 868 donne nubili, contro 1000 scapoli. Non si può quindi parlare di deficienza di uomini! Per contro i termini della proporzione si invertono completamente nelle città dove, in media, per ogni 1250 ragazze, stanno appena 1000 uomini. A Stoccolma, ed in altri centri con industria tessile sviluppata, che necessitano di ingente mano d'opera femminile, come Borås, Ulricehamn, ecc., la percentuale delle donne è ancora più forte. Nella capitale che — anche per il miraggio della vita di lusso e di facili piaceri cui è specialmente sensibile la gioventù scandinava di oggi — esercita una vera forza di attrazione irresistibile, si contano ben 1420 donne nelle età «matrimoniali» 20-50 anni, per ogni 1000 uomini.

Tenendo conto di tante altre circostanze (alcoolismo inesistente nelle svedesi, ma sensibile fra gli svedesi, ecc.) che incidono sulle possibilità od attitudini a sposare di questi ultimi, risulta in ultima analisi che ogni uomo a Stoccolma, ha per lo meno tre candidate da condurre all'altare. Il paradiso degli scapoli, insomma.

Alta onorificenza spagnola al conte Viola

BURGOS, 29.

Alla presenza di alti funzionari del Ministero degli esteri e di alte personalità dell'esercito, il generale Vareja ha consegnato solennemente al conte Viola di Campalto la gran croce al merito militare, conferitagli per la sua efficace collaborazione durante la campagna e la croce militare rossa alla sua consorte. Il Governo poi ha offerto all'ex ambasciatore d'Italia una colazione cui hanno partecipato i ministri presenti a Burgos, l'ambasciatore e l'addetto militare di Germania e i funzionari dell'ambasciata.

Fatali circoncisioni eseguite da un ubriaco

ISTANBUL, 29.

Un doloroso fatto è accaduto a Beikos. Certo Kemal, incaricato di circoncidere alcuni bambini musulmani, essendo ubriaco ha eseguito le operazioni in modo che quattro di essi sono finiti all'ospedale dove, in seguito alla grave emorragia subita, sono stati giudicati dai medici in pericolo di vita. I genitori dei ragazzi ai quali si sono uniti molti dei presenti al rito svoltosi in una moschea, hanno bastonato a sangue lo sciagurato Kemal il quale è stato trasportato poco dopo nello stesso ospedale dove si trovano le sue vittime.

Automobilisti!
L'automobilista ricordi che qualche volta è anche pedone.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	29	28
Parigi	47.—	47.65
Londra	82.35	83.45
New York	19.20	19.—
Belgio	325.—	321.50
Olanda	1030.—	1016.50
Svizzera	433.—	429.75
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.20	72.25
Rendita 5%	90.85	90.85
Redimibile 3.50%	67.30	67.30
Redimibile 5% imm.	91.80	91.85
Buoni Tesoro 1940	99.—	99.—
Buoni Tesoro 1941	100.25	100.25
Buoni Tesoro 1943	90.05	90.05
Buoni Tesoro 1944	95.70	95.70
Obbligazioni		
Venezia 3.50%	90.90	91.—
I.R.I. Stet 4%	581.50	581.50
I.R.I. 4.50%	451.50	452.—
E.L.F.E.R. 4.50%	455.—	458.—
Pubbl. utilità 6%	491.—	—.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	494.—	—.—
Credito Navale 5.50%	505.50	—.—
Edison em. 1931 6%	506.—	—.—
Emiliana 6%	503.50	—.—
Merid. di elettr. 5%	503.—	—.—
Società espro. tel. 6%	495.—	—.—
Azioni		
La Centrale	977.—	978.—
Mediterranee	489.—	490.—
Meridionali	797.—	793.—
Coton. Cantoni	3220.—	3220.—
Coton. Olcese	467.—	461.—
Tessuti stampati	871.—	854.—
Linificio Canap. Naz.	518.—	507.—
Manif. Rossari-Varzi	593.—	590.—
Manif. Rotondi	438.—	435.—
Manif. Tosi	78.—	77.50
Manif. Coton. Merid.	234.—	231.—
Unione Manifatture	300.—	300.—
Lanificio Gavardo	540.—	540.—
Lanificio Rossi	2410.—	2410.—
Lanificio Targetti	77.—	78.—
Cascami seta	315.—	308.50
Chatillon	73.75	74.—
Snia Viscosa	350.—	345.75
Ansaldo	42.25	42.25
Ilva	204.50	203.25
Monte Amiata	356.—	350.—
Montecatini	162.50	160.25
Dalmine	148.—	150.—
Breda	324.—	321.50
Bianchi	96.25	95.—
Isotta Fraschini	14.75	14.50
Fiat	462.—	457.50
O.M.I. già Reggiane	70.50	70.—
Adriatica di Elettr.	173.—	170.25
O.I.E.L.I.	336.50	334.—
Dinamo	344.—	346.—
Edison	318.—	311.—
Edison Postergate	230.—	228.—
Elettrica Bresciana	320.50	320.—
Valdarno	199.—	191.50
Emiliana	566.—	565.—
Forze Idr. Liguria	141.—	139.—
Cisalpina priv.	140.—	137.—
Cisalpina ord.	139.—	137.50
Sesa	85.75	86.—
Sip	56.75	56.25
Tirso	136.—	131.—
Vizzola	462.—	455.—
Merid. Elettricità	302.50	300.—
Terni	230.—	229.50
Unes	10.45	10.70
Tecnomasio It. B.B.	102.—	102.25
Distillerie Italiane	178.50	180.25
Eridania	580.—	564.—
Raffineria Lig. Lomb.	696.—	697.—
Romana Zuccheri	84.25	84.—
A.N.I.C.	95.—	95.25
Fondi Rustici	96.50	96.25
Beni Stabili, Roma	204.50	204.—
Comp. It. Gr. Alb.	52.—	51.—
Cementi Bergamo	239.75	240.25